DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 139 - N° 148

il Quotidiano del NordEst

Martedì 24 Giugno 2025 | FRIULI | www.gazzettino.it

Udine
Risparmio energetico truffa da 10 milioni
A pagina V

Il personaggio
Addio ad Arnaldo Pomodoro, le sue sfere e i suo labirinti hanno segnato l'arte
Larcan a pagina 16

Basket Nba
Storico trionfo di Oklahoma: così gli ultimi ora sono i primi
Evangelisti a pagina 21

Veneto: un 2026 «lacrime e sangue», ma senza Irpef

▶Le stime sul bilancio della Regione. Lo Stato chiede 30 milioni in più: dove si taglierà

Alda Vanzan

Aumentare le tasse è escluso: da quando, nel 2010, appena eletto in Regione, Luca Zaia si trovò il regalino elettorale dell'uscente giunta di Giancarlo Galan con l'azzeramento dell'addizionale Irpef, l'ipotesi di aumentare la fiscalità è sempre stata scartata. Ed è facilmente immaginabile che, in questi ultimi mesi di mandato, Zaia non voglia farsi ricordare per quello che ha rimesso la tassa. Se ne occuperà il prossimo governatore, leghista o meloniano che sia. C'è, invece, la certezza di applicare tagli. Dove, lo deciderà anche in questo caso la prossima giunta. Ma senza nuove entrate e con la certezza di dover dare più soldi a Roma, alternative non ce ne sono: saranno sforbiciate. Giusto per capire l'entità dei tagli: quest'anno il Governo chiede al Veneto un centello. Per la precisione 94,5 milioni di euro. A scapito di chi o di cosa?

Continua a pagina 9

BILANCIO Il governatore Luca Zaia e l'assessore Francesco Calzavara

L'analisi di Bankitalia

Cresce la ricchezza delle famiglie ma il modello Nordest scricchiola

Le famiglie venete aumentano ancora la loro ricchezza, con depositi a oltre 102 miliardi. L'edilizia è in ripresa grazie ai grandi lavori Pnrr-Olimpiadi. Le imprese regionali in generale sono solide e crescono quelle che contano di chiudere i bilanci in utile. Ma il Pil del Veneto cresce poco: + 0,5% l'anno scorso contro un + 0,7% in Italia. E per quest'anno le previsioni della Banca d'Italia sono ancora più basse. Il tutto mentre le esportazioni perdono colpi.

Crema a pagina 14

Venezia

Piazza S.Marco blitz no-Bezos E lui "allontana" i suoi maxi-yacht

LO STRISCIONE Il blitz no Bezos in piazza San Marco

Roberta Brunetti

La mobilitazione dei contestatori di Jeff Bezos, con l'ultimo blitz targato Greenpeace, ieri mattina, a San Marco. Ma anche i venti di guerra, che con il coinvolgimento diretto degli Stati Uniti, hanno alzato l'allerta sicurezza anche sul matrimonio milionario di mister Amazon e Lauren Sanchez, con i loro ospiti. Così a tre giorni dal via ai festeggiamenti veneziani, in programma da giovedì a sabato, si cambia. Bezos non arriverà a bordo del suo veliero di lusso. Soprattutto il party finale non si terrà più alla Misericordia, ma all'Arsenale. Un segno di attenzione per non disturbare la città, fanno sapere gli organizzatori. Una vittoria per i "no Bezos" locali, che avevano minacciato di rovinare proprio quella festa e ora stanno valutando il da farsi. Intanto, ieri, la scena l'hanno presa gli attivisti il collettivo britannico Everyone hates Elon e Greenpeace Italia che hanno steso il loro maxi striscione, da 20 metri per 20, direttamente sui masegni di Piazza San Marco. "If you can rent Venice for your wedding, you can pay more tax"...

Continua a pagina 11

L'Iran attacca le basi Usa

▶Teheran lancia 10 missili sul Qatar. Nessun ferito. America divisa sui raid e Trump cambia strategia

La risposta dell'Iran: basi Usa sotto attacco. Teheran lancia missili su Qatar e Iraq. Prima, informa la Casa Bianca: nessun ferito. E Donald Trump ringrazia: non risponderemo. Israele, intanto, bombarda i simboli degli ayatollah: il quartier generale delle guardie rivoluzionarie e l'esterno del carcere di Evin, centro di detenzione dei prigionieri politici. A Mosca, Vladimir Putin incontra il ministro degli esteri iraniano ma scarica il regime degli ayatollah.

La premier Giorgia Meloni precisa che i raid, nell'eventualità potrebbero partire dalle basi italiane solo dopo l'autorizzazione delle Camere. Intanto, a Venezia, in vista anche delle nozze di Jeff Bezos, rafforzate le misure di sorveglianza sui luoghi sensibili, a partire dal Ghetto e San Marco.

Bechis, Bisozzi, Bulleri, Dimito, Guaita, Ianuale e Ventura
da pagina 2 a pagina 7

Il commento

La nuova Nato ad assetto variabile

Guido Boffo

La coincidenza tra i raid americani in Iran e il vertice dell'Aia che ridisegnerà l'assetto e la natura stessa dell'Alleanza atlantica ha un valore predittivo. Ci aiuta a capire che tipo di Nato sarà, sulla base di quali equilibri. E se il famoso ponte che deve connettere le due sponde dell'Atlantico, per il quale si sta adoperando anche Giorgia Meloni, con una posizione rigorista sugli impegni di spesa, reggerà all'urto del nuovo ordine (...)

Continua a pagina 23

Belluno A Tai e Valle, gallerie percorribili da novembre

Giochi, "aperti" i 2 tunnel in Cadore

NEL TUNNEL La galleria di Valle di Cadore

Pederiva a pagina 10

Il caso

Resinovich, Sterpin contro il marito: «Solo lui non la cercava»

Che i rapporti tra i due siano animati da livore è cosa nota. Sebastiano Visintin era il marito di Liliana Resinovich, Claudio Sterpin era «l'amico speciale». L'incontro tra i due è stata l'anticipazione della resa dei conti che si è svolta in aula. Sterpin parla chiaro: «Hanno cercato tutti Liliana, meno uno». Cioè Visintin, lascia intendere senza troppi misteri.

Guasco a pagina 12

Il rapporto

Guardia di Finanza: scoperti in Veneto 952 evasori totali

Oltre 62mila interventi e 4.317 indagini per contrastare gli illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia: un impegno "a tutto campo" che ha visto impegnata la Guardia di finanza del Veneto e che ha fatto "emergere" 952 evasori totali. Un bilancio operativo importante frutto di un anno e cinque mesi (dal primo gennaio 2024 al 31 maggio 2025) di lavoro riassunto in occasione del 251. anniversario della fondazione della Gdf celebrato a Venezia.

Ianuale a pagina 15

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 * "Guida alle più belle passeggiate intorno ai laghi" + € 7,90 * "Rifugi delle Dolomiti + Passaporto" + € 8,80

Medio Oriente in fiamme

LA GIORNATA

Il cielo sopra il Qatar si accende col buio, nel tardo pomeriggio. I missili iraniani puntano dritti verso Al Udeid, la più grande base americana nel Golfo. La contraerea dell'Emirato li intercetta, uno dopo l'altro. Lampi improvvisi, deflagrazioni in quota, sirene che squarciano il silenzio. Nei centri commerciali di Doha è il panico. Occhi puntati sui razzi come stelle comete. Urla, strilli, fuga di famiglie, tutti al cellulare. La gente corre verso i parcheggi sotterranei, i negozi chiudono di colpo. Non ci saranno morti, né feriti. Non per caso. La base Usa è già stata evacuata dopo le bombe sganciate sui siti nucleari in Iran. Non è un caso neppure che gli impianti nucleari di Fordo, Natanz e Isfahan fossero stati svuotati prima dell'arrivo dei bombardieri B2 Spirit con le Bunker Buster da 13.600 chili. O che l'ospedale sventrato nel Sud di Israele fosse stato evacuato la sera prima. È tutta una guerra annunciata al telefono.

LA RAPPRESAGLIA

L'attacco di ieri, la prima rappresaglia diretta di Teheran contro gli Stati Uniti, infrange l'illusione di Trump del "one shot", il colpo unico dell'"annientamento" dei siti nucleari vantato ieri dal Presidente. Teheran rivendica. Il numero di missili lanciati è dichiaratamente pari a quello delle bombe a stelle e strisce. «Un'azione proporzionata», dicono i Pasdaran. Il presidente Pezeshkian scrive: «Non siamo noi ad aver cominciato, ma non resteremo a guardare». La Guida Suprema, Khamenei, si esprime su X a tarda sera: «Non abbiamo aggredito nessuno, non accettiamo l'aggressione di nessuno. Non ci sottometteremo alle aggressioni di nessuno: questa è la logica della nazione iraniana». E più o negli stessi minuti, Trump sembra quasi tendere la mano: «L'Iran ha ufficialmente risposto alla nostra obliterazione dei loro siti nucleari con una risposta molto debole, che ci aspettavamo, e che abbiamo contrastato con grande efficacia». Spiega che sono stati lanciati 14 missili, 13 abbattuti e uno «lasciato libero» perché diretto a una zona disabitata. «Sono lieto di informarvi che nessun americano è stato ferito, e i danni sono stati minimi. Ancora più importante, sembra che si siano 'sfogati' e, auspicabilmente, non ci sarà altro odio. Ringrazio l'Iran per averci dato un preavviso, che ha reso possibile evitare perdite di vite umane o feriti».

Per le strade di Doha, in Qatar, si immortalano col telefono i missili iraniani attaccare le basi Usa

IL MESSAGGIO

L'operazione iraniana puntava a dare un messaggio preciso: nessuna escalation, nessuna resa. La politica e la diplomazia attraverso la guerra. Da Doha, capitale del Qatar, immediata la condanna dei missili. Il governo rassicura la popolazione e proclama che lo spazio aereo è sotto controllo. Lo stesso regime iraniano avrebbe opportunamente avvertito il Paese del Golfo prima dell'attacco. Subito dopo arrivano segnalazioni di colpi sulla base Usa di Ain al-Assad in Iraq. La firma è la stessa. Intanto, Israele continua a martellare Teheran. Gli F-35 martellano la prigione di Evin, simbolo della dittatura dove sono rinchiusi gli oppositori. Un missile centra il portone centrale. Le autorità divulgano immagini in bianco e nero degli edifici interni, «la situazione stabile», ma le linee telefoniche sono interrotte e le famiglie non riescono a comunicare coi detenuti. Ufficialmente, tra i prigionieri nessuno avrebbe approfittato per evadere. Poco lontano, un missile fracassa l'orologio della propaganda: la torre che scandisce il conto alla rovescia per la distruzione del nemico. Lo aveva detto Khamenei nel 2015: «Israele non esisterà tra 25 anni». Fine fissata al 2040. «Il tempo dell'odio si è fermato», commenta un portavoce dell'Idf, l'esercito israeliano. Altri missili si abbattono sul quartier generale delle Guardie della Rivoluzione, la sede delle milizie Basij, la televisione di Stato. Strumenti e braccio armato della repressione. Viene preso di mira l'accesso al sito nucleare di Fordo: strada strategica, utile agli ispettori e ai tecnici, ora inservibile. Crateri enormi. Il gruppo Human Rights Activists stima almeno 950 morti e 3.400 feriti in Iran dall'inizio degli attacchi. Tra le vittime, 380 civili e 253 membri delle forze di sicurezza. Cifre da verificare. «I simboli del potere oppressivo iraniano sono obiettivi legittimi», afferma il ministro della Difesa, Katz.

Il comandante dell'esercito iraniano Amir Hatami (a destra) durante la riunione nella Sala comando di guerra

L'Iran risponde all'America colpita una base in Qatar

▸Teheran lancia 14 missili su Al Udeid ma l'offensiva, preannunciata a Doha, non provoca danni. Khamenei: «Non ci sottometteremo»

WITKOFF È RIMASTO IN CONTATTO CON IL NEMICO ANCHE DURANTE IL LANCIO DEI MISSILI: «VOGLIAMO FERMARE LA SPIRALE»

LE TRATTATIVE

Ma mentre le bombe cadono, fervono anche le trattative sotterranee. Diplomazie europee si muovono tra Ankara, Doha e Ginevra. Robert Witkoff, inviato speciale del Presidente Trump, mantiene i contatti con Teheran anche mentre gli aerei americani sganciano le bombe.

LO SCENARIO

Il ministro inviato a Mosca ma Putin scarica gli alleati: solo «auguri a Khamenei»

da New York

Missione diplomatica con doccia fredda. Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi è volato a Mosca con l'intento dichiarato di ottenere un sostegno concreto dopo l'attacco congiunto di Stati Uniti e Israele contro i siti nucleari iraniani. Ma il colloquio con Vladimir Putin, atteso come un banco di prova per la solidità dell'asse Mosca-Teheran, si è concluso con poco più di un augurio per la Guida suprema. Putin ha condannato con fermezza l'aggressione, definendola «non provocata e ingiustificata», ma ha tenuto a precisare che l'obiettivo principale di Mosca resta quello di promuovere una soluzione negoziata: «Stiamo facendo sforzi per sostenere il popolo iraniano», ha detto Putin, chiedendo ad Araghchi di portare i suoi «migliori auguri» alla Guida suprema Ali Khamenei. Nessun riferimento, invece, a forniture militari immediate, né promesse di difesa comune. Le parole di Putin si sono mosse lungo il crinale sottile che separa la solidarietà dalla prudenza geopolitica. Il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, ha comunque ribadito che «tutto dipenderà da quello di cui l'Iran ha bisogno al momento», e ha lasciato intendere che un eventuale coinvolgimento militare sarebbe subordinato all'evoluzione della crisi. La Russia, ha ricordato Peskov, ha già condannato i raid e si è offerta come mediatrice e questo «è già un tipo di sostegno».

LA RUSSIA GARANTISCE «SOSTEGNO AL POPOLO» E CONDANNA L'ATTACCO MA SOTTOLINEA: LE RELAZIONI CON GLI USA NON SONO COMPROMESSE

LA LINEA

Appare evidente che Mosca non vuole compromettere il canale riaperto con Washington dopo il ritorno di Trump alla Casa Bianca, né intende alienarsi i rapporti con forze regionali come Israele, gli Emirati o l'Iraq. Non a caso, Putin ha discusso della crisi con Trump, ma anche con il premier iracheno al-Sudani, confermando il ruolo di interlocutore trasversale che la Russia ambisce a recitare in Medio Oriente. Lo zar nel corso del colloquio telefonico con il primo ministro iracheno ha condiviso le preoccupazioni per le possibili «conseguenze estremamente pericolose e imprevedibili per la stabilità della regione e per l'intero sistema di sicurezza globale». Oltre che per «i rischi emergenti per i mercati energetici globali».

Araghchi, da parte sua, ha definito «molto buono» il colloquio con Putin e ha insistito sulla legittimità della risposta militare iraniana, sostenendo che «la Repubblica islamica sta di-

Gli obiettivi americani

Sopra i resti di un missile iraniano intercettato sopra il Qatar. Sotto l'ingresso della prigione di Evin a Teheran, distrutto da un missile lanciato da Israele

Trump dopo l'offensiva «Grazie di averci avvertito» Washington non reagirà

▸Il presidente: «Il raid è stato debole, ora la pace. Incoraggerò Israele a fare lo stesso». Ma solo poche ore prima aveva evocato un cambio di regime

LA REAZIONE

da New York

Un messaggio inatteso, dai toni insolitamente concilianti, ha segnato una svolta nella gestione della crisi tra Stati Uniti e Iran. In un lungo post pubblicato su Truth Social, Donald Trump ha ringraziato Teheran per aver dato un preavviso del lancio missilistico contro le basi americane in Qatar, sottolineando l'assenza di vittime e i danni limitati: «I missili erano 14 - ha scritto - 13 sono stati abbattuti, uno è stato lasciato libero perché diretto in una zona non minacciosa. Nessun americano è stato colpito. Grazie all'avviso dell'Iran, nessuna vita è andata persa». Il presidente ha poi aggiunto: «Forse ora l'Iran potrà procedere verso la pace e l'armonia nella regione, e io incoraggerò con entusiasmo Israele a fare lo stesso». Nel frattempo un funzionario militare al New York Post ha dichiarato che «finché le cose resteranno così, Trump non ha intenzione di reagire alla "fallita rappresaglia"». Il tycoon, quindi, non prevede rispondere con un altro intervento militare ma le parole del presidente hanno comunque spiazzato alleati e consiglieri, tanto più che, solo poche ore prima, Trump aveva ventilato l'ipotesi di un «regime change» nella Repubblica islamica, smentendo le rassicurazioni precedenti del vicepresidente Vance e del segretario alla Difesa Pete Hegseth, che avevano escluso qualsiasi intenzione di rovesciare il governo iraniano. Ma la reazione calibrata dell'Iran, che avrebbe avvisato in anticipo i funzionari del Qatar, i quali a loro volta hanno allertato gli Stati Uniti, ha aperto uno spiraglio diplomatico che Trump sembra intenzionato a esplorare, almeno al momento. Tranquillizzando anche quell'America - civile ma anche politica - che non ha condiviso l'escalation.

Ieri mattina, dopo il lancio dei missili iraniani sulla base del Qatar, Trump si era chiuso nella Situation Room con il Consiglio di Sicurezza Nazionale. Allora il clima appariva teso, anche perché non si sapeva ancora che era partito un unico attacco e, seppur contenuta, l'azione era comunque una risposta militare al bombardamento Usa dei siti nucleari iraniani.

I RISCHI

Tuttavia, già allora alcuni consiglieri avevano notato la scelta di Teheran di evitare vittime e limitare i danni, segnale, secondo loro, di una volontà di non aprire un'escalation. A rafforzare questa ipotesi, il fatto che l'inviato americano in Medio Oriente, Steve Witkoff, sia rimasto in contatto con funzionari iraniani anche dopo i bombardamenti americani delle istallazioni nucleari di Fordo, Natanz e Ishahan. Fonti della Casa Bianca riferiscono che, già prima dell'operazione Midnight Hammer, Washington aveva inviato messaggi distensivi e manifestato l'intenzione di mantenere le operazioni entro limiti precisi di tempo e luogo. Ora, dopo il post presidenziale su Truth Social, l'apertura appare più concreta. Secondo alcuni analisti, Trump potrebbe tentare di promuovere una soluzione multilaterale coinvolgendo Qatar, Oman e alcuni Paesi europei. Un compito non facile: il pressing israeliano contro il regime di Teheran resta forte, e gli alleati europei, finora esclusi dalle scelte strategiche, osservano con crescente preoccupazione e un po' di diffidenza l'unilateralismo di Washington. Venerdì scorso, mentre l'Europa cercava un canale con il ministro degli Esteri iraniano, Trump aveva liquidato con i suoi soliti toni categorici ogni iniziativa diplomatica del Vecchio Continente: «Non vogliono parlare con l'Europa. Vogliono parlare con me». Il rischio di una degenerazione comunque resta, anche se The Donald per ogni altra azione dovrà passare dal Congresso. Secondo esperti militari, l'attacco alle basi in Qatar non può essere liquidato come puramente simbolico: la presenza militare americana nella regione è storicamente delicata e ogni escalation può avere effetti imprevedibili. Inoltre, l'intelligence teme possibili ritorsioni indirette, inclusa l'attivazione di cellule dormienti in territorio americano. Ma, al momento, l'orientamento della Casa Bianca sembra volto a evitare un nuovo conflitto. Trump, che sarebbe dovuto partire per il vertice Nato in Olanda, ha rimandato la partenza, segnale di un coinvolgimento diretto nella crisi. Per ora, ha scelto di rispondere con le parole, non con nuove bombe. Resta da capire se questa apertura sarà colta anche da Teheran e da Gerusalemme.

«È IMPORTANTE CHE L'IRAN SI SIA SFOGATO E COSÌ, SI SPERA, NON CI SARÀ PIÙ ODIO» IL POST STEMPERA ANCHE I DISSIDI INTERNI

Anna Guaita

Il presidente Usa annuncia l'«attacco ben riuscito» sui tre siti nucleari iraniani

La rappresaglia degli ayatollah, con l'operazione "Benedizione della Vittoria", è stata puramente simbolica

«Vogliamo fermare la spirale», dice. Al mattino, Trump ha però rilanciato il confronto su Truth Social: «Se il regime iraniano non è in grado di rendere l'Iran di nuovo grande, perché non dovrebbe essere cambiato?». Karoline Leavitt, portavoce della Casa Bianca, prova a frenare: «Il presidente ha posto una domanda, non ha annunciato una strategia».

Ma a Teheran la frase viene letta come una promessa di escalation negli obiettivi. Il generale Mousavi accusa: «Gli Usa hanno superato il limite. Risponderemo su ogni fronte».

Israele annuncia nuovi raid. Nei rifugi di Tel Aviv si dorme con la sirena. A Teheran si vive al buio. Alcuni quartieri restano senza corrente. I social sono bloccati. Le immagini arrivano a fatica, filtrate da canali clandestini. Il conflitto colpisce reti elettriche e mezzi di comunicazione. I segnali di apertura ci sono, tenui ma ci sono. La notte in Medio Oriente è lunga. Da Teheran a Tel Aviv. Da Gerusalemme a Doha.

Marco Ventura

L'INCONTRO Vladimir Putin con l'ambasciatore iraniano Kazem Jalali (a destra) e il ministro degli esteri Abbas Araghchi

fendendo la propria sovranità». Ma le sue parole, così come le richieste di assistenza, non sembrano aver scalfito la linea di cautela del Cremlino.

Un punto fermo, però, Putin l'ha marcato: il rifiuto categorico di qualsiasi tentativo di cambio di regime a Teheran. «Solo il popolo di un Paese ha il diritto di decidere il destino della propria leadership», ha dichiarato Peskov, rispondendo anche alle voci, circolate in ambienti israeliani, di un possibile attacco diretto a Khamenei. Una linea che distingue Mosca da Washington, almeno nella retorica, ma che non si traduce, per ora, in garanzie operative. Dietro la facciata della solidarietà, infatti, si intravede il vero obiettivo russo: accreditarsi come arbitro del nuovo equilibrio mediorientale senza sovraesposizioni.

IL MESSAGGIO

Il messaggio lanciato da Putin è chiaro: Mosca è disponibile a sedersi al tavolo, a condizione che non le venga chiesto di schierarsi apertamente in guerra. Un realismo dettato anche da motivazioni interne. La Russia resta impegnata sul fronte ucraino e difficilmente può permettersi un secondo teatro operativo. Inoltre, l'ipotesi di fornire nuovi sistemi S-300 o S-400 all'Iran, pur evocata da giornalisti russi, non è stata confermata.

A.G.

La diplomazia italiana

Meloni: raid dalle basi italiane solo con l'ok delle Camere

▶La premier: «Vicini al Qatar per l'attacco subito, serve un tavolo negoziale per la pace»
E torna ad invocare il "cessate il fuoco" a Gaza: reazione di Israele in forme inaccettabili

LA GIORNATA

ROMA «Potenziali rischi enormi» dall'escalation in corso in Medio Oriente. Non prende le distanze dall'attacco agli impianti nucleari iraniani ordinato da Trump, Giorgia Meloni. Anzi: in 45 minuti di intervento e 15 di repliche, come le rinfacciano le opposizioni, la premier non nomina mai l'inquilino della Casa bianca. Eppure la preoccupazione per la crisi in corso è palpabile, nelle parole della presidente del Consiglio. E che il clima sia diverso dal solito, a Montecitorio, lo testimonia il tentativo di Meloni di non raccogliere i guanti di sfida che le piovono addosso dalla metà sinistra dell'emiciclo, quando mette in chiaro di non voler «rispondere alle polemiche e ad alcune falsità» rimandando al prossimo round «i toni da campagna elettorale».

IL PASSAGGIO

Le comunicazioni alla Camera in vista del Consiglio europeo vanno in scena in un frangente che definire delicato è poco. Meloni prende la parola alla vigilia del vertice Nato chiamato a dare semaforo verde all'aumento delle spese militari al 5% del Pil, nelle stesse ore in cui Teheran risponde ai raid Usa con missili contro le basi americane a Doha. Più tardi la premier esprimerà «sincera vicinanza» al Qatar, spingendo sulla necessità di «ritornare immediatamente al tavolo negoziale per una prospettiva di pace». Intanto si valuta di spostare l'ambasciata di Teheran in Oman.

Dai banchi del governo però occorre innanzitutto rassicurare. Anzi: sgomberare il campo da «scenari velleitari», come la possibilità che gli Stati Uniti chiedano all'Italia l'uso delle basi militari lungo lo Stivale. Se dovesse accadere, scandisce la premier, «posso garantire che una decisione del genere farebbe un passaggio parlamentare», a differenza di «quello che è accaduto in altre situazioni, quando al governo non c'eravamo noi». Niente sostegno logistico da Roma senza un ok delle Camere, dunque. Scenario comunque considerato improbabile, anche perché finora «nessun aereo americano è partito da basi italiane» e «la nostra nazione non ha in alcun modo preso parte ad operazioni militari».

Giorgia Meloni durante le comunicazioni alla Camera in vista del Consiglio europeo

Non è abbastanza per tranquillizzare le opposizioni. Con Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni ed Elly Schlein che, uno dopo l'altra, le chiedono quella «parola di chiarezza che finora ci ha negato: garantisca che non daremo alcun supporto», insistono i leader di M5S, Avs e Pd. Che la incalzano anche sull'aumento delle spese per la difesa, «irrealistico» e «dannoso», e le chiedono di «seguire l'esempio di Pedro Sanchez» che vuole fermarsi al 2%. «Non c'è alcuna differenza tra quello che hanno sottoscritto la Spagna e l'Italia», ribatte la premier. Convinta che sia finito il tempo in cui si poteva restare «subalterni» agli Usa – accusa che anche ieri le viene rivolta – perché «se chiedi a qualcuno di occuparsi lui della tua difesa, non lo farà gratis». Serve un cambio di passo, insomma. «Non lasceremo l'Italia esposta, debole e incapace di difendersi», alza la voce Meloni tra gli applausi delle truppe di Fratelli d'Italia. Che si fanno più deboli, anzi praticamente assenti su questo passaggio, tra i banchi della Lega. Così come freddo, accanto a lei, resta Matteo Salvini, che sul piano di riarmo europeo non ha mai nascosto i dubbi.

Anche su questo la premier vuole rassicurare. «Non distoglieremo risorse da ciò che consideriamo importante per gli italiani», garantisce. Sulle spese militari si concede una stoccata al campo largo: tenuto conto che «già siamo al 2%», spiega, raggiungere il 3,5 in dieci anni è un impegno «non distante da quello preso nel 2014, quando dall'1% di Pil ci si impegnava a raggiungere il 2». Ora non si può più rimandare, per la premier. Che per sottolineare il concetto cita Margaret Thatcher: «Non dimentichiamoci mai che i nostri valori e ciò che speriamo di raggiungere non sarà assicurato da quanto siano giuste le nostre cause, ma da quanto è forte la nostra difesa».

LA CONDANNA

La sferzano su Gaza, l'accusano di non fare il nome di Trump né di Netanyahu. «Non ho alcun problema a citarli», ribatte lei, che al consiglio europeo ribadirà l'urgenza di un cessate il fuoco nella Striscia. E che a Montecitorio condanna il massacro in corso con una durezza inedita (ma le opposizioni, che non la giudicano abbastanza netta, non applaudono): «La legittima reazione di Israele a un insensato attacco – avverte Meloni – sta assumendo forme drammatiche e inaccettabili». Ma l'Italia per la premier è «la nazione che ha fatto di più», in quanto ad aiuti umanitari. Si irrita, la leader di FdI, di fronte alle accuse di un'Italia ai margini: «Sono leader di una nazione che conta perché sono il presidente del Consiglio dell'Italia». Mentre sull'Ucraina si dice pronta a dare l'ok a nuove sanzioni a Mosca. Un capitolo su cui intanto torna a dividersi il campo largo: nella mozione dei 5S si chiede di valutare «pro futuro» una «possibile collaborazione con la Russia» sul fronte del gas. «Vergognoso», attacca Calenda, mentre Pd e Avs si smarcano e votano no sul passaggio incriminato. Poco conta: l'unica mozione approvata, a sera, porta la firma della maggioranza.

Andrea Bulleri

Nato, Rutte: «Nessuna deroga per la Spagna»

Pedro Sanchez

ROMA Alla vigilia del vertice dell'Aja proseguono le polemiche sulla soglia del 5% del Pil da destinare alle spese militari entro il 2035. Un target definito dal premier spagnolo Pedro Sanchez, «controproducente» e «irrazionale». Fino all'intesa raggiunta con la Nato. E che prevede l'equiparazione degli obiettivi di capacità appena concordati alla ministeriale Difesa di giugno all'impegno sul 3,5%, ovvero la spesa militare classica, che più preoccupa i Paesi ad alto debito. Le interpretazioni del patto, però, divergono a sentire le due parti in causa. Pubblicando la missiva ricevuta dal segretario generale della Nato, Mark Rutte - che parlava di «flessibilità per determinare il proprio percorso sovrano per raggiungere gli obiettivi di capacità», Sanchez ha suggerito che si trattasse di una deroga. Visione respinta dall'ex premier olandese: «La Spagna non ha deroghe, l'intesa è sul 5%», ha ribattuto Rutte. Se Madrid calcola che per raggiungere gli obiettivi di capacità dovrà spendere il 2,1% nei prossimi anni, per la Nato servirà il 3,5% del Pil, come nella media dell'Alleanza. Il timore ora, è che alla Spagna possano accodarsi nuovi paesi. Slovacchia in testa.

Val.Pig.

E scatta il pressing sulla Ue «Missione-navi in Libia e sos sulla minaccia russa»

IL DOCUMENTO

ROMA La guerriglia tra milizie armate e il governo di Tripoli che rischia di degenerare in una nuova guerra civile. I barchini che riprendono la via del mare a ritmi preoccupanti, puntano sulle coste italiane. Sullo sfondo, la crescita della presenza militare russa, «una minaccia significativa per l'Unione europea». L'Italia torna a suonare l'allarme Libia a Bruxelles. Ieri il ministro Antonio Tajani ha portato sul tavolo del Consiglio affari esteri un documento che propone un piano d'azione agli Stati membri.

Obiettivo: frenare l'escalation militare nella capitale libica ormai fuori controllo. Convincere gli attori in campo - da un lato il primo ministro riconosciuto dall'Onu Dbeibeh, dall'altro il feldmaresciallo della Cirenaica Khalifa Haftar - a una tregua che spiani la strada, in futuro, alle elezioni. In prospettiva il governo italiano propone l'idea di rilanciare la missione navale europea Irini. Usarla per frenare i traffici di esseri umani nel Mediterraneo. Da mesi a Roma il dossier libico ha ripreso a scalare l'agenda. Coperto dal rumore delle crisi internazionali che occupano il governo e la diplomazia italiana, dalla guerra in Iran al conflitto ucraino, il caos libico si è fatto di nuovo assordante. Nella capitale gli scontri fra governo e milizie sono saliti di intensità.

Migranti al largo della Libia

TAJANI PORTA AL CONSIGLIO AFFARI UE L'EMERGENZA LIBICA IL RAPPORTO ITALIANO: MISSIONE EUROPEA IRINI CONTRO I TRAFFICI

IL CAOS

Per le strade di Tripoli si spara, ogni giorno. E la guerra che il primo ministro Dbeibeh intende muovere alla milizia armata Rada - un vero e proprio esercito, fra i cui generali spicca Almasri, il libico ricercato dalla Corte dell'Aia rimpatriato dal governo italiano - può diventare la goccia che fa traboccare il vaso. «L'instabilità libica ha gravi e trasversali implicazioni per la regione mediterranea e nordafricana» scrive la Farnesina nel paper portato a Bruxelles. Segue una roadmap che insieme a Tajani anche la premier Giorgia Meloni porterà al Consiglio europeo giovedì. Due i punti salienti. Il primo, si diceva, è la constatazione di una minaccia russa che ha ripreso forza. Nell'Est, in Cirenaica, dove prima dava le carte la milizia Wagner, ora ha i fucili puntati l'Afrikanskij Korpus. Cambiano i nomi, non la sostanza. «La sempre più profonda penetrazione in Libia di attori avversari, specialmente la Russia, pone una minaccia significativa all'Unione» scrive il governo italiano. Ed ecco la seconda proposta. Inedita, sicuramente da quando il centrodestra è entrato a Palazzo Chigi. Nei fatti, la richiesta all'Ue è di mettere a disposizione la sua missione di pattugliamento del Mediterraneo, Irini, per il blocco dei traffici libici. Insieme ad Eubam, la missione di supporto alla guardia costiera libica che va potenziata. «L'Ue dovrebbe esplorare modalità per continuare a sostenere la Libia - prosegue il paper italiano - le missioni Irini ed Eubam continuano ad essere mezzi utili per consolidare la nostra cooperazione». Al netto dei propositi, c'è un fatto politico. Già perché il pressing italiano per riportare al tavolo la questione libica - mentre l'agenda europea è sommersa dalle crisi internazionali - non è isolato. Sorpresa: ha il pieno sostegno della Francia. Ha arato il terreno la visita di Emmanuel Macron a Roma il 3 giugno scorso, il faccia a faccia del disgelo con Meloni nelle stanze affacciate su Piazza Colonna. Di certo il rebus libico è considerato una priorità dal governo, mentre a Tripoli la situazione sfugge di meno. Solo dieci giorni fa il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi riceveva al Viminale Saddam Haftar, il figlio del generale che comanda la Cirenaica, sul tavolo un patto per sigillare il confine libico a Sud-Est e rallentare le carovane di migranti illegali.

L'ALERT DI MELONI: «L'EST E IL SUD DEL PAESE TESTE DI PONTE DI MOSCA» IL PRESSING AL SUMMIT DELLA NATO

Non è un caso se la premier ieri ha dedicato un lungo passaggio alla questione riferendo alla Camera dei Deputati prima del Consiglio europeo. «L'Est e il Sud della Libia sono già le principali teste di ponte della proiezione militare russa in Africa - il monito scandito a Montecitorio - c'è il rischio concreto che la Russia possa sfruttare l'instabilità attuale per rafforzarsi ulteriormente in Libia e quindi nel Mediterraneo». C'è una partita da giocare a Bruxelles. Prima ancora all'Aia: oggi inizia il summit Nato in Olanda e Meloni tornerà a chiedere che l'Alleanza atlantica punti i riflettori sul "fianco Sud".

Francesco Bechis

L'impatto sull'economia

Hormuz, alert del governo: «Possibile intervento Nato»

▶Alla vigilia del summit dell'Alleanza all'Aia i timori di Palazzo Chigi sull'Iran: con il blocco dello Stretto lo spread salirebbe a 172 punti con l'inflazione alle stelle

IL RETROSCENA

dal nostro inviato

L'AIA Un timore si fa strada ai piani alti del governo italiano. Porta il nome dello stretto che divide la penisola arabica dalle coste iraniane. Se il regime di Teheran bloccherà il passaggio di Hormuz, le conseguenze potrebbero essere catastrofiche. Inflazione alle stelle. Una crisi energetica che si abbatte sui mercati europei. E lo scenario ritenuto concreto di un intervento militare degli Stati Uniti contro le navi da guerra iraniane. Forse addirittura della Nato.

NATO IN CAMPO?

Non sono cupi presagi ma scenari analizzati domenica nella riunione d'emergenza convocata dalla premier Giorgia Meloni con i ministri e i vertici dell'intelligence a poche ore dal blitz dei bombardieri americani sui siti nucleari iraniani. Scenari condensati in un documento. «Lo Stretto di Hormuz rappresenta il principale choke point globale, con oltre 20 milioni di barili di greggio al giorno, circa il 25 per cento delle esportazioni mondiali via mare» si legge in premessa.

IL DOCUMENTO SUL TAVOLO DELLA PREMIER: MEDIARE CON G7 E UE PER LA DE-ESCALATION MELONI A TRUMP: NEGOZIATI A ROMA

Poi il quadro. Tutt'altro che roseo, nelle acque dove si decide il futuro del commercio globale di petrolio. Dopo l'attacco iraniano alla base statunitense in Qatar, ieri sera, un blocco navale ad Hormuz segnerebbe il passo definitivo verso l'escalation. Un azzardo pericolosissimo dei mullah iraniani, ritenuto non imminente stando alle analisi dell'intelligence italiana. Ma non si può escludere, affatto. Il Parlamento iraniano ha votato a favore della chiusura dello Stretto. Per questo già ad oggi, spiega il dispaccio diplomatico, «gli Stati Uniti hanno inviato due portaerei nello Stretto». Non solo. «La Nato è in stato di allerta marittima nel Golfo». Il governo passa allora a valutare le possibili conseguenze della tenaglia iraniana ad Hormuz.

Sul piano militare, ne deriverebbe un'escalation dai risvolti imponderabili. Nei trenta giorni successivi, si stima una «probabilità medio-alta» di un «intervento militare degli Usa e della Nato» contro le navi dei pasdaràn. Ovvero l'Alleanza atlantica, che domani si riunirà qui all'Aia per il summit annuale, potrebbe ritrovarsi trascinata in uno scontro diretto con l'esercito iraniano. E considerare la chiusura di Hormuz, di fatto, alla stregua di un atto di guerra. Se così fosse, ne deriverebbe «uno shock energetico» e «un'escalation del conflitto». Sono ancora solo scenari, si diceva. Ma anche le peggiori ipotesi sono state vagliate durante il vertice domenica convocato dalla presidente del Consiglio. Incluso appunto un coinvolgimento della Nato nella crisi mediorientale. Che il governo italiano, mette nero su bianco nel dossier, vuole evitare a tutti i costi. Tanto da auspicare «risposte diplomatiche coordinate» e ritenere «cruciale il ruolo di Ue e G7 per evitare l'escalation». Con queste premesse oggi Meloni atterrerà in Olanda e darà il via a un summit Nato oscurato dalla guerra iraniana. La stessa presenza di Trump è in forse, in queste ore.

Una nave container all'orizzonte attraversa lo Stretto di Hormuz

LA TELA DI MELONI

La premier intende comunque promuovere una riunione dei leader G7 per studiare un piano di azione per la de-escalation. Hormuz è il vero pericolo all'orizzonte. Perché la chiusura dello stretto avrebbe un impatto globale e di certo l'onda d'urto arriverebbe in Italia.

Lo spread, rimasto sotto la quota "psicologica" dei cento punti fino a domenica, potrebbe salire a 172, stando alle stime del governo. Per l'Europa poi il colpo sarebbe durissimo. A cominciare dalla spirale dell'inflazione e «dalle tensioni sull'arrivo del Gas naturale liquefatto (Gnl) dal Qatar» che monterebbero nei giorni successivi al blocco. E se Meloni ieri alla Camera ha rassicurato sull'impatto della chiusura di Hormuz sui rifornimenti energetici italiani, nei documenti riservati il governo non si esclude che nel caso «Francia, Italia e Germania cerchino una consultazione con la Nato e l'Ue per la garanzia di vie alternative».

Mentre in casa, dopo la riunione d'emergenza di domenica, l'ordine è di «verificare contratti, coperture e rotte della filiera logistica e assicurativa». Tutto è sospeso. In attesa di Trump la cui ombra si staglia sui grattacieli in vetro dell'Aia. Meloni proverà a incontrare il presidente americano nelle prossime ore. E a proporre ancora una volta Roma come sede di un nuovo, difficile negoziato con i mullah di Teheran.

Francesco Bechis

L'andamento dei mercati

Indice	Valore	Var.	Indice	Valore	Var.
Milano (Ftse/Mib)	38.840	-1,00% ▼	New York (Dow Jones)	42.581	+0,89% ▲
Parigi (Cac 40)	7.537	-0,69% ▼	New York (Nasdaq)	19.630	+0,94% ▲
Londra (Ft100)	8.758	-0,19% ▼	Petrolio (dollari al barile)	69,47	-7,82% ▼
Francoforte (Dax)	23.269	-0,35% ▼	Gas (euro/mwh)	40,65	-0,68% ▼

WitHub

L'instabilità globale premia greggio, difesa e banche Barile giù ma la benzina sale

MERCATI

ROMA La nuova escalation sul fronte mediorientale non manda nel panico i mercati. Per ora. Ieri le borse europee hanno mantenuto i nervi saldi, aprendo in territorio negativo per poi recuperare i cali nel finale, sulla spinta di una Wall Street che è apparsa fin da subito impermeabile all'attacco Usa in Iran, e all'apertura della vicepresidente della Fed, Michelle Bowman, verso un nuovo taglio dei tassi a luglio. Una notizia che ha avuto l'effetto di alleggerire il peso delle tensioni in Medio Oriente e che per qualche ora ha fatto dimenticare l'incognita Hormuz, lo stretto a rischio chiusura da dove passa il 20% del petrolio e un quinto del gas mondiale. Piazza Affari, che ieri scontava anche il secondo «dividend day» dell'anno con 18 società interessate dallo stacco della cedola tra cui Leonardo, Terna, Snam e Poste Italiane, ha ceduto l'1%. Parigi ha perso lo 0,69%, Londra 0,19% e Francoforte 0,35%, Madrid quasi invariato. Wall Street ha aperto in leggero calo ma ha chiuso in rialzo di quasi l'1%. Il dollaro, dopo l'attacco a sorpresa degli Usa a Teheran, si è rafforzato su scala globale, guadagnando terreno rispetto a euro, sterlina britannica e yen giapponese. Tra le borse asiatiche, quelle sotto osservazione erano soprattutto le piazze di Shanghai e Honk Hong, dal momento che la Cina è il principale acquirente del greggio iraniano: la prima ha aperto la seduta pomeridiana in territorio positivo, la seconda in leggero calo. Intanto, a fronte delle recenti variazioni nei prezzi dei carburanti legate alle tensioni geopolitiche, il Garante per la sorveglianza dei prezzi del ministero delle Imprese e del Made in Italy, su indicazione del ministro Adolfo Urso, ha convocato per domani la Commissione di allerta rapida. Il conflitto minaccia infatti di impattare sul portafoglio degli italiani per altre vie: petrolio, innanzitutto, e gas. La benzina verde in modalità servito ha già superato la soglia dei 2,3 euro al litro in autostrada. E rincari si sono registrati in sette giorni, in media di circa 3 euro, anche per il pieno di diesel.

ANALISTI E INVESTITORI RITENGONO CHE I SETTORI FAVORITI SARANNO PETROLIFERO E GAS MENTRE I DANNEGGIATI ENERGIVORI E TRASPORTI

CHI VINCE E CHI PERDE

Sia il Wti che il Brent hanno aperto in rialzo, toccando i massimi da cinque mesi per chiudere in netto ribasso a fine giornata. Il Wti ha aperto a 75 dollari per chiudere la seduta con il -7% a 68,5 dollari. Stesso andamento per il Brent, che dopo la fiammata iniziale ha invertito la rotta cedendo il 7% (71 dollari). Secondo Goldman Sachs, al momento non si prevedono interruzioni significative nelle forniture di greggio, nonostante l'aumento del rischio geopolitico. Simile l'andamento del gas naturale che, dopo un iniziale rialzo oltre i 41 euro, ha chiuso a 40,4 euro al megawattora (-1,2%). Un'impennata dei prezzi energetici provocherebbe «vincitori e vinti» a livello settoriale: in uno scenario di «crisi del petrolio» pronunciata, si delineano con chiarezza alcuni comparti beneficiari e altri penalizzati. Da un report riservato di Azimut emerge che il primo beneficiario sarebbe, ovviamente, il settore petrolifero e del gas: le compagnie attive nell'estrazione e vendita di idrocarburi vedrebbero aumentare ricavi e profitti, grazie ai prezzi più elevati delle materie prime energetiche. Non a caso, già nelle fasi iniziali delle tensioni Iran-Israele, i titoli oil & gas hanno sovraperformato gli indici, spinti dall'aumento del greggio.

Un altro comparto avvantaggiato sarebbe quello della difesa: una guerra in Medio Oriente con il coinvolgimento degli Usa implicherebbe, infatti, maggiori ordinativi di equipaggiamenti militari e sistemi d'arma. Con l'escalation delle ostilità sono volati i titoli della difesa: BAE Systems, Rheinmetall, Leonardo. Un beneficio indiretto potrebbe interessare il settore bancario: fasi di alta inflazione energetica portano, difatti, le banche centrali ad alzare i tassi, una dinamica che tende a migliorare i margini d'interesse per le banche commerciali. Sul medio-lungo termine, anche i settori delle energie alternative potrebbero risultare «vincitori»: un prolungato caro-petrolio aumenterebbe la competitività relativa di fonti rinnovabili, biocarburanti e veicoli elettrici. Tra i beneficiari vanno citati i Paesi esportatori di petrolio come le petro-monarchie del Golfo, ma anche Stati come il Canada, la Norvegia, il Brasile (esportatori netti).

Sul fronte opposto, le industrie energivore e i grandi consumatori di carburanti subirebbero i colpi più duri. In prima linea, il trasporto aereo. Anche il turismo ne soffrirebbe, in particolare quello dei viaggi a basso costo. Colpite sarebbero poi le industrie manifatturiere ad alta intensità energetica. Poi l'industria automobilistica e, infine, il consumo discrezionale e vendite al dettaglio.

Rosario Dimito
Francesco Bisozzi

Ft: Germania e Italia pronte a rimpatriare l'oro dagli Usa

IL CASO

ROMA Sono più di mille le tonnellate d'oro depositate a New York dalla Banca d'Italia. Secondo il *Financial Times*, a fronte delle crescenti tensioni geopolitiche e degli attacchi del presidente Donald Trump alla Fed, aumentano le pressioni in Italia, ma anche in Germania, per rimpatriare l'oro custodito nel caveau della banca centrale Usa a New York così da assicurare il pieno controllo delle proprie riserve auree. Roma e Berlino detengono, rispettivamente, la seconda e la terza riserva aurea nazionale più grande al mondo con 3.352 e 2.452 tonnellate (primi gli Usa a quota 8.133 tonnellate), ed entrambe fanno affidamento sulla Fed come depositaria. In caso di crisi, però, quel che conta davvero è il controllo fisico del metallo prezioso. Le riserve italiane si presentano in forma di moneta e, soprattutto, di lingotti tradizionali. Meno della metà (il 44%) è custodito nel caveau di Via Nazionale: parliamo di 1.100 tonnellate di oro. Negli States ce ne sono quasi altrettante: 1.061 tonnellate, il 43,3% del totale delle riserve auree tricolori. Il 6% si trova, poi, in Svizzera e il 5,7% nel Regno Unito. La scelta di dislocare poco più della metà del metallo nelle casseforti di diverse banche centrali estere deriva da ragioni storiche, legate ai luoghi in cui l'oro è stato acquistato, ma risponde anche a una strategia di diversificazione finalizzata a minimizzare i rischi. Per quanto riguarda l'oro tedesco, la Fed ne custodisce il 37%: sommato ai lingotti italiani, fanno 245 miliardi di euro di valore complessivo.

F. Bis.

Martedì 24 Giugno 2025
www.gazzettino.it

Emergenza sicurezza

Venezia obiettivo sensibile Stretta controlli in Ghetto

▶Dopo il bombardamento americano sull'Iran deciso il rafforzamento della vigilanza
Anche in vista dell'arrivo di Ivanka Trump, finanzieri, star e vip per le nozze di Bezos

LE MISURE

VENEZIA Anche Venezia rientra tra gli obiettivi sensibili dopo l'attacco di domenica notte degli Stati Uniti all'Iran. Quindi non solo misure di allerta rafforzata per la base americana Usaf di Aviano, ma elevato livello di attenzione pure per il capoluogo Veneto, tanto più ora che stanno arrivando voli con ospiti americani invitati ai festeggiamenti per le nozze tra il fondatore di Amazon Jeff Bezos e Lauren Sanchez. Un nome per tutti, Ivanka Trump, figlia di Donald, annunciata in laguna assieme al marito Jared Kushner e ai tre figli.

Dopo il raid americano cambia dunque lo scenario di crisi e Venezia diventa luogo da "attenzionare" per più motivi. Primo fra tutti la presenza di un importante ghetto, il più antico d'Europa, e poi per gli eventi accolti in centro storico che richiamano presenze importanti e internazionali.

IL COMITATO

Ieri mattina il prefetto di Venezia ha convocato il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica dedicato proprio alla questione iraniana. «Un tavolo deciso all'indomani degli eventi in Iran - premette il prefetto Darco Pellos - una vicenda che impone ora un livello di attenzione elevato per i luoghi sensibili, tra cui rientra anche Venezia».

Quindi potenziamento delle forze dell'ordine, controlli mirati e attenzione massima. Un coinvolgimento di tutte le forze di polizia attive sul territorio con particolare attenzione ai luoghi strategici. «I luoghi strategici da sorvegliare - prosegue il prefetto - sono primo fra tutto il ghetto di Venezia, ma anche la Biennale di architettura, Piazza San Marco e poi come sempre accade in questi casi le stazioni ferroviarie, del centro storico e di Mestre, oltre all'aeroporto».

IL PREFETTO PELLOS: «TRA I LUOGHI DA SORVEGLIARE ANCHE SAN MARCO, LA BIENNALE L'AEROPORTO E JESOLO PER L'AIR SHOW»

GLI EVENTI

Il Comitato si è concentrato su una diversa percezione di sicurezza a livello internazionale dopo l'incursione americana nei territori iracheni, ma ha prestato attenzione anche ai numerosi appuntamenti in calendario questa settimana in tutta la provincia di Venezia. Il prefetto parla di sicurezza rinforzata a Jesolo nel prossimo fine settimana, quando la cittadina balneare ospiterà l'Air show, uno spettacolo aereo con la partecipazione di team civili e militari tra cui la partecipazione della pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce Tricolori. Una manifestazione che tra prove e spettacolo si snoda nelle tre giornate tra il 27 e il 28 giugno, con la giornata clow il sabato. Un appuntamento in grado di richiamare decine di migliaia di spettatori.

SORVEGLIATO SPECIALE
Polizia di pattuglia nel Ghetto di Venezia e, nel tondo, il prefetto della città lagunare Darco Pellos che ha riunito il Comitato per l'ordine pubblico

IL PREFETTO

«Durante il Comitato abbiamo affrontano più aspetti della sicurezza in tutta la provincia - prosegue Pellos - oltre ai luoghi sensibili all'interno del centro storico, ci sono da monitorare gli eventi in terraferma, tra Mestre e Marghera, e l'air show di Jesolo in grado di attrarre trentamila persone. Si aggiunge, sempre negli stessi giorni, il matrimonio di Besoz, che è un fatto privato, ma richiama in città personaggi di rilievo e le manifestazioni già annunciate dai comitati che da giorni hanno dimostrato la loro contrarietà a questo appuntamento. Bisogna quindi garantire la sicurezza in centro storico agli ospiti e all'intera città, e fare in modo che i manifestanti rispettino le regole imposte in questi in casi».

Raffaella Ianuale

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Musile snc - **Lotto SESTO**: **Unità immobiliare** in corso di costruzione facente parte del Parco Commerciale Meduna, nonché una quota indivisa di parti comuni, attualmente priva di ogni genere di impianto tecnologico ad uso esclusivo. **Prezzo base Euro 466.200,00**. Offerta minima Euro 349.650,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/10/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 160/18 + 116/19 + 4/20 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT31R0623012504000016082046 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 160/2018 + 116/2019 + 4/2020

Aviano (PN), Via Don Primo Mazzolari n.ri 6 e 5 - **Lotto UNICO**: **Complesso edilizio** ad uso residenziale formato da quattro fabbricati (Edificio A-B-C-D) su quattro livelli fuori terra per un totale di 24 alloggi denominato "Braida Bucco". Area scoperta ad uso esclusivo ove sono stati ricavati i posti auto in uso alle singole unità immobiliari. Difformità edilizie e catastali. Locato a terzi. **Prezzo base Euro 1.800.000,00**. Offerta minima Euro 1.350.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/10/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 79/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT36U0708412500000000966129 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 79/2021**

Cordovado (PN), Via Vincenzo Marzin 18 - **Lotto SECONDO**: **Villa** singola composta al piano terra da ingresso, pranzo-soggiorno, cucina, dispensa, corridoio notte, tre camere, tre bagni, ripostiglio; al piano interrato gli accessori ed un bagno, oltre a un vano cantina-deposito staccato dall'abitazione. Dall'esterno del piano interrato si accede al vano caldaia. Esternamente il garage a due posti, sopra si trova una soffitta al piano primo. Libero. Ampio terreno scoperto ricadente in zona omogenea B2, priva di vincoli. **Prezzo base Euro 167.695,31**. Offerta minima Euro 125.771,48. **San Quirino (PN)** - **Lotto TERZO**: **Terreni** formanti un unico corpo unico a forma di L. Liberi. **Prezzo base Euro 27.970,31**. Offerta minima Euro 20.977,73. **San Quirino (PN), Via Pola 6** - **Lotto QUINTO**: **Abitazione** singola con annessa porzione ex agricola quale stalla, fienile, con ampio terreno scoperto ad uso agricolo. Liberi. **Prezzo base Euro 62.226,56**. Offerta minima Euro 46.669,92. **San Quirino (PN)** - **Lotto SESTO**: **Terreno** a forma rettangolare ricade in zona omogenea D - sottozona D2. Libero. **Prezzo base Euro 22.359,38**. Offerta minima Euro 16.769,54. **San Quirino (PN) - Lotto SETTIMO**: **Terreni** a forma irregolare lungo la viabilità pubblica, ricade in zona omogenea D - sottozona D2 e in area di cessione viabilità prevista per il I Ambito della Zona Industriale di San Quirino. **Prezzo base Euro 122.343,75**. Offerta minima Euro 91.757,81. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/10/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 46/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT40E0863112500000001038039 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 46/2023**

Pasiano di Pordenone (PN), Via Sant'Antonio 18/C - **Lotto UNICO**: Trattasi di **immobile**, di circa 108,70 mq facente parte del condominio Ca' Zorzi, al primo piano composto da soggiorno, guardaroba, due camere, bagno, corridoio, cucina, due terrazze, **cantina** e **garage**. In buono stato di conservazione. Occupato. **Prezzo base Euro 68.922,80**. Offerta minima Euro 51.692,10. **Vendita senza incanto telematica sincrona 07/10/2025 ore 16:00** presso lo studio del professionista delegato in Pordenone p.zza XX Settembre n. 1/B tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07E0623012504000016573817 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Ladislao Kowalski con Studio in Pordenone (PN), P.zza XX Settembre n. 1/B, telefono 0434/27662.
RGE N. 119/2023

Pinzano al Tagliamento (PN), Via Cesare Battisti - **Lotto UNICO**: **Abitazione** composta al piano terra da porticato, soggiorno, sala da pranzo, cucina e ripostiglio; al piano primo 3 camere da letto, un ripostiglio e fienile sopra i locali accessori dove vi sono 2 ripostigli, un bagno e 2 vani censiti come legnaie. Fienile. Al secondo piano la soffitta. Parcheggio per auto. Occupata. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 12.879,00**. Offerta minima Euro 9.660,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 08/10/2025 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it.Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 74/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT36E0708412500000000965559 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Guido Bevilacqua. Custode nominato Avv. Romina Mondello con studio in Pordenone in Corso Garibaldi 40/A tel. 04341701644.
RGE N. 74/2020

BENI COMMERCIALI

Montereale Valcellina (PN), Frazione Grizzo, Via Daniele Manin 1 - **Lotto UNICO**: **Immobile del tipo commerciale direzionale** su due livelli fuori terra. Dal punto di vista strutturale pare che il fabbricato sia costituito da due corpi di fabbrica, uno di vecchio impianto e un corpo in ampliamento. Dal magazzino si accede da un vano con due livelli sfalsati destinato a deposito/autorimessa. **Prezzo base Euro 65.390,63**. Offerta minima Euro 49.092,97. **Vendita senza incanto telematica sincrona 01/10/2025 ore 17:00** presso lo studio del professionista delegato in Pordenone – Vicolo delle Acque, 2 tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT48T0585612500126571549029 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Francesco Ribetti con studio in Pordenone (PN) Vicolo delle Acque, 2, telefono 043420076. **RGE N. 197/2022**

Roveredo in Piano (PN), Via Pionieri dell'Aria 60 - **Lotto UNICO**: **Fabbricato a destinazione ricettiva-alberghiera** formata da n. 9 camere per un totale di 22 posti letto con annessa abitazione su tre livelli fuori terra più seminterrato con accesso dall'esterno attraverso scala e antistante porticato. Di pertinenza, al piano scantinato, locale ad uso autorimessa della sup. di mq 45. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 227.812,50**. Offerta minima Euro 170.859,38. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/10/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 47/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT89Y0863112500000001038306 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 47/2023**

Valvasone Arzene (PN), località Ponte della Delizia, via Dei Vencs 13 - **Lotto UNICO**: **Fabbricato con destinazione commerciale** (Night Club), al piano terra, composta da ingresso, retro-bar, DJ, bar, sala, ripostiglio, guardaroba, anti bagno ed un bagno, un anti wc e due wc, un anti wc con doccia e wc. Locale commerciale al piano seminterrato composto da ingresso, al piano terra, da un office, al retrobar, dal night da un anti wc con wc uomini e wc donne da un magazzino, dallo spogliatoio del personale con anti wc e wc. 2 magazzini situati al piano seminterrato. Gli appartamenti sono composti: il sub. 3 da ingresso, bagno, camera, cucina-soggiorno; il sub. 6 da ingresso, bagno, camera, soggiorno-cucina; il sub. 7 da ingresso, cucina-soggiorno, due camere, un wc, un ripostiglio ed un bagno. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 152.180,00**. Offerta minima Euro 114.135,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 08/10/2025 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 143/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT87Q0623012504000016355767 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 143/2020**

TERRENI E DEPOSITI

Sacile (PN), Strada Canevon - **Lotto 1**: **Fabbricato** adibito a stalla per l'allevamento bovini, della capienza di ca. 80 capi, attualmente in stato di abbandono e degrado. **Prezzo base Euro 83.250,00**. Offerta minima Euro 62.437,50. **Sacile (PN), Strada Canevon - Lotto 2**: **Terreno** ubicato a ca. mt 60,00 a sud-ovest del compendio "stalla" di cui al lotto 001, ad esso si accede direttamente da via Canevon, corrente a lato nord-ovest, tramite passaggio costituito da parziale tombinamento del fossato corrente in fregio alla pubblica via medesima. **Prezzo base Euro 31.365,00**. Offerta minima Euro 23.523,75. **Vendita senza incanto telematica sincrona 01/10/2025 ore 15:30** presso lo studio del professionista delegato a Portogruaro (VE) in via del Rastrello n. 45 tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT28A0708412500000000987725 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Susanna Geremia con studio in Portogruaro (VE) via del Rastrello n. 45, tel 042173205. **RGE N. 156/2023**

Cause Divisionali

TERRENI E DEPOSITI

Pasiano di Pordenone (PN) - **Lotto UNICO**: **Area Edificabile**, incolta con presenza di alberatura spontanea. Potenzialmente divisibile a mezzo di una pratica di frazionamento al catasto terreni per la formazione di n. 4 appezzamenti. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 54.400,00**. Offerta minima Euro 40.800,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 15/10/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "C. Div. R.G. n. 233/2024 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT87J0835612500000000999406 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 233/2024

I CONTI PUBBLICI

segue dalla prima pagina

Veneto, sarà un bilancio di tagli «ma niente addizionale Irpef»

▶Lo Stato chiede più contributi alla Regione: un aumento di 30 milioni rispetto allo scorso anno
L'assessore Calzavara annuncia «lacrime e sangue» alle categorie. A rischio servizi e nuove opere

«Sarà un bilancio da lacrime e sangue», ha annunciato l'assessore al Bilancio della Regione del Veneto, Francesco Calzavara, al "tavolo del partenariato", lo strumento attraverso il quale l'ente collabora con le parti sociali, economiche e istituzionali per definire strategie, priorità e azioni relative a programmi di sviluppo. Nel caso specifico, in preparazione c'è il Defr, il Documento di economia e finanza regionale, cui seguirà la Nota di aggiornamento in vista della predisposizione del Bilancio 2026. Solo che senza un nuovo mandato per Luca Zaia, senza il rinvio delle elezioni alla primavera 2026, con la certezza dunque di andare alle urne non più tardi del 16 novembre, è chiaro che del bilancio si occuperà la prossima giunta, qualunque essa sia.

TEMPI TECNICI

E siccome, andando al voto a fine novembre, non ci saranno i tempi tecnici per approvare il bilancio entro il prossimo dicembre, due saranno le conseguenze: 1) per il 2026, almeno per i primi mesi, scatterà l'esercizio provvisorio e dunque la Regione agirà in "dodicesimi" (vuol dire che l'ente potrà impegnare e spendere mensilmente solo una quota pari a un dodicesimo delle risorse stanziate nell'ultimo bilancio approvato, per ciascun programma di spesa); 2) la nuova giunta, da una parte o dall'altra, dovrà tagliare: o i servizi oppure la compartecipazione alla programmazione europea (vuol dire che la Regione con contribuirà più, o contribuirà meno, con propri fondi ai progetti finanziati dall'Ue in vari settori, dall'agricoltura alla ricerca, all'istruzione e formazione; la conseguenza sarà che alla fine si potrà contare su minori risorse per servizi o nuove opere). Tutti questi tagli per un motivo semplice: l'anno prossimo, 2026, il Veneto dovrà dare a Roma la bellezza di 94,5 milioni di euro contro i 63,9 dell'anno scorso.

Quanto all'addizionale Irpef,

LA SCOMODA EREDITÀ ALLA PROSSIMA GIUNTA IN CASO DI VOTO IN AUTUNNO MANOVRA DESTINATA A SLITTARE AL 2026

con Zaia presidente non ci sarà mai, neanche se il voto slittasse alla primavera e dunque ci fossero i tempi per approvare il bilancio entro dicembre. Ma la nuova giunta, quella che comincerebbe a lavorare con l'esercizio provvisorio, avrebbe teoricamente tempo fino al 31 marzo 2026 per approvare il bilancio (sempre del 2026) e in quel contesto deliberare l'addizionale. La domanda, però, è: in corso d'opera, ad anno già iniziato, come spieghi ai cittadini-elettori-contribuenti una nuova tassa? Tassa, per inciso, che dovrebbe determinare trattenute in busta paga? Ma, soprattutto, quanta Irpef si dovrebbe incassare per far fronte ai tagli romani?

I NUMERI

A sindacati, categorie economiche ed enti locali, nella riunione di giovedì scorso l'assessore Calzavara ha così riassunto la vicenda: «Con le leggi di bilancio 2021, 2024 e 2025, il Governo ha chiamato le Regioni ad assicurare un rilevante concorso ai saldi di bilancio della pubblica amministrazione. L'effetto di queste disposizioni è che la Regione del Veneto dovrà assicurare complessivamente nel periodo 2023-2029 un contributo di 504 milioni - cioè più di mezzo miliardo -, di cui 63,9 milioni per l'anno 2025, 94 milioni e mezzo per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e ben 104,1 milioni per il 2029».

Del 2025 si sa: nella manovra di bilancio era stata inserita l'addizionale Irap per le imprese: inizialmente erano stati previsti due scaglioni, 0,10 e 0,50, ma quando il Governo ha corretto il tiro, chiedendo più soldi del previsto, Palazzo Balbi ha dovuto ritoccare le aliquote, passando rispettivamente a 0,18 e 0,65. Per l'anno prossimo l'Irap a carico delle imprese resterà invariata, ma dovendo dare a Roma quasi 100 milioni di euro - e questo nonostante la contrarietà della Conferenza delle Regioni: «Contributo insostenibile», ha detto - si prefigurano o tagli ai servizi o tagli alla compartecipazione alla programmazione europea. O, ancora, questo e quello.

Domani, intanto, in Prima commissione consiliare a Palazzo Ferro Fini inizierà la discussione dell'assestamento di bilancio 2025, un provvedimento che prevede complessivamente lo stanziamento di 166 milioni di euro, di cui 38 milioni di nuova spesa e 128 di nuovo indebitamento.

Alda Vanzan

REGIONE Una riunione del tavolo di partenariato e l'assessore veneto al Bilancio Francesco Calzavara

Il cartellone-denuncia della dem Camani

«Sono finiti i soldi e loro pensano al 4° mandato»

VENEZIA Sembra il cartellone di un film, con i protagonisti in primo piano: Luca Zaia, Raffaele Speranzon, Alberto Stefani. In realtà è un manifesto politico. Titolo: "Sono finiti i soldi. E loro pensano al quarto mandato". A pubblicarlo sui social la capogruppo del Pd Vanessa Camani. «Le notizie che arrivano dalla giunta sull'assestamento di bilancio della Regione Veneto confermano le preoccupazioni che denunciamo da tempo - dice Camani -. Si prospetta infatti il ricorso ad altri 128 milioni di indebitamento per riuscire a coprire le spese ordinarie dopo che già in questo 2025, e per la prima volta in questa legislatura, erano stati accesi nuovi mutui a questo scopo. Lanciamo un appello a chi governa il Veneto: basta occuparsi di poltrone. Pensate a chi ha problemi veri».

VERSO LE ELEZIONI

Coletto via dalla Lega, c'è Forza Italia «Torno alle origini, con Flavio Tosi»

VENEZIA Luca Coletto, ex assessore alla Sanità in Veneto e in Umbria ed ex sottosegretario alla Salute nel primo Governo Conte, dopo una vita politica passata nella Lega, ha ieri ufficializzato l'adesione a Forza Italia. «Se l'ho comunicato al segretario Alberto Stefani? Semplicemente non ho rinnovato la tessera per il 2025, ritengo di essere un uomo libro». Le motivazioni? «Questa non è la Lega nella quale sono cresciuto e, sia chiaro, non sto parlando di secessione». C'entra la svolta sovranista impressa al partito da Matteo Salvini? «È un processo iniziato ancora prima». E allora qual è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso? «La mancanza di dialogo, di prospettive. Se non ci si parla, si cambia». Perché Forza Italia? «Sono tornato alle origini, io in Lega avevo iniziato con Tosi. Con Flavio non ci siamo mai persi di vista». Si candiderà in consiglio regionale alle prossime elezioni? «Non ne ho la più pallida idea, sono a disposizione». Un incarico come assessore esterno? «Con Flavio abbiamo parlato di un milione e mezzo di cose, ma non di careghe».

Coletto ha iniziato l'attività politica nella Lega alla fine degli anni Novanta: consigliere di circoscrizione a Borgo Roma nel 1998, assessore all'Ambiente e alla Caccia in Provincia di Verona nel 2004, vicepresidente della Provincia di Verona e consigliere comunale del capoluogo scaligero nel 2009, assessore esterno alla Sanità in Regione Veneto nel 2010, consigliere regionale e assessore sempre alla Sanità in Veneto nel 2015, per un periodo anche presidente di Agenas, nel 2018 sottosegretario alla Salute nel Conte I, dal 2019 al 2024 assessore alla Sanità in Umbria. Ieri, a Verona, in una conferenza stampa che ha visto la partecipazione di una settantina di militanti, l'ufficializzazione del passaggio in Forza Italia. Per Tosi, la dimostrazione che il partito continua a crescere.

PRENDE PIEDE L'IPOTESI DI UNA GUIDA FDI PER PALAZZO BALBI E SI ALLARGA IL FRONTE DEL RINVIO DELLE URNE

VERONESI Luca Coletto, ex assessore alla Sanità con Luca Zaia, e, a destra, Flavio Tosi, coordinatore regionale veneto di Forza Italia, entrambi ex leghisti

Quanto alle prossime elezioni regionali, Tosi ha ribadito che «l'elettorato di centrodestra si aspetta che la coalizione resti unita» e ha liquidato il tormentone sul terzo mandato: «Più che altro era una questione personale, era diventato il tema di Luca Zaia». Forza Italia, intanto, continua a proporre il proprio coordinatore come candidato governatore: «Flavio Tosi è il nome giusto», recita una nota di Azzurro Donna, il movimento femminile regionale di FI di cui è coordinatrice Paola Boscaini.

GLI SCENARI

In realtà sta prendendo sempre più piede l'ipotesi che la guida della Regione Veneto passi a Fratelli d'Italia. Un conto era se Zaia fosse stato ricandidabile, ma senza l'attuale governatore perché il partito di Giorgia Meloni, che è il primo partito in Veneto, dovrebbe rinunciare a Palazzo Balbi? Tra l'altro, questo consentirebbe a Matteo Salvini di salvaguardare la sua Lombardia. Tant'è, se il terzo mandato può dirsi tramontato, non altrettanto vale per la data delle elezioni e per il possibile rinvio delle urne alla primavera del 2026. È vero che il Consiglio di Stato, nella richiesta di parere del governatore Luca Zaia, è stato netto: prevale la legge statale e quindi le elezioni devono tenersi entro i 60 giorni successivi al termine dell'attuale quinquennio di legislatura. Ma pare che anche FdI stia valutando un modo per posticipare il voto. La motivazione sarebbe tecnica (si eviterebbe il ricorso all'esercizio provvisorio visto che le nuove giunte non avrebbero i tempi per approvare i bilanci entro l'anno), ma anche politica perché il centrodestra sarebbe in affanno in Campania, Puglia, Toscana, vincerebbe tranquillo solo in Veneto e pure nelle Marche del meloniano Francesco Acquaroli potrebbero esserci serie difficoltà. Un rinvio al 2026, con la tornata dei Comuni e delle grandi città, potrebbe "annacquare" eventuali sconfitte regionali?

Al.Va.

LE INFRASTRUTTURE

LA FENDITURA NELLA ROCCIA Sopra il momento in cui gli operai entrano in galleria. A sinistra le maestranze con Anas, Regione e autorità varie

Valle e Tai, ecco le gallerie «Il transito da novembre»

▶Gli scavi per le varianti in Cadore. Gemme (Anas): «Risparmio di 30-45 minuti da Venezia a Cortina. San Vito? Incertezza per i Giochi». De Berti (Regione): «Ricordiamoci di Borca»

dalla nostra inviata

VALLE DI CADORE (BELLUNO) Dall'altro lato della montagna il martellone pare bussare: toc-toc-toc. Poi però sbuca la benna, dal foro escono gli operai e parte il tappo del Prosecco: i festeggiamenti da podio olimpico sono già in Cadore, dentro la galleria di Valle e in contemporanea in quella di Tai, dove in simultanea cadono gli ultimi diaframmi dei due tunnel scavati nella roccia alle pendici dell'Antelao, 613 metri da una parte e 1.000 dall'altra a formare le due varianti all'Alemagna, in tutto 2,3 chilometri realizzati da Vianini Lavori per conto di Anas. «Confidiamo di renderle percorribili entro novembre, mentre non abbiamo la certezza di concludere l'intervento di San Vito in tempo per Milano Cortina 2026, perché non sono convinto che la ditta appaltatrice di quell'opera stia performando adeguatamente», afferma Claudio Andrea Gemme, amministratore delegato dell'azienda del gruppo Fs. «Non dimentichiamoci poi del bypass di Borca, anche se il Comune con estremo senso di responsabilità aveva fatto un passo indietro», aggiunge Elisa De Berti, vicepresidente della Regione.

L'ATTIVITÀ

Avviata un anno e mezzo fa, con turni di 24 ore su 24, l'attività di scavo ha visto in azione escavatori idraulici, pale meccaniche e autocarri per rimuovere il materiale, complessivamente 115.000 metri cubi a Valle e 240.000 a Tai. «Queste due varianti valgono 190 dei 250 milioni stanziati nel 2017 da Anas anche per San Vito», sottolinea Ettore de la Grennelais, responsabile della struttura territoriale per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Progetti inizialmente immaginati per i Mondiali di sci alpino 2021. «Sono stufa di sentirlo ricordare», chiosa Marianna Hofer, prima cittadina leghista di Valle di Cadore: «Tutte queste opere non servivano per le Olimpiadi? È vero, a Cortina ci sarebbero arrivati comunque con le auto. Ma dobbiamo essere grati che si sia deciso di spendere tutti questi soldi sul nostro territorio, perché la coperta è corta. Non sarà l'infrastruttura perfetta, ma ci darà la possibilità di valorizzare la borgata Costa, oggi massacrata dal traffico». Attraversata dalla Statale 51, è quella dove un semaforo regola il senso unico alternato, in corrispondenza dello spigolo di un edificio. Ma i disagi non mancano nemmeno a Tai, rileva la dem Sindi Manushi, sindaca di Pieve di Cadore: «In questi due anni siamo stati il campo-base per tutte e tre le varianti, ospitando lavoratori e macchinari. Come la casalinga di Voghera, sono andata quasi tutti i giorni a protestare per la polvere insopportabile, non è stato semplice. Perciò oggi è un giorno epocale per le nostre comunità».

LE SINDACHE HOFER E MANUSHI: «GIORNO EPOCALE PER I PAESI» IL PRESIDENTE PADRIN: «SPERO IN AUTUNNO IL VIA A LONGARONE»

IL FUTURO

Sorride l'assessore regionale De Berti: «È bello ogni tanto sentire un po' di gratitudine da questo territorio, dato che di solito riceviamo solo l'elenco di quello che manca. Si è deciso di investire qui, quando questi soldi potevano andare altrove. Il sindaco Bortolo Sala, unico caso in Veneto, ha fatto un sacrificio a favore degli altri territori ritenendo meno urgente la variante di Borca, che però resta necessaria». Monsignor Renato Marangoni, vescovo di Belluno-Feltre, se ne compiace: «Sono molto ammirato per questo operare e convergere insieme». Per il futuro Roberto Padrin, presidente della Provincia di Belluno, ricorda la variante della "sua" Longarone, di cui Simico presenterà il progetto a luglio: «Mi auguro che si possa andare a bando per l'appalto integrato entro l'autunno». Nel frattempo fra le priorità di Anas c'è la colata di Cancia, sorvolata in mattinata con l'elicottero dei vigili del fuoco. «L'Alemagna esiste da duemila anni e già allora c'erano frane: le Dolomiti sono montagne splendide ma pericolose, per questo interveniamo con i semafori e i movieri», spiega l'ad Gemme, raffreddando le aspettative sulla guida automatica grazie ai pali neri della smart road: «Non è di competenza nostra e mi fa anche un po' paura... Ma è proprio grazie a quella rete di sensori che possiamo stimare i vantaggi di queste varianti: consentiranno di risparmiare 30-45 minuti nel viaggio da Venezia a Cortina».

Angela Pederiva

Il colloquio Vincenzo Onorato

«Vediamo la luce in fondo al tunnel grazie al grande sforzo organizzativo»

Vincenzo Onorato è l'amministratore delegato di Vianini Lavori, l'azienda che sta realizzando le varianti di Valle e Tai di Cadore per conto di Anas. Il completamento degli scavi per le due gallerie è l'occasione per fare il punto sulle opere. «È il caso di dire che si vede la luce in fondo al tunnel, in senso davvero letterale», dichiara il manager insieme al direttore tecnico Federico Bizzi, al direttore della produzione Massimo Lodico e al direttore del cantiere Renato Petrucci.

PERCORSO

Gli interventi preparatori per le due infrastrutture erano stati avviati fra aprile e giugno del 2003, dopodiché le operazioni di scavo erano cominciate ufficialmente nel giorno di Santa Barbara, patrona dei minatori. Una categoria a cui sono stati dedicati gli striscioni srotolati dagli operai, nel momento del passaggio attraverso la fenditura nella roccia: "Associazione Minatori Pagliarelle", località della Calabria da cui sono partiti numerosi specialisti del settore. «Provviene dal Sud la maggior parte delle maestranze impegnate nei due cantieri, in questo momento 200 addetti diretti, a cui vanno aggiunti i dipendenti dei subappaltatori locali», evidenzia Onorato. «Sicuramente il percorso è ancora ambizioso – osserva l'amministratore delegato di Vianini Lavori – ma abbiamo compiuto un passo fondamentale. L'abbattimento dei due diaframmi in questi tempi è la condizione necessaria per poter ritenere traguardabile l'obiettivo finale e ci siamo riuscito grazie a un grande sforzo organizzativo. L'impegno è grande per garantire l'esecuzione delle due opere in contemporanea».

DIFFICOLTÀ E SODDISFAZIONE

I dirigenti dell'azienda illustrano le criticità affrontate: «La difficoltà principale su Valle è stata dovuta alle sopravvenienze archeologiche, perché ci sono stati ritrovamenti di resti romani. Ma in generale, anche a Tai, abbiamo dovuto confrontarci con le specificità del contesto territoriale di montagna: il meteo, i dissesti, l'indisponibilità di aree, gli spazi stretti, la viabilità complicata, le distanze faticose, la logistica impegnativa anche per la necessità della foresteria». Ma alla fine, rimarca Onorato, prevale l'orgoglio: «Visti i tempi con cui siamo arrivati a questo momento fondamentale, ringrazio tutta la struttura. Con uno sforzo enorme, abbiamo ottenuto un risultato tutt'altro che scontato. Far parte per conto di Anas della pattuglia olimpica, ci fa sentire la responsabilità dell'obiettivo. Oltre alla soddisfazione del cliente, per noi è una grande motivazione anche il fatto di essere percepiti dalla collettività come dei risolutori di problemi. Mi pare che i rapporti siano stati e siano tuttora molto buoni: nonostante i numerosi disagi che chiaramente abbiamo arrecato, abbiamo sempre mantenuto il dialogo aperto con la comunità locale».

A.Pe.

VIANINI LAVORI L'Ad Vincenzo Onorato ieri a Valle di Cadore

IMPEGNATE ADESSO 200 MAESTRANZE PIÙ I SUBAPPALTATORI IN MONTAGNA NON È FACILE, MA SIAMO VISTI COME RISOLUTORI

La "nuova" Cortina riparte dalla vecchia stazione ferroviaria

IL CANTIERE

CORTINA (BELLUNO) L'intervento di riqualificazione del piazzale della vecchia stazione ferroviaria di Cortina d'Ampezzo, chiusa e in degrado da oltre sessant'anni, è segnale di un nuovo rinascimento della località, un effetto generato dai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026. E' la convinzione espressa da Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, nella visita al grande cantiere. Il progetto "Cortina elite" dell'impresa Renco, prevede una durata dei lavori di 28 mesi, con la consegna del nuovo commissariato di polizia alla fine del 2025 e la conclusione dell'intero comparto entro il 2026. Alla fine conterrà 6.500 metri quadrati di piazza pubblica pedonale; 27.706 metri di parcheggio interrato su due livelli, con 605 posti auto e 22 per le moto. Il restauro conservativo di edifici esistenti somma 4.081 metri.

IL RECUPERO

Sarà recuperata la vecchia stazione del 1920. Fra i nuovi edifici ci saranno 3.500 metri quadrati di residenze di pregio, in 27 unità, tra appartamenti e duplex. Il nuovo albergo avrà una superficie complessiva di 5.700 metri, con 40 suite, una spa e il ristorante. I nuovi spazi commerciali sommeranno 1.030 metri; 172 metri saranno destinati ai nuovi bagni pubblici della stazione; 50 metri saranno dedicati ai servizio bike, per gli utenti della pista ciclabile e pedonale.

«Sono qui perché questo è un intervento iconico, che caratterizza la stagione delle Olimpiadi 2026. E' un cantiere poderoso, che risolve un punto nero della città, con la riqualificazione di edifici esistenti, grazie a un'azienda che ha saputo trovare la soluzione, assieme alla Sovrintendenza e all'amministrazione comunale. Questa piazza resterà dopo i Giochi», commenta Zaia, che poi elenca: «Le Olimpiadi portano un miliardo e 800 milioni di euro di opere, nel pubblico, che altrimenti ce le saremmo sognate. Banca Ifis dice che i Giochi porteranno cinque miliardi e 300 milioni di Pil. Nei territori delle Olimpiadi verranno due milioni di visitatori, che altrimenti non sarebbero arrivati. Saremo visti da tre miliardi e mezzo di cittadini del mondo. Stanno andando a ruba i biglietti per assistere all'evento». Il presidente commenta quindi le opere lungo la statale di Alemagna, viste salendo verso la conca d'Ampezzo, in particolare le varianti alla statale 51 di Alemagna: «Dopo i disagi di questo periodo, in Cadore avremo le tre varianti di Valle, Tai e San Vito. Cortina vive ancora oggi sulle Olimpiadi 1956. Spero che fra settant'anni ci si ricordi che si sta vivendo sulle Olimpiadi 2026».

Marco Dibona

LAVORI IN CORSO I cantieri dell'ex stazione di Cortina

IN CORSO L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MAXI-COMPLESSO IN DEGRADO DA 60 ANNI IL GOVERNATORE: «È UN RINASCIMENTO»

No yacht per Mr. Bezos Tra proteste e sicurezza cambiano i programmi

▶Nuova contestazione in piazza San Marco con maxi striscione: «Paga più tasse» Nozze blindate, la coppia rinuncia a soggiornare nel maxi veliero: non attraccherà

LA GIORNATA

segue dalla prima pagina

...("Se puoi affittare Venezia per il tuo matrimonio, allora puoi pagare più tasse"): la scritta a giganti cubitali, sopra una foto di Jeff Bezos che se la ride. Un taglio più sociale-climatico, dopo quello critico soprattutto per l'uso della città, degli attivisti locali di "No space for Bezos" che, una decina di giorni fa, avevano srotolato il loro striscione dal campanile di San Giorgio (una delle isole scelte per l'evento). Stavolta l'occasione è stata la tappa veneziana dell'"Arctic Sunrise", la nave di Greenpeace, in tour contro i combustibili fossili. Ieri, proprio nel giorno della ripartenza, il blitz. Una decina di attivisti si è presentata in Piazza attorno alle 10 del mattino. Sotto lo sguardo dei turisti, hanno steso il loro mega lenzuolo, che è rimasto al suo posto non più di una ventina di minuti. I primi ad arrivare sono stati gli agenti della Polizia locale, che hanno sequestrato lo striscione e identificato gli attivisti, su cui ora indagherà la Digos. Ma intanto le immagini del blitz avevano già fatto il giro dei social e del mondo. Per Greenpace «Bezos incarna un modello economico e sociale che ci sta conducendo verso il collasso - ha spiegato Simona Abbate - Lingiustizia sociale viaggia di pari passo con quella climatica: da una parte l'arroganza di pochi miliardari che hanno stili di vita devastanti per il pianeta, dall'altra tutte le persone che subiscono quotidianamente i danni della crisi ambientale». Ed ecco la proposta di una tasse per i super ricchi: «primo passo verso la giustizia sociale e climatica».

POLEMICHE E LOCATION

Parole destinate ad alimentare una discussione che in città è già molto animata. Al fronte dei "no Bezos" locali, legati al centro sociale Morion e al mondo degli antagonisti, si è infatti contrapposto quello di amministratori, categorie e cittadini veri, che difendono eventi come questi, che portano lavoro (e tanti soldi) in città. Una polemica che, in qualche modo, ha scalfito anche il muro di riservatezza costruito attorno alle nozze di mister Amazon. Così nei giorni scorsi è stata resa nota la decisione della coppia di effettuare delle donazioni a tre istituzioni veneziane: Venice international University, Corila e ufficio Unesco. E di ieri è la conferma che la festa finale del matrimonio, in programma per sabato 28, non si terrà più alla Misericordia, ma all'Arsenale, come anticipato dal Gazzettino. Luogo più facilmente controllabile, viste le problematiche di sicurezza accresciute dagli sviluppi degli scenari di guerra internazionali, soprattutto dopo l'intervento statunitense. Scelta dettata - hanno fatto sapere gli organizzatori dell'evento - dalla volontà di non disturbare la città. E un approccio più discreto alla tre giorni di festeggiamenti potrebbe essere alla base anche del mancato arrivo dei due super yacht di Bezos: il maxi-veliero Koru e la nave appoggio Abeona. Disdettati i posti alla Marittima, dove saranno concentrati gli altri sette super yacht in arrivo.

IN MARITTIMA ATTESI PERÒ ALTRE SETTE COLOSSI DEL MARE ALL'ARSENALE LAVORI IN CORSO PER ALLESTIRE IL PARTY

PROTESTE Lo striscione steso ieri mattina in piazza San Marco prima delle nozze di Jeff Bezos con Lauren Sanchez (nel tondo): «Paga più tasse»

400 metri quadrati di superficie del manifesto srotolato a San Marco da attivisti di Greenpeace

PREPARATIVI ALL'ARSENALE

Ieri mattina, intanto, mentre si smontavano gli allestimenti di un altro matrimonio milionario alla Misericordia (celebrato venerdì tra l'imprenditore franco-svizzero Dan Mamane e la compagna), all'Arsenale iniziavano ad arrivare le barche con gli allestimenti per la festa delle altre nozze ben più seguite. Un cambio di programma che per i "No Bezos" veneziani è già una vittoria. Nei giorni scorsi avevano annunciato di voler disturbare proprio la festa alla Misericordia, anche a costo di buttarsi in acqua "armati" di salvagenti. Modalità già sperimentata nelle battaglie dei "No grandi navi". «Che Bezos sia scappato dalla Misericordia per noi è una grande vittoria - ha commentato Tommaso Cacciari, storico attivista del Morion e dei No grandi navi - Lui voleva usare Venezia come quinta e invece siamo stati noi ad usarlo per parlare dei problemi di Venezia. La Misericordia era la location più sgradevole, simbolo anche del conflitto d'interessi del sindaco Luigi Brugnaro». Su come organizzare ora eventuali altre iniziative, però, la discussione tra "No Bezos" è ancora in corso. Venezia resta un palcoscenico ghiotto, per i miliardari come per i contestatori. Facile immaginarsi che ci saranno altre sorprese.

Roberta Brunetti

Un altro matrimonio vip per la Misericordia
La Scuola Grande della Misericordia ha ospitato, venerdì scorso, un altro matrimonio milionario. Qui l'imprenditore franco svizzero Dan Mamane e la compagna si sono detti sì, sotto una cupola di ortensie e rose bianche. Con Dj Bob Sinclar.

Arrivano i jet, è grande ingorgo in cielo Bill Gates tra nozze e passioni culturali

L'EVENTO

VENEZIA Cieli affollati a Nordest. La media è di un jet ogni due invitati. E ieri c'è stata la simulazione dei flussi di volo perché il problema non sarà tanto il Canal Grande, come ritengono i No Bezos, ma lo spazio aereo sopra l'aeroporto Marco Polo. Un centinaio i jet privati attesi, molti dei quali di proprietà degli ospiti, altri gestiti dai colossi dell'aviazione privata. E agli scali di Verona e Treviso toccherà l'onere di ospitare le soste dei velivoli. Piani di volo da tutti i continenti sono stati depositati: trasporteranno Oprah Winfrey, Eric Schmidt (ex Ceo Google), David Geffen, Kylie Jenner, Eva Longoria e forse Leonardo DiCaprio, Robert Pattinson, Elton John e Mick Jagger. Attesi anche Kim Kardashian, Lachlan Murdoch, figlio di Rupert, Kylie Jenner e Paul Tudor Jones II, in arrivo dalla Tanzania.
Nella lista degli ospiti eccellenti spicca il nome di Bill Gates, co-fondatore di Microsoft e tra i filantropi più attivi al mondo. Il suo jet privato è in arrivo da Bruxelles. Gates non è nuovo al fascino di Venezia e all'eredità rinascimentale italiana. Anzi, Leonardo da Vinci è uno dei suoi grandi amori culturali: nel 1994 acquistò per 30,8 milioni di dollari il Codice Leicester, un prezioso manoscritto di 36 fogli con studi dell'artista sul moto dell'acqua, risalente al periodo 1504-1508. Non sarebbe quindi sorprendente se durante la sua permanenza lagunare scegliesse di visitare le Gallerie dell'Accademia dove è esposto L'Uomo Vitruviano, uno dei disegni più celebri di Leonardo. Né sarebbe fuori luogo immaginare che il magnate e altri vip approfittassero dell'occasione per una visita ai padiglioni della Biennale Architettura.

PRIMI ARRIVI

La prima a partire è stata comunque Ivanka Trump che insieme al marito Jared Kushner ai tre figli sarà in Italia per le nozze veneziane per poi attraversare lo stivale per le vacanze. Tappa di viaggio già confermata è infatti Modena, che precede il party veneziano e dove Ivanka soggiornerà nel fastoso cinque stelle su Rua dei Frati Minori per poi cenare da Bottura e visitare gli stabilimenti Ferrari di Maranello. Chi invece non ha bisogno di prenotazioni criptate è Diane von Furstenberg, tra le pochissime ospiti veneziane, insieme al marito Barry Diller della festa e tra i principali responsabili dell'amore di Jeff Bezos e Lauren Sanchez per Venezia. Molti veneziani invece hanno deciso di prendere il largo: chi in qualche isola greca, chi in Croazia, chi Formentera. Tra paparazzi, troupe e curiosi, Venezia rischia di celebrare dal 26 al 28 un Carnevale fuori stagione. Per Questura, Enac, forze dell'ordine e Comune è un meno gioioso susseguirsi di meeting di coordinamento e riunioni, anche perchè i piani della coppia cambiano di giorno in giorno per questioni di sicurezza. E se ancora resistono i set delle prime due grandi feste, San Giovanni Evangelista e Isola di San Giorgio, alla troppo centrale e frequentata Misericordia è stato sostituito l'Arsenale, più facilmente presidiabile. Ancora tutto da chiudere l'ordine delle giornate: fatta salva la data centrale al Teatro verde della Fondazione Cini, off limits da giorni, le altre due date potrebbero essere invertite. Anche perchè tra le guest star viene dato con sempre maggiore forza il nome della famiglia Bocelli. Ma padre o figlio? That is the question. Matteo, giovane rampollo di casa, ha un carnet molto fitto ma nei giorni del Bezos wedding risulta libero. Non altrettanto il padre Andrea impegnato il 27 e il 28 in due scenografici concerti a Pompei.
Trapela, intanto, che i taxisti precettati per le nozze vestiranno una sorta di divisa che verrà loro consegnata probabilmente il giorno della presa in servizio. I facoltosi ospiti saranno accompagnati da una guida tres chic durante il giorno a visitare alcuni luoghi iconici della città. E oltre ai marines in moto d'acqua ci saranno bodyguard italiani. Per il resto è ancora tutto un corredo di se e ma: dai 27 abiti della sposa, scelti e cambiati sotto l'occhio benevolo di Anna Wintour, al menù placè da mille euro a testa il giorno della promessa, alla presenza di Lady Gaga ed Elon Musk.

Elena Filini

CHE FARANNO NEL TEMPO LIBERO IL FONDATORE DI MICROSOFT E GLI ALTRI OSPITI VIP? TRA BIENNALE E "L'UOMO" DI LEONARDO IPOTESI PER LE VISITE

GLI INVITATI SPECIALI

IN ARRIVO Bill Gates prenderà un aereo da Bruxelles; dall'America, invece, Kim Kardashian e Lady Gaga, a destra

L'INCHIESTA

Lilly, il marito affronta Sterpin fuori del tribunale

▶Resa dei conti tra i due all'esterno del palazzo di giustizia: «Rispetto per lei»

▶"L'amico speciale" sentito per cinque ore in Procura: «Tutti l'hanno cercata tranne uno»

TRIESTE Che i rapporti tra i due siano animati da livore è cosa nota. Sebastiano Visintin è il marito di Liliana Resinovich, scomparsa il 14 dicembre 2021 e trovata morta il 20 gennaio 2022 nel boschetto dell'ex ospedale psichiatrico di Triste. E Claudio Sterpin era «l'amico speciale», al quale la sera prima di svanire nel nulla lei ha inviato l'ultimo messaggio affettuoso: «In relax, pensando a domani, amore mio». L'incontro tra i due, davanti al palazzo di giustizia in attesa dell'udienza, è stata l'anticipazione della resa dei conti che si è svolta in aula. Sterpin parla chiaro: «Hanno cercato tutti Liliana, meno che uno». Cioè Visintin, lascia intendere senza troppi misteri.

SOFFOCATA

A marzo l'anatomopatologa forense Cristina Cattaneo ha depositato la perizia sul corpo della donna, l'11 aprile la Procura ha iscritto Visintin nel registro degli indagati per omicidio: in base all'accusa, avrebbe aggredito e soffocato la moglie il giorno stesso della scomparsa. Ieri, in sede di incidente probatorio, di fronte al gip Flavia Mangiante sono state cristallizzate le dichiarazioni di Sterpin per un eventuale processo e la pm Ilaria Iozzi ha incalzato l'amico della vittima per definire i rapporti tra lui e Liliana. Ad ascoltarlo il marito della donna, che prima dell'udienza lo ha affrontato nei pressi di un bar. Paonazzo in volto, gli ha puntato un dito contro: «Rispetto per Liliana, questo chiedo io e basta. Vergogna, non sai cos'è l'amore». Sterpin ha proseguito per la sua strada senza rispondere, ma davanti ai microfoni ha detto la sua: «Il marito ha sempre raccontato che l'ultimo giorno, quando è uscito di casa quel 14 dicembre, Liliana lo salutava dalla finestra agitando i pupazzetti a forma di topolini. Due giorni dopo, quando il corpo non era ancora stato ritrovato, quando non si sapeva ancora dove fosse Liliana, ha regalato quei due pupazzi tanto cari, così simbolici, alla figlia di un amico. Questo fa capire che lui se ne è fregato di andare a cercarla, perché sapeva che non sarebbe mai tornata». Visintin «sa tutto quello che è successo, l'ho ripetuto più volte e lo dirò anche in punto di morte». Chi è stato a ucciderla? «Domanda da 100 miliardi, io posso avere sospetti ma niente di più. Riferirò per l'ennesima volta quanto già detto mille volte. È una la verità, non dieci o cinquanta». Secondo Sterpin sulla vita coniugale tra Liliana e Sebastiano sono state riportate bugie: «Lui rappresentava un idillio tra loro». Teoria su cui l'amico non concorda, anche alla luce delle foto contenute in un hard disk che Visintin avrebbe consegnato a un amico dopo la scomparsa della moglie. Le immagini, scattate da Sebastiano, risalgono a oltre vent'anni fa e ritraggono anche Sterpin insieme alla donna. Nelle oltre cinque ore di interrogatorio, l'amico spiega di avere «ripetuto tutto quello che ho detto fino a oggi. Tutto o quasi tutto, altrimenti ci sarebbero voluti tre giorni. Sempre la stessa versione, perché la versione è una». È stato Sebastiano Visintin a uccidere Liliana? «Io spero di no per lui, però sa tutto quello che è successo, l'ho dichiarato più volte e lo dirò anche in punto di morte». Uno solo non fa quel lavoro, lei è stata portata là. Già in due, di notte, è problematico». Quindi il marito copre qualcuno? «Probabile, ma non sta a me dirlo. Le probabilità sono mille e sono tutte valide», sottolinea. «Spero che la Procura abbia un orientamento preciso. Ora mi aspetto quello che vi aspettate tutti: qualche novità e la verità, per forza».

LINEARE E COERENTE

La deposizione di Sterpin, secondo gli inquirenti, è stata proficua. «Il testimone ha risposto a tutte le domande del pubblico ministero, della parte offesa e della difesa. Ha risposto a tutto», rimarca il capo della Procura Patrizia Castaldini. L'ottantaseienne è stato ascoltato in merito «ai fatti di omicidio per i quali si procede, nonché in generale in ordine ai rapporti intrattenuti dallo stesso con la vittima e con il marito Visintin». Per il procuratore il suo racconto è stato «lineare e coerente». Avete le idee chiare? «Speriamo», non si sbilancia Castaldini. Diversa l'opinione della difesa: «Ci saremmo aspettati dalla Procura un'indagine non unidirezionale - osserva l'avvocato Alice Bevilacqua - Le domande del pm erano solo volte a ricostruire la storia d'amore tra Sterpin e Liliana, quindi a costruire il movente. Poco hanno evidenziato sulle contraddizioni di Sterpin».

Claudia Guasco

IL GIALLO Liliana Resinovich con il marito Sebastiano Visintin; sopra, la procuratrice Patrizia Castaldini e Claudio Sterpin

Roma

Ispezione con furto arrestati 3 poliziotti

Hanno suonato alla porta mostrando i distintivi della Polizia di Stato. «Dobbiamo effettuare una perquisizione», le parole utilizzate da tre agenti, che poi hanno svuotato la cassaforte della camera da letto: un bottino di quasi 36mila euro. Tre mesi dopo, la Squadra Mobile di Roma ha dato esecuzione a tre misure cautelari (arresti domiciliari) per i poliziotti in servizio al commissariato Salario Parioli. Coinvolto nell'inchiesta anche un cittadino albanese.

Medicina senza test d'accesso A Padova si teme l'assalto: «Impossibile accoglierli tutti»

▶L'Università monitora il flusso delle iscrizioni aperte da ieri: preoccupa il probabile boom

▶Il presidente dell'Ordine Crimì: «Oggettive difficoltà degli atenei a seguire tanti studenti»

LA POLEMICA

PADOVA La polemica continua e coinvolge gli addetti ai lavori. Mentre da ieri sono aperte le iscrizioni a Medicina e chirurgia, Odontoiatria e Veterinaria, ora sull'abolizione del test d'ingresso voluto a Roma piovono le critiche dell'Ordine dei Medici di Padova, che mette in guardia sulle possibili conseguenze: impossibilità nell'accogliere tutti gli studenti in presenza e riforma che non tocca gli atenei privati. Una presa di posizione forte in una città dove il tema è decisamente sentito visto che a Padova troviamo una delle scuole di Medicina più antiche e prestigiose d'Europa. Da qui negli ultimi mesi si sono già sollevate molteplici posizioni critiche, anche se ora la linea ufficiale dell'Università è quella del "no comment".

LA POSIZIONE

«Come Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Padova condividiamo le perplessità espresse dal mondo accademico in merito alla riforma» esordisce Filippo Crimì, presidente dell'Ordine nonché radiologo dell'Azienda ospedaliera padovana, prima di toccare il primo punto della critica: «A differenza da quanto propagandato, non viene abolito il numero chiuso o programmato, ma si sposta solamente il momento in cui viene effettuata la selezione».

Infatti, la riforma non fa altro che spostare la selezione di sei mesi, dato che gli studenti a dicembre dovranno superare i primi tre esami su una prova nazionale – Chimica, Propedeutica biochimica e Fisica – e in base al risultato ottenuto entreranno in una graduatoria che stabilirà chi resta a studiare medicina e chi dovrà cambiare corso. «Si è fatto credere in una abolizione del test, ma di fatto vengono effettuati una serie di test nazionali sulle materie del primo semestre, con impostazioni simili al precedente dato che i test basati sul vecchio sistema sono l'unico metodo in grado di garantire una valutazione uniforme da Nord a Sud».

Ad oggi, per gli atenei la difficoltà sta nel gestire i numeri: basti pensare che a luglio scorso gli aspiranti camici bianchi del Bo erano oltre 3mila, ognuno speranzoso di conquistare uno dei 564 posti tra i 440 in città e i restanti nella sede distaccata di Treviso. Con la didattica online che incombe come unica ancora di salvezza, c'è però il rischio che la preparazione degli studenti ne risenta: «Gli atenei hanno la difficoltà oggettiva di accogliere così tanti studenti nelle strutture universitarie – continua Crimì -. Così si potrebbero trovare nell'impossibilità di assicurare a tutti adeguate conoscenze scientifiche e cliniche ed un'adeguata esperienza acquisita in ospedale sotto opportuno controllo». Secondo l'Ordine anche per gli studenti questa riforma sarebbe ingiusta: «Deluderà le aspettative di migliaia di studenti che penseranno di iniziare Medicina Chirurgia, Odontoiatria o Veterinaria, ma dopo il primo semestre se non ammessi verranno reindirizzati verso altri corsi. Inoltre, gli studenti che vorranno riprovare i diversi test dovranno ripetere il semestre filtro perdendo un altro anno solo per ripetere la selezione, con enorme dispendio psico-fisico ed economico per loro e le loro famiglie».

L'ultima ingiustizia della riforma, denunciata da Crimì, riguarda le università private: «Queste continueranno ad avere una selezione in entrata e non alla fine del semestre, creando un ingiusto vantaggio per le private a danno delle pubbliche».

LE ALTRE CRITICHE

La presa di posizione dell'Ordine arriva dopo quella resa pubblica negli ultimi mesi dal professor Marcello Rattazzi, presidente del corso di Medicina, che ha più volte spiegato che per formare un medico oggi serve «un percorso di alta formazione che non può fare a meno della presenza in aula con obbligo di frequenza». Molti dubbi, tra le aule padovane, sull'opportunità di garantire a tutti un'adeguata preparazione con le lezioni on-line.

Marco Miazzo

OLTRE 3MILA IN CORSA NEL 2024

Nel luglio scorso gli aspiranti camici bianchi del Bo erano oltre 3mila, ognuno a caccia di uno dei 564 posti tra i 440 in città e i restanti nella sede distaccata di Treviso. Quest'anno niente test

SCONTATO IL RICORSO ALLA DIDATTICA ON LINE IL PROF. RATTAZZI: «MA L'ALTA FORMAZIONE NON PUÒ PRESCINDERE DALLA FREQUENZA»

Maturità 2025

A Belluno il primo "centino" d'Italia

BELLUNO Primi in Italia, magari a pari merito con qualche altra scuola, ma sicuramente primi. E fra di loro c'è anche un 100, quello di Pietro Sartori. Che è quindi il primo cento d'Italia.
A meno di una settimana dall'avvio degli Esami di Stato 2024-25, una studentessa e due studenti del liceo classico paritario Lollino di Belluno ieri mattina hanno sostenuto il colloquio orale e dopo poche ore hanno anche conosciuto come la commissione abbia valutato le loro prove. Mercoledì scorso essi hanno sostenuto la prima prova di italiano, giovedì la seconda di latino. Subito dopo la commissione ha corretto gli elaborati. Un privilegio quello del primato nazionale, di cui la micro classe ha potuto godere grazie proprio al numero ridottissimo del gruppo.

Economia

Borse del 23/06/2025

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	38.840	-1,00%	Londra (Ft100)	8.758	-0,19%	NewYork (Dow Jones)*	42.473	+0,63%
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.854	-0,14%	Parigi (Cac 40)	7.537	-0,69%	NewYork (Nasdaq)*	19.605	+0,81%
Francoforte (Dax)	23.269	-0,35%	Tokio (Nikkei)	38.354	-0,13%	Hong Kong (Hang Seng)	23.681	+0,64%

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund **97**

Euribor

3m	6m	12m
2,0%	2,0%	2,1%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,15
Sterlina	0,85
Yen	169,15
Franco Svizzero	0,94
Renminbi	8,28

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	1,919%
3 m	1,941%
6 m	1,946%
1 a	1,992%
3 a	2,282%
10 a	3,508%

METALLI

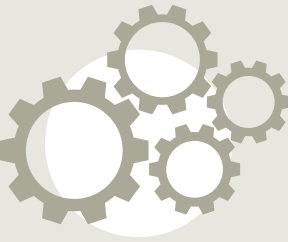
	Gr
Oro	94,11 €
Argento	1,01 €
Platino	36,10 €
Litio	7,24 €/Kg
Silicio	971,7 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	716
Marengo	569
Krugerrand	3.040
America 20$	2.920
50Pesos Mex	3.670

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	70,74 €
Petr. WTI	68,79 $
Energia (MW)	132,79 €
Gas (MW)	40,65 €

Banca d'Italia: export in affanno e il modello Veneto scricchiola

▶Salgono a 102 miliardi i depositi delle famiglie, imprese in utile ma non investono e sull'estero si perde terreno «La concorrenza della Cina si fa sentire, ora bisogna puntare sui consumi interni». Ma gli stipendi crescono poco

CONGIUNTURA

VENEZIA Le famiglie venete tornano ad aumentare la loro ricchezza, con depositi a oltre 102 miliardi. Il turismo procede spedito grazie agli stranieri facendo lievitare decisamente anche gli affitti nelle città d'arte. L'edilizia è in ripresa grazie ai grandi lavori Pnrr-Olimpiadi. Le imprese regionali in generale sono solide e crescono quelle che contano di chiudere i bilanci in utile. Ma il Pil del Veneto cresce poco: + 0,5% l'anno scorso contro un + 0,7% in Italia. E per quest'anno le previsioni della Banca d'Italia sono ancora più basse, quasi da stagnazione. Il tutto mentre le esportazioni perdono colpi in un contesto di commercio mondiale in aumento. «Il modello Veneto scricchiola, non ci si può basare solo sull'export e sui bassi salari per crescere. Ora bisogna puntare sui consumi interni e la crescita dei redditi, gli stipendi sono ancora a livelli del 2022 anche se i redditi reali sono saliti dell'1,2% - avverte Vanni Mengotto, responsabile dell'area ricerche della Banca d'Italia di Venezia -. La concorrenza della Cina poi si fa sempre più serrata: le nostre aziende dovrebbero concentrarsi per migliorare la qualità dei prodotti». «Il tutto in un contesto dove gli investimenti sono in ulteriore calo e il costo dell'energia per le nostre aziende sono molto più alti rispetto alla concorrenza - osserva il direttore della sede veneziana di Banca d'Italia, Pierluigi Ruggiero -. Ovviamente stiamo parlando di uno scenario che non tiene conto della nuova guerra in Iran che potrebbe mettere a rischio gli approvvigionamenti di petrolio e gas, aumentando decisamente l'incertezza». Che deve fare i conti anche con i dazi Usa: un loro aumento porterà a gravi ripercussioni su settori importanti dell'industria regionale come occhialeria (Longarone e il Bellunese), gioielleria e bevande (vino e prosecco), nonché la meccanica. E ci sono da scontare anche gli effetti indiretti su aziende che lavorano per altre esposte ai dazi di Trump.

IL TURISMO STRAVOLGE ANCHE IL MERCATO IMMOBILIARE: DALL'AFFITTO AI NON RESIDENTI INCASSI TRE VOLTE SUPERIORI

La ricchezza dei veneti

FAMIGLIE CONSUMATRICI	DIC. 2024	MAR. 2024	MAR. 2025
Depositi	**103.604**	**101.694**	**102.622**
di cui: in conto corrente	72.342	70.342	71.126
depositi a risparmio	31.154	31.232	31.383
Titoli a custodia	**89.831**	**83.075**	**92.054**
di cui: titoli, di Stato italiani.	22.984	21.994	24.023
obbligazioni bancarie italiane	6.736	6.570	6.842
altre obbligazioni	5.816	5.142	5.953
azioni	8.767	8.454	9.342
quote di OICR*	45.265	40.642	45.543

IMPRESE	DIC. 2024	MAR. 2024	MAR. 2025
Depositi	**54.716**	**53.030**	**50.914**
di cui: in conto corrente	48.453	46.040	44.502
depositi a risparmio	6.249	6.973	6.401
Titoli a custodia	**11.905**	**11.041**	**12.386**
di cui: titoli di Stato italiani	2.607	2.533	2.861
obbligazioni bancarie italiane	1.359	1.204	'1.553
altre obbligazioni	1.567	1.676	1.606
azioni	2.152	1.878	2.082
quote di OICR*	4.185	3.658	4.242

Fonte: Banca d'Italia *Organismi di investimento collettivo del risparmio Withub

SEGNALI POSITIVI

Ma ci sono anche segnali positivi. «L'inflazione è in discesa e questo ha portato a un calo dei tassi che sta favorendo decisamente gli investimenti immobiliari, con i mutui in deciso aumento (+ 39,8% nel primo trimestre 2025) – spiega Ruggiero - c'è un netto calo dei prestiti alle imprese (- 6,6%) ma la qualità del credito resta elevata come la liquidità delle imprese. Il tasso di disoccupazione è a livelli record del 3% anche se aumenta la cig in settori come moda e meccanica». Continuano a crescere settori come l'edilizia (con i lavori delle Olimpiadi invernali del 2026 che mobilitano 1,4 miliardi soprattutto nel Bellunese) e il turismo, grazie agli stranieri (+ 2,2%): in calo gli italiani. «La produzione industriale è scesa ancora (- 3,2% nel primo trimestre) - evidenzia Mengotto - questo scenario, unito ai venti di guerra, ci fa pensare che nel 2025 ci sarà solo una leggera crescita dopo il Pil a + 0,5% del 2024, già sotto la media italiana».

Gli affitti turistici hanno gonfiato i valori delle case in 45 Comuni tra Venezia, Verona, Padova, lago di Garda, riviera adriatica e Cortina. E nelle città d'arte venete si possono ricavare 36mila euro all'anno affittando ai turisti contro i 12.500 in caso di locazione normale. «Ricavi triplicati che provocano uno spiazzamento nel mercato - spiega Mengotto - è un effetto da governare per non snaturare i nostri centri». Ultimo affresco sull'impatto dell'intelligenza artificiale: «Il Veneto è una regione molto manifatturiera, difficile mettere l'IA a lavorare in fabbrica», la chiosa di Mengotto.

Maurizio Crema

Unicredit, ripartita l'offerta su Bpm

La sede di Banco Bpm

L'OPERAZIONE

ROMA È ripartita l'offerta pubblica di scambio di Unicredit su Banco Bpm che era stata congelata dalla Consob il 21 maggio in conseguenza di una richiesta di Gae Aulenti. A ieri, aveva aderito lo 0,046% del capitale. Lo stop dell'offerente nasceva dalla necessità di pervenire ad alcuni chiarimenti sul Golden Power e su un possibile intervento della Dg Comp. Ora la partita attende l'udienza del Tar del 9 luglio, adito da Unicredit, mentre l'Europa ha dato l'ok all'acquisizione ma ha rinviato sui poteri speciali. L'Ops, che sul mercato è stata lanciata il 28 aprile, si chiuderà il 23 luglio. L'operazione è sempre stata a sconto. In borsa il gruppo di Piazza Gae Aulenti ha ceduto lo 0,73% a 55,39 euro mentre Piazza Meda ha perso l'1,04% a 9,72 euro, con uno sconto sempre attorno al 6%. Intanto, ieri, Andrea Orcel era in Grecia e ad Atene ha visto il primo ministro greco Kyriakos Mitsotakis. L'incontro, secondo quanto riporta Bloomberg, è avvenuto meno di un mese dopo il raddoppio della quota in Alpha Bank a circa il 20%.

Dazi Usa, Giorgetti spinge sull'intesa: «L'Europa chiuda al più presto sul 10%»

L'INTERVENTO

ROMA «Nel negoziato sui dazi varrebbe la pena di chiudere al più presto possibile anziché lasciare che l'incertezza continui a frenare scambi ed investimenti». L'auspicio è contenuto nel messaggio che il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha inviato ieri all'assemblea annuale dell'American Chamber of Commerce in Italy riunita a Milano a Palazzo Mezzanotte, sede della borsa. «Gli inglesi hanno chiuso al G7 di Kananaskis un accordo su dazi attorno al 10% e credo che sia impossibile per l'Unione europea strappare condizioni migliori - ha spiegato il titolare del Mef - forse vale la pena di chiudere al più presto anche noi al 10%».

NEGOZIARE ASSIEME

«Sul piano commerciale - ha precisato il ministro - la competenza a negoziare con Washington spetta alla Commissione europea nella persona del Commissario Maros Sefcovic», ma «l'Ue fatica a definire posizioni comuni, perché i suoi Paesi membri hanno interessi diversi». E tuttavia, ha evidenziato, al netto, da un lato, della diversità d vedute tra i 27 e, dall'altro, del carattere «iper-regolatoria, lenta e in chiaro ritardo tecnologico» del soggetto europeo, «l'Ue ci è necessaria perché nessun Paese membro ha la dimensione per confrontarsi direttamente con l'America: questo ci porta a negoziare assieme come Unione».

Anche perché, ha sottolineato il numero uno di via XX Settembre, «tra Europa e Usa ci sono anche vari altri punti di confronto che oggi non sono all'attenzione del grande pubblico, ma che non sono meno importanti: dalle questioni legate alle barriere non tariffarie alla tassazione minima globale, dalla ripartizione del costo della Nato all'uso delle cripto». Parole, quelle del ministro, che arrivano nelle stesse ore in cui il Financial Times annuncia che Apple è in trattative serrate con l'Authority di Bruxelles per scongiurare la maxi-multa da 500 milioni di euro comminatale ai sensi del Digital Markets Ac: in assenza delle modifiche all'App Store richieste dall'Europa al colosso di Cupertino, la stangata scatterà giovedì.

L'ITALIA

Per parte propria, ha voluto sottolineare Giorgetti, «l'Italia fa, in ogni caso, la sua parte nel cercare di definire una posizione comune europea e per mantenere un clima di dialogo costruttivo con le controparti americane». «Anche se viviamo in tempi difficili che paiono dominati dall'incertezza e dall'emergere di sempre nuove crisi - ha spiegato infatti - noi sappiamo che la collaborazione tra Italia e Usa è destinata a crescere ulteriormente: perché è nei periodi di maggiore incertezza che si vedono gli amici veri». «America e Italia - ha concluso Giorgetti - non sono legate solo da (pur importantissimi) interessi economico-commerciali, ma da un vincolo speciale, che va molto oltre: condividiamo i valori democratici, la storia, la cultura».

Angelo Ciardullo

INTANTO APPLE TRATTA CON BRUXELLES PER SCONGIURARE LA MAXI-MULTA DA 500 MILIONI CHE RISCHIA DI SCATTARE GIOVEDÌ

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

Gdf: Veneto, scoperti 952 evasori totali

▶Il rapporto sull'attività del comando regionale: in 17 mesi oltre 62mila interventi e 4.317 indagini

▶Nel mirino dei finanzieri bonus edilizi per un miliardo Sequestrata mezza tonnellata di droga e 104 di tabacco

BILANCIO

VENEZIA Oltre 62mila interventi e 4.317 indagini per contrastare gli illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia: un impegno "a tutto campo" a tutela di famiglie e imprese che vede in prima linea la Guardia di finanza del Veneto. Un bilancio operativo importante frutto di un anno e cinque mesi (dal primo gennaio 2024 al 31 maggio 2025) di lavoro riassunto in occasione del 251. anniversario della fondazione della Guardia di Finanza celebrato ieri a Venezia in campo San Polo, nella sede del Comando regionale. Solo per ricordarne un paio, tra le migliaia di operazione svolte, c'è quella portata a termine dal Nucleo di Polizia Economico-finanziaria di Venezia che ha smascherato un giro di crediti d'importa fittizi su interventi edilizi, come il bonus facciate e opere per il risparmio energetico, che si è conclusa con la denuncia di 113 persone e 22 misure cautelari, di cui 2 interdittive. È stata inoltre chiesta la confisca per 607 milioni di euro e sono stati bloccati 318 milioni di crediti fittizi già richiesti. Nel Vicentino, invece, le fiamme gialle hanno disarticolo una frode fiscale da 110 milioni di euro, con 16 persone indagate, delle quali 13 in custodia cautelare e un sequestro preventivo di un milione e mezzo di euro.

INDIVIDUATE 592 PERSONE CHE PERCEPIVANO IL REDDITO DI CITTADINANZA SENZA AVERNE DIRITTO

EVASIONE E FRODI

Oltre a queste, le attività ispettive della Guardia di finanza hanno consentito di individuare in Veneto 952 evasori totali, quindi sconosciuti al fisco, molti dei quali attivi attraverso piattaforme di commercio elettronico e 2.870 lavoratori in "nero" o irregolari. Scoperti, inoltre, 53 casi di evasione fiscale internazionale riconducibili a organizzazioni occulte, residenze fiscali fittizie e illecita detenzione di capitali all'estero. Infine avanzate 188 proposte di cessazione di partita Iva perché a rischio fiscale. Sul fronte accise eseguiti 299 interventi con oltre 161 tonnellate di prodotti energetici sequestrati ed eseguiti 901 controlli nel settore doganale. Per il contrasto al contrabbando individuate 104 tonnellate di tabacchi lavorati in frode e denunciate 41 perone. Sul gioco illegale sono stati, invece, eseguiti 398 interventi, con 810 sanzioni per oltre un milione di euro.

TUTELA DELLA SPESA PUBBLICA

L'attività della Guardia di finanza del Veneto nella tutela della spesa pubblica ha vigilato soprattutto sull'utilizzo dei fondi dell'Unione europea e nazionali. Presidiati, in particolare, i progetti e gli investimenti finanziati con le risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Eseguite 1.200 verifiche su cittadini e imprese che usufruiscono di crediti d'imposta e finanziamenti e fatti controlli a opere e appalti pubblici per 1,2 miliardi euro. Sono stati 700 gli interventi, di cui 592 a persone che percepiscono il reddito di cittadinanza, e i contributi indebitamente percepiti dalla spesa pubblica ammontano a circa 30 milioni di euro. I finanzieri si sono anche attivati per contrastare la corruzione e i delitti contro la pubblica amministrazione: qui sono stati 9 gli arrestati, 74 i denunciati, oltre al sequestro di un milione di euro.

CRIMINALITÀ E SOCCORSO

Infine massima attenzione in Veneto per impedire le infiltrazioni criminali nell'economia legale. Solo su richiesta dei prefetti sono stati eseguiti 6.440 accertamenti per il rilascio della documentazione antimafia. Sul fronte droga sequestrati oltre 500 chilogrammi di sostanze stupefacenti, di cui 112 di cocaina. Infine per quanto riguarda i salvataggi da gennaio 2024 ad oggi sono stati 14 gli interventi di soccorso in mare e sono state portate in salvo 15 persone e 6 natanti. Tra i monti, invece, il soccorso alpino della Guardia di finanza del Veneto ha salvato 221 persone in difficoltà.

Raffaella Ianuale

GUARDIA DI FINANZA Controlli su operazioni sospette

Cimolai Technology

Due maxi gru da realizzare a Chioggia

Chioggia: Cimolai Technology realizza due gru goliath da 800 tonnellate ciascuna: un progetto di eccellenza ingegneristica. Ogni gru raggiunge un'altezza di 110 metri e uno scartamento di ben 118 metri. Progettate per lavorare sia in modalità autonoma che in tandem con sollevamenti fino a 1600 tonnellate, le gru garantiranno massima flessibilità operativa nei cantieri navali. Roberto Cimolai, Ad del Gruppo Cimolai Technology: «Per la prima volta le due gru saranno trasportate tramite una chiatta e fornite completamente montate, testate e pronte all'uso, così da garantire la piena continuità operativa del bacino del cantiere del cliente». Le gru verranno interamente assemblate presso il cantiere Cimolai Technology di Chioggia. Da qui, le strutture viaggeranno a destinazione finale attraverso l'Adriatico, fino al sito del cliente a Monfalcone.

Cherry Bank finanzia il Polo del Gusto di Riccardo Illy

FINANZA D'IMPRESA

VENEZIA Cherry Bank supporta con sette milioni il Polo del Gusto, holding che riunisce marchi e prodotti raffinati fondata e controllata da Riccardo Illy. Il finanziamento è orientato allo sviluppo sostenibile nel settore.

L'operazione, concepita per sostenere i piani di espansione e innovazione di Polo del Gusto, consiste in un mutuo Sace Growth da 7 milioni con una durata complessiva di 6 anni. «Questo strumento finanziario è stato tarato per supportare il gruppo nei suoi ambiziosi progetti di crescita - sottolinea una nota della banca padovana - focalizzandosi sullo sviluppo e l'introduzione sul mercato di prodotti che eccellono a livello qualitativo e dal punto di vista della sostenibilità ambientale».

«L'operazione conferma il nostro impegno a sostenere le imprese nei loro percorsi di crescita con forme finanziarie su misura», ha dichiarato Vincenzo Galileo, manager di Cherry Bank. «Siamo oggi una Holding composta da quattro Società Benefit, dedicate a qualità, innovazione e sostenibilità. In Cherry Bank abbiamo trovato un partner autorevole in un momento di forte crescita in particolare per Domori, Pintaudi e Dammann Frères», ha dichiarato Angelo Manca, direttore generale del Polo del Gusto.

Rinnovabili: intesa di Ares con Eni Il 20% di Plenitude per due miliardi

VENDITA ENERGIA

ROMA Eni ha annunciato ieri l'ingresso degli americani di Ares nel capitale di Plenitude. Più precisamente i fondi Alternative Credit di Ares Management, che sono affiliati a Ares Management Corporation, hanno acquisito una quota del 20 per cento per una cifra vicina ai 2 miliardi di euro. Quest'operazione segue l'entrata del fondo svizzero Energy Infrastructure Partners - salito al 10% nel novembre scorso - nel capitale della controllata del Cane, che si occupa di vendita e commercializzazione di gas ed energia elettrica per famiglie e imprese, produzione di rinnovabili e gestione dei punti di ricarica per veicoli elettrici.

Quest'operazione rientra nella strategia di sviluppo, lanciata dal colosso dell'energia guidato da Claudio De Scalzi, per le sue società "satellite". Nel campo della transizione, Enilive - l'azienda che si occupa di mobilità sostenibile e di bioraffinazione - lo scorso aprile ha visto salire Kkr fino al 30%, con un investimento da parte americana di oltre 3 miliardi di euro. Ieri si è completata la riorganizzazione di Plenitude, mentre nelle prossime settimane il Cane a sei zampe dovrebbe annunciare un accordo simile anche per la CCS, la società che si occupa di cattura e stoccaggio della CO2 e per la quale da mesi è aperta una trattativa con il fondo di investimento Global Infrastructure Partners (Gip), a sua volta controllata dagli americani di BlackRock.

CLAUDIO DESCALZI Ad del gruppo Eni

INCASSI

Lo scorso febbraio - quindi prima del completamento delle operazioni in Enilive e in Plenitude - Eni ha annunciato di aver incassato dal 2019 da questi deal 12 miliardi di euro, stimando entrate di altri 13 miliardi nell'arco del nuovo piano 2025-2028. Tornando all'operazione Ares-Plenitude, la quota del 20% sulla base di un equity value della società pari a 10 miliardi, corrispondente a un enterprise value di oltre 12. Quindi, dall'uscita dal perimetro della casa madre, Plenitude ha generato Ebitda per 2 miliardi. Il suo amministratore delegato, Stefano Goberti, ha dichiarato: «Ares, con il suo ingresso nella società, mette in risalto la progressione del valore di Plenitude e diventa parte del nostro percorso di crescita che, giorno dopo giorno, realizziamo con tenacia e convinzione».

NUOVA OPERAZIONE DEL CANE A SEI ZAMPE SUI SUOI "SATELLITI": TRATTATIVE CON GIP-BLACKROCK PER UN INGRESSO IN CCS

Dal fronte di Ares - che ha in portafoglio 546 miliardi di dollari di asset, con attività in Nord e Sud America, Europa, Asia Pacifico e Medio Oriente - il partner and Co-Head of European Alternative Credit, Stefano Questa, ha aggiunto: «Plenitude è un'azienda leader nell'ambito della transizione energetica, con un modello di business distintivo e uno straordinario track record di crescita e redditività. Siamo lieti di essere al suo fianco nel raggiungimento dei suoi importanti obiettivi di sostenibilità e finanziari».

F. Pac.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**2,287**	1,37	1,923	2,361	11280849
Azimut H.	**25,900**	-2,63	20,387	27,502	611304
Banca Generali	**46,940**	-1,18	43,326	57,049	122500
Banca Mediolanum	**13,990**	-1,34	11,404	15,427	1050150
Banco Bpm	**9,632**	-2,01	7,719	10,385	4918002
Bper Banca	**7,478**	-2,12	5,722	7,959	7826011
Brembo	**7,560**	-1,56	6,972	10,165	319614
Buzzi	**44,220**	-0,90	35,568	53,755	307995
Campari	**5,680**	-1,05	5,158	6,327	4731614
Enel	**8,086**	1,16	6,605	8,127	19056416
Eni	**14,224**	-0,57	11,276	14,416	16371993
Ferrari	**397,700**	-0,23	364,816	486,428	219234
FinecoBank	**18,690**	-1,81	14,887	19,532	1108869
Generali	**29,910**	-0,43	27,473	34,942	3707653
Intesa Sanpaolo	**4,755**	-1,19	3,822	5,011	58099198
Italgas	**7,050**	0,71	5,046	7,000	6339610
Leonardo	**45,500**	-3,27	25,653	55,314	3705054
Mediobanca	**19,135**	-0,55	13,942	21,175	1800049
Moncler	**48,060**	-1,90	48,922	67,995	682380
Monte Paschi Si	**6,913**	0,17	5,863	8,321	9573256
Piaggio	**1,717**	-2,17	1,667	2,222	1305151
Poste Italiane	**17,675**	-6,26	13,660	19,126	3141383
Recordati	**53,900**	-0,09	44,770	60,228	163480
S. Ferragamo	**4,934**	-0,16	4,833	8,072	220573
Saipem	**2,345**	-1,72	1,641	2,761	42114554
Snam	**5,080**	-2,87	4,252	5,300	9856085
Stellantis	**8,010**	-2,10	7,530	13,589	18357429
Stmicroelectr.	**25,000**	0,48	16,712	26,842	2356601
Telecom Italia	**0,444**	-1,99	0,287	0,450	29807589
Tenaris	**15,790**	0,06	13,846	19,138	2694148
Terna	**8,688**	-1,85	7,615	9,055	4056108
Unicredit	**55,010**	-1,40	37,939	58,208	4464906
Unipol	**16,725**	-0,48	11,718	17,508	850746
NORDEST					
Ascopiave	**2,990**	1,53	2,699	3,292	66409
Banca Ifis	**21,420**	-1,02	18,065	23,752	70292
Carel Industries	**22,600**	-2,59	14,576	23,159	93697
Danieli	**31,550**	-2,47	23,774	36,210	56864
De' Longhi	**27,120**	-0,15	24,506	34,701	77414
Eurotech	**0,806**	-0,86	0,659	1,082	151549
Fincantieri	**13,980**	-2,71	6,897	16,355	892090
Geox	**0,303**	-0,66	0,301	0,472	382110
Gpi	**10,660**	-0,37	8,182	10,754	43109
Hera	**4,070**	-2,58	3,380	4,425	3476928
Italian Exhibition Gr.	**9,300**	-0,21	6,659	9,518	3793
Ovs	**3,442**	-3,31	2,835	3,787	404901
Safilo Group	**0,800**	-2,44	0,675	1,076	473040
Sit	**1,290**	-0,77	0,918	1,370	15662
Somec	**12,950**	-3,00	9,576	15,017	2618
Zignago Vetro	**8,100**	-0,61	7,871	10,429	69649

Post di Mentana mette in dubbio la permanenza a La7

In principio fu un post di Enrico Mentana (nella foto) che lascia in sospeso, mette un punto interrogativo sulla sua permanenza alla guida del TgLa7, e fa sorgere il dubbio di un nuovo addio a chi la storia del giornalista la conosce e sa che non si fa pregare quando c'è da sbattere la porta per qualcosa che non è di suo gradimento. Lo ha fatto a Mediaset nel 2009, lo ha minacciato lo scorso anno per una lite con Lilli Gruber . Scrive Mentana in un post in cui mette la faccia: «'Il 2 luglio saranno 15 anni da quando presi la guida del Tgla7. Un grande viaggio, anche per me che pure avevo vissuto i primi 12 anni del Tg5, e da redattore ne avevo trascorsi 9 al Tg1. Tutti intensissimi, e esaltanti. Tutti affrontati come fosse stato per sempre, senza mai pensare a un altrove, a cosa fare dopo. Ma il più grande insegnamento è un altro: devi capire tu quando è il momento di staccare, senza che siano gli altri, o il pubblico, a dirtelo». Da La7 si limitano a dire "nessun commento in merito". Sui social invece ci si è scatenati in suo favore.

Addio al grande scultore italiano, scomparso alla vigilia dei 99 anni
Le sue iconiche opere di bronzo sono esposte oggi in tutto il mondo
Mattarella: «Poliedrico e geniale»

Arnaldo Pomodoro

Arnaldo Pomodoro, nato il 23 giugno 1926, è scomparso domenica notte. I funerali si terranno a Milano giovedì

1926 2025

Sfere e labirinti, così il gigante ha segnato l'arte

IL RICORDO

Sfera e basta. Un'icona. «Perché conserva dentro di sè il tempo e la storia». Amava sottolinearlo, Arnaldo Pomodoro, quando spiegava l'essenza delle sue creature sferiche che hanno scritto un capitolo suggestivo della storia dell'arte contemporanea. Ed è ad un soffio dai 99 anni che scompare Pomodoro, il sommo maestro della creatività plastica, esponente visionario e romantico al tempo stesso, del linguaggio postmoderno e informale. Si è spento la scorsa notte nella sua casa di Milano, ad un passo dal fatidico compleanno. Gigante è un aggettivo perfetto per Pomodoro, lui che ha seminato il mondo delle sue opere titaniche, riconoscibili come simboli di enigmatica bellezza, puntellando i cortili e le piazze più illustri. Dal Palazzo delle Nazioni Unite a New York alla Farnesina a Roma, dal Cortile della Pigna dei Musei Vaticani ai Giardini Reali di Copenaghen. Le sue sfere, le piramidi a spirale, i dischi, gli obelischi-totem, i murales a bassorilievi: sono tutti ciclopi plasmati nel bronzo e in mille metalli, in quel gioco unico di superfici, tra la lucentezza specchiante, e l'inquieta penombra grezza. La perfezione delle forme

I SUOI LAVORI SPICCANO DAL CORTILE DEI MUSEI VATICANI AL PALAZZO DELL'ONU, DALLA FARNESINA AI GIARDINI REALI DI COPENAGHEN

squarciata da segni archetipi, intagli dall'aura fossile, magma cristallizzato. Sono queste le immense figurazioni di Pomodoro, che hanno reso eterna la produzione dell'artista originario di Morciano di Romagna, classe '26, cresciuto tra Pesaro e Rimini, fratello maggiore di Giò Pomodoro (anche lui artista, scomparso nel 2002). Studi da geometra, letture di Vittorini, Pavese e Hemingway, poi la passione per il metallo. Orafo in un primo momento, fino alla grande scultura, che comincia a realizzare dopo il trasferimento a Milano dal 1954.

GLI INCONTRI CHIAVE

Incontri chiave, quelli con Luciano Fontana, Alberto Burri, Giacometti, e l'attività nel Gruppo Continuità. La scultura diventa la sua immaginifica sperimentazione. «Per me - raccontava - è stato un periodo fittissimo di scambi intellettuali». Il cordoglio ieri è stato unanime. «La scomparsa di Arnaldo Pomodoro, artista poliedrico e geniale, lascia un grande vuoto nel mondo dell'arte - ha detto il presidente Sergio Mattarella - Le sue imponenti opere, esposte nei più importanti musei di tutto il mondo, hanno lasciato un segno indelebile nella storia della scultura contemporanea». La premier Giorgia Meloni lo ricorda come: «Maestro della scultura che ha scolpito l'anima dell'Italia. La sua arte ha dato lustro al genio italiano nel mondo». «Un protagonista indiscusso e riconoscibile della scultura contemporanea», lo definisce il ministro della Cultura Alessandro Giuli. Il senso di Pomodoro per la grandezza era il suo leitmotiv. Come la Colonna del viaggiatore a Spoleto (1962) e il Disco Solare (1991) collocato a Mosca durante il disgelo post-sovietico. Ancora il portale bronzeo del Duomo di Cefalù (1998), o gli arredi sacri nella chiesa di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, in collaborazione con l'archistar Renzo Piano. La Sfera di San Leo a Milano, e la Sfera Grande nella piazza della Libertà di Pesaro. E sulla spirale Novecento a Roma, commenta Francesco Rutelli: «Del grande Maestro ricordo la collaborazione per progetti quali Novecento. Da Ministro della Cultura proposi di installarlo al posto dell'Obelisco di Axum, appropriazione coloniale che abbiamo restituito all'Etiopia. Non riuscimmo - per discutibili resistenze - ma quest'opera è oggi a segnare l'ingresso a Roma da sud-ovest, in asse con il Palazzo di Nervi». L'arte di Pomodoro è totale. Infinite declinazioni del suo genio.

MARCHIGIANO Originario di Morciano di Romagna, nel Montefeltro, Pomodoro è stato scultore, grafico, orafo e artista "totale" Sopra, il suo "Disco in forma di rosa del deserto" esposto nel cortile del Palazzo del Quirinale

LA SPERIMENTAZIONE

Per il Teatro: sua la macchina scenica creata per le Orestiadi di Gibellina. Per l'arte orafa: firmò il guanto-scultura per Ornella Vanoni («se ne va un pezzo del mio cuore», ha detto la cantante). Persino una cantina per vini: il Carapace in Umbria per il Montefalco Sagrantino. A dare il segno della sua ricerca è stata la nascita a Milano della Fondazione Arnaldo Pomodoro voluta «come un luogo attivo e vivo di elaborazione culturale». Simbolo eccezionale di questo progetto è il suo Labirinto in via Solari, aperto al pubblico in sinergia con la Maison Fendi: un dedalo titanico che si sviluppa nei sotterranei dove le superfici scolpite con segni arcaici e simboli ancestrali evocano l'Epopea di Gilgamesh, il primo grande poema epico della storia umana. Ed è stata proprio la direttrice della Fondazione, Carlotta Montebello, a dare la notizia ieri della scomparsa dello scultore, che sarà celebrato giovedì 26 giugno, alle ore 14:45, con i funerali nella chiesa di San Fedele, in piazza San Fedele a Milano. Unanime la stima di storici dell'arte: «È l'ultimo grande maestro del Novecento - commenta Costantino D'Orazio, direttore dei Musei nazionali dell'Umbria - secolo legato alla materia, alla sua trasformazione, per cercare di liberarne l'energia che possiamo ritrovare nelle sue sculture».

Laura Larcan

L'INTERVISTA — STEFANO CONTINI

«Era un uomo dolce I suoi lavori sono una grande eredità»

L'OMAGGIO

«È stato un grande artista. Uno di quelli che ha fatto grande il nome dell'Italia e della arte a livello internazionale. Era di un valore incommensurabile». Così, Stefano Contini, blasonato gallerista veneziano, ricorda la figura di Arnaldo Pomodoro, scomparso l'altro giorno alla soglia dei 100 anni.

Contini che ricordo ha di Arnaldo Pomodoro?

«Il suo lavoro è entrato a pieno titolo nella storia dell'arte. È stato un innovatore e come tale va riconosciuto in tutto il mondo. Pomodoro è sinonimo di scultura astratta contemporanea».

Insomma, un antesignano.

«Direi senz'altro di sì. Non vi è dubbio. Era un uomo sereno e dolcissimo. Il suo successo era davvero meritato. Faccio il gallerista dal 1976 e l'ho sempre trovato molto gradevole. Non si "serviva" molto dei galleristi, anche se nel tempo, ho avuto molti pezzi suoi in mostra. Lui lavorava per se stesso senza intermediari».

Lascia un'eredità importante, quindi.

«Assolutamente. Era un artista molto amato sia in Italia che all'estero».

Lei ha mai venduto qualche suo pezzo?

«Sì, un po' di anni fa. I collezionisti hanno sempre cercato o valorizzato le sue opere. Ricordo di aver avuto in esposizione in galleria una Sfera di 80 centimetri che ho venduto circa un anno fa. Era come un suo simbolo».

Cliente italiano o straniero?

«Era un italiano».

P.N.D.

Presentata la 26. edizione del festival che coinvolge 15 comuni del Rodigino Ci saranno Malika Ayane, Paola Turci e Neri Marcorè

Musica e teatro tra ville e giardini in tutto il Polesine

LA RASSEGNA

Terra e cielo, musica e spettacolo in Polesine. Tutto è pronto per la 26. edizione di "Tra Ville e Giardini", una delle rassegne estive più attese, non solo della provincia di Rovigo, ma anche del Veneto, e che "sconfina" per interesse anche nelle province limitrofe di Lombardia e Emilia. "Tra ville e giardini" inizierà domenica 6 luglio, a Rovigo, nei giardini delle Due Torri, con il concerto di Malika Ayane (posto unico numerato intero 15 euro, ridotto per Under 18 e Over 65, 12 euro, Bambini fino a 12 anni, ingresso gratuito). La rassegna, presentata ieri nel capoluogo polesano, è stata organizzata dalla Provincia di Rovigo, in collaborazione con Regione Veneto, Reteventi e il contributo di Fondazione Cariparo e il sostegno logistico dell'Ente Rovigo Festival sotto la direzione artistica del coreografo Claudio Ronda, e Il Gazzettino come mediapartner. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei 15 Comuni coinvolti.

LA SFIDA

«Questa avventura continua e si rinnova sempre nel segno della qualità della proposta artistica - ha affermato il presidente della Provincia, Enrico Ferrarese - E nella capacità di portare spettatori anche da fuori provincia, nei luoghi che parlano di noi, che narrano il Polesine, in modo che la nostra terra possa far conoscere i luoghi magici, che fanno da palcoscenico alle esibizioni». Il cartellone prevede 15 date, dal 6 luglio al 22 agosto 2025, con artisti di spicco come Malika Ayane, Paola Turci, fino a concerti di jazz dedicati a Bill Evans oppure spettacoli come il circo acrobatico del "Mosaico errante". Dopo Ayane, il secondo appuntamento sarà a Badia Polesine, (10 luglio) nel giardino dell'Abate, con Gino Castaldi e Paola Turci, con "La rivoluzione delle donne". Tre giorni dopo (13 luglio), a Cenaselli, nell'arena "Don Arrigo Ragazzi", Gabriella Greison parlerà de "La donna della bomba atomica". Previsti altri appuntamenti di richiamo. Il 28 luglio, a Polesella, in villa Morosini, il concerto di jazz fusion con il gruppo "Bill Evans and The Vansband Allstars", mentre il 30, l'attore Neri Marcorè, in versione cantante, a Lendinara, nel giardino di villa Dolfin Marchiori, con lo spettacolo "Duo di tutto". Giovedì 7 agosto, a Crespino, in piazza Fetonte, il circo della compagnia Mosaico Errante, "Sawa Sawa".

«CON QUESTA INIZIATIVA VOGLIAMO VALORIZZARE LE BELLEZZE ARTISTICHE E PAESAGGISTICHE DEL TERRITORIO»

IN PROGRAMMA Nella foto in alto la cantautrice Paola Turci che sarà in Polesine con Gino Castaldi e "La rivoluzione delle donne". Sotto un momento della presentazione della manifestazione a Rovigo; accanto nella foto grande Malika Ayane che aprirà la rassegna il 6 luglio prossimo

I COMMENTI

Sul significato di questa operazione è intervenuta Andreina Milàn (Fondazione Cariparo). «In questi anni il Polesine - ha detto - è passato dall'offrire un'immagine agricola ad un'altra dove si coniuga agricoltura e cultura offrendo bellezza, intelligenza e serenità. La Fondazione è frutto del lavoro di tutta la comunità e per lavorare insieme alle amministrazioni comunali».

Tutti gli eventi avranno inizio alle 21.30, con apertura al pubblico dell'area spettacolo, alle 20.45. E' possibile acquistare il biglietto online su www.diyticket.it, o direttamente la sera dello spettacolo in biglietteria, fino ad esaurimento posti, a partire dalle 20. Posto unico numerato intero 10 euro, ridotto per Under 18 e Over 65, 8 euro. Bambini fino a 12 anni, ingresso gratuito. Concerto di apertura, del 6 luglio, posto unico numerato intero 15 euro, ridotto per Under 18 e Over 65, 12 euro. Il programma di tutta la manifestazione si può trovare al sito www.enterovigofestival.it/tra-ville-e-giardini.

Infine è intervenuto il curatore e direttore artistico, il coreografo Claudio Ronda: «Un programma molto ricco e diversificato che dà il senso dei progetti artistici più interessanti che girano in estate sul territorio nazionale. Uno dei possibili filoni in cui calare gli spettacoli di "Tra ville e giardini" – ha concluso – è quello delle donne; del ristabilire un equilibrio tra maschile e femminile nella società; nella storia dell'arte, nella scienza e nel mondo della musica. Significativa l'apertura della rassegna con Malika Ayane, una delle protagoniste del cantautorato al femminile, poi Paola Turci con Gino Castaldo; Jacopo Veneziani con le artiste dimenticate dalla storia dell'arte e Gabriella Greison che ricorda Leona Woods, la scienziata che partecipò al progetto Manhattan sull'atomica, fino alla giovane cantautrice Anna Castiglia».

Marco Scarazzatti

Giulia, da Masterchef al Gambero Rosso È tra i panettieri top fra Veneto e Friuli

IL CONCORSO

Sei panifici e panettieri veneti e tre del Friuli Venezia Giulia (Il Posto di Follador a Pordenone, Jerian a Trieste e MAMM, Pane, Vino e Cucina a Udine), insomma, un drappello di nove eccellenze assolute, premiate con il simbolo dei "Tre Pani" il massimo riconoscimento, dalla guida "Pane & Panettieri d'Italia 2026" del Gambero Rosso, presentata ieri mattina a Roma: «Sono passati sette anni da quando abbiamo deciso di dedicare una guida al pane e ai panettieri d'Italia. Sette anni durante i quali il settore ha fatto passi da gigante. E mai come quest'anno il pane ha dimostrato la sua forza interdisciplinare" spiega Annalisa Zordan, padovana, responsabile della Guida. Che aggiunge: "Una guida che vuole essere un utile strumento per scegliere il pane giusto, che fa bene e per restituire al pane il corretto valore, facendo conoscere al meglio tutto il lavoro e il sacrificio e soprattutto il pensiero che c'è dietro".

IL NEGOZIO "TOCIO" A NOALE CONDOTTO DALLA BUSATO ENTRA TRA I MIGLIORI PANIFICI DEL NOSTRO PAESE

L'ELENCO

Il Veneto celebra le conferme di Ezio Marinato a Cinto Caomaggiore (Ve), di Grigoris The Bakery a Mestre, di Renato Bosco a San Martino Buon Albergo (Vr), de Il Fornaio Fratelli Zenatti dal 1979 a Sommacampagna (Vr) e de Il Forno Veneziano a Piove di Sacco (Pd). Ma soprattutto, festeggia il nuovo ingresso fra le eccellenze, ad appena un anno e mezzo dall'apertura, di "Tocio" di Giulia Busato a Noale.

Se siete fra quelli che non si perderebbero per niente al mondo una puntata di MasterChef Italia, allora forse vi ricorderete di Giulia che si fece valere e fece molta strada nell'edizione 2019, della sua sensibilità, della sua passione, degli occhi spesso lucidi, o di rabbia o di gioia.

AI PRIMI POSTI **Giulia Busato, titolare di "Tocio", a Noale in Piazza XX Settembre**

IL RICONOSCIMENTO

A sei anni di distanza Giulia è salita ieri sul palco per ricevere il massimo riconoscimento della guida del Gambero Rosso: «Due anni fa salivo su questo palco sola, sorpresa, emozionata e carica di ammirazione per i miei colleghi più blasonati e affermati in platea. Fiera e grata. Con il sogno nel cassetto di uscire da quella cameretta, quella di casa mia, dove ho cominciato a fare i primi pani, e da cui è nato l'innesco di un miracolo. Oggi, nel ricevere questo riconoscimento, il mio orgoglio più grande è la comunità che si è creata fuori e dentro "Tocio", attorno al pane, ad un certo tipo di pane, con la spontaneità che si nutre solo delle cose vere. Penso che il pane, oggi, sia sempre di più anche un mezzo per fare relazione, corretta informazione e rappresenti un certo modo o volontà di stare al mondo e di fare impresa; quanto meno un certo tipo di pane, o meglio, un certo modo di pensare, produrre e agire. Penso che oggi sia più buono di quello di una volta, dal punto di vista salutistico, organolettico, e sia un presidio di principi di reale sostenibilità, biodiversità e in grado di incidere virtuosamente su territorio e coscienza sociale. Grazie a quelli che hanno percorso un tratto di strada con me, grazie alle "mie" donne di ieri, di oggi e di sempre, prime fra tutte mia nonna, mancata da pochi giorni. E buon pane a tutti».

Claudio De Min

PREMIATI ANCHE EZIO MARINATO A CINTO CAOMAGGIORE E GRIGORIS A MESTRE FOLLADOR A PORDENONE E JERIAN A TRIESTE

Trieste

"Alegria" Torna il Cirque du Soleil

LO SPETTACOLO

La magia del teatro, il fascino intramontabile del circo, la poesia del ballo. l'azzardo delle acrobazie. E la musica travolgente. Mettete insieme tutti questi ingredienti e ne uscirà il capolavoro "Alegria" del Cirque du soleil, fino al 13 luglio a Trieste. Alegria è uno spettacolo da non perdere. Del resto si tratta di una rivisitazione dello spettacolo del 1994, che ha totalizzato 14 milioni di spettatori in 40 Paesi del mondo ed è stato uno dei più amati di questa compagnia che mette insieme tante magie e abilità straordinarie, dalle acrobazie dei trapezisti alle funambboliche performance di giocolieri che sfidano le leggi della fisica e sembrano riuscire a, piegarla a loro vantaggio. Così i ballerini, scatenati in volteggi impossibili, che entusiasmano il pubblico, deciso a spellarsi le mani per coronare ogni esercizio con applausi fragorosi che entrano a far parte della colonna sonora dello spettacolo.

LA STORIA

La trama, se così vogliamo dire di "Alegria", è semplice e mette in scena l'eterna lotta tra vecchi e giovani, tra potere e contropotere, tra status quo e ribellione. I vecchi guidano il tentativo del giullare di corte di impadronirsi del potere, una volta scomparso il re, ma la vitalità dei giovani è tale da imporsi con la potenza di suoni, colori, luci e musica che incanta. Lo spettacolo, allestito nel vecchio porto di Trieste, dentro un immenso tendone da circo capace di contenere 2 mila e 500 persone e in grado di contrastare, con il condizionamento a palla, le temperature equatoriali di questi giorni, vanta una organizzazione perfetta e il palco dove si esibiscono gli artisti è concepito in modo tale che anche dalle posizioni più sfavorite si può godere tutta la bellezza dello spettacolo. Anzi, siccome il biglietto non è proprio popolare e come minimo viaggia sui 50 euro, ci si può tranquillamente adattare a comperare il meno costoso, certi di non perdere nulla della meraviglia di "Alegria". Il Cinque du soleil, noto da anni a livello internazionale, è venuto più di una volta anche al Toniolo di Mestre, ma si è dovuto adattare allo spazio di un palcoscenico che non consentiva grandi performance. A Trieste invece si può godere al massimo della scenografia, degli spazi, della musica e della maestria dei protagonisti, uno più bravo dell'altro. Per questo è uno spettacolo da non perdere.

Maurizio Dianese

La casa di Ingolstadt svela la terza generazione del suo modello più amato dagli italiani. Dopo oltre due milioni di esemplari prodotti, il Suv compatto si rinnova completamente. Nasce sulla piattaforma MQB Evo: tecnologia al top, motori elettrificati

IL DEBUTTO

Audi rilancia la sfida

L'evoluzione silenziosa di Audi Q3. Da best-seller italiana dei quattro anelli a punto di riferimento tecnologico all'interno dei Suv di segmento C con la terza generazione, lanciata in anteprima dopo 2 milioni di esemplari venduti nel mondo dal debutto assoluto del 2011. Sviluppata sulla piattaforma Mqb Evo, arriverà nelle concessionarie italiane in autunno con un corredo tecnologico ereditato da modelli di classe superiore, oltre ad un look più muscolare che strizza l'occhio alla sorella maggiore Q5. Le dimensioni crescono in lunghezza di 4 cm (453 totali) per sottolineare maggiore presenza su strada, assecondata anche dallo sviluppo verticale del frontale che include la calandra single-frame e la nuova firma luminosa Audi Led Digital Matrix.

MUSCOLOSA
Sopra e in basso la terza generazione della Audi Q3 Ha un design più possente e interni all'insegna della tecnologia A fianco la plancia

MODULI MICRO-LED

Caso unico nel segmento C-Suv, i gruppi ottici evolvono attraverso la nuova tecnologia che prevede i moduli micro-led, ognuno dei quali misura 13 mm e contiene 25.600 micro-led della grandezza di 40 micrometri (1 micrometro equivale grosso modo la metà dello spessore di un capello). Prendono il posto della tecnologia DMD (Digital Mirroring, la stessa utilizzata nei proiettori cinematografici), per offrire un'illuminazione più puntuale e precisa anche in condizioni avverse, ma anche più rapida nel creare i coni d'ombra per non accecare i guidatori che provengono dalla direzione opposta. Sono in grado di proiettare tappeti luminosi dinamici, oltre a segnalazioni sull'asfalto come un fiocco di neve in caso di rischio ghiaccio. Sul retro, anche Q3 sfoggia la fascia luminosa che unisce i gruppi ottici a tecnologia Oled per attraversare il logo centrale dei quattro anelli retroilluminato.

Il portellone posteriore con apertura elettrica che lo ospita, offre l'accesso ad un vano bagagli leggermente più contenuto rispetto al passato: la capienza minima oscilla tra 488 e 575 litri in base alla posizione del divanetto scorrevole, contro i precedenti 530 litri della seconda serie di Q3. La capienza massima, invece, tocca i 1.386 litri. Gli interventi sulla carrozzeria hanno permesso di migliorare il coefficiente aerodinamico, sceso dallo 0,33 ad un Cx di 0,30, mentre l'appoggio a terra passa per una gamma di cerchi da 17 a 20 pollici. Non meno rivoluzionati gli interni, che guadagnano il palcoscenico digitale nel caso della Q3 composto dal quadro strumenti da 11,9 pollici, affiancato dallo schermo da 12,8 pollici del sistema MMI e dall'head-up display. Assente il terzo display per il passeggero, previsto per l'alto di gamma Audi. Ma come le sorelle maggiori, Q3 guadagna l'assistente virtuale che interpella in forma anonima ChatGpt per ogni tipo di informazione.

SVETTA LA VARIANTE HYBRID PLUG-IN DA 272 CAVALLI CHE PERCORRE OLTRE 120 CHILOMETRI A EMISSIONI ZERO

COMANDI SUL PIANTONE

Il raffinato impianto audio, firmato Sonos premium sound system – conta 12 altoparlanti ed un subwoofer alimentati da un amplificatore da 420 Watt – sottolinea la raffinatezza raggiunta dalla Q3 con la complicità di un nuovo elemento di design dedicato ai pannelli porta anteriori: i segmenti retroilluminati creano un flusso dinamico di luce, personalizzabile mediante l'MMi tra 30 diverse colorazioni. Cambia molto la disposizione dei comandi al posto guida: il piantone dello sterzo integra, infatti, un inedito satellite che prevede il selettore del cambio nella sezione destra (prima assoluta nella storia del Brand), e all'estremità opposta gli elementi di controllo delle funzioni luce e tergicristalli. Lo spostamento del selettore della trasmissione sul piantone dello sterzo ha permesso di ricavare lo spazio per due portabicchieri refrigerati nel tunnel centrale, che ospita il sistema di ricarica induttiva potenziato dei device portatili; due porte USB-C anteriori; altrettante sul retro. Gli interni della nuova Audi Q3 sono ampiamente personalizzabili nella scelta dei materiali (sostenibili) come nelle combinazioni cromatiche, dati i 9 diversi pacchetti previsti per la clientela.

CILINDRI DISATTIVABILI

Tante le novità anche nella gamma motori, aggiornata con la motorizzazione d'ingresso, il turbo-benzina 1.5 Tfsi a ciclo Miller da 150 cv e 250 Nm di coppia caratterizzato dalla tecnologia mild-hybrid a 48V e dal sistema cylinder on demand (COD). Lavora in abbinamento alla trasmissione automatica a doppia frizione S tronic a 7 rapporti, come il più potente 2.0 TFSI abbinato alla trazione integrale quattro, da 204 cv e 320 Nm o, nello step più performante, da 265 cv e 400 Nm. La proposta Diesel è affidata al noto quattro cilindri 2.0 TDI abbinato alla trazione anteriore e al cambio S tronic a 7 marce, in grado di erogare 150 cv e 360 Nm. Al lancio, Audi Q3 verrà proposta anche in versione e-Hybrid, l'ibrida plug-in dalla potenza complessiva di 272 cv e 400 Nm di coppia, per un'autonomia massima di 120 km in elettrico. La trazione a zero emissioni è affidata da un motore sincrono a magneti permanenti (PSM) da 116 cv integrata nel cambio S tronic, sulle Q3 e-Hybrid a 6 rapporti e non a sette. Il prezzo di Audi Q3 2025 parte da 42.500 euro.

Alessandro Pinto

Classic Partner: sfila la storia della Mercedes

LA TRADIZIONE

Ci sono auto che non invecchiano mai. Rimangono lì, nel tempo, a raccontare storie di velocità, eleganza e passione. Mercedes-Benz lo sa bene e ha scelto il palcoscenico perfetto – la 1000 Miglia – per riportare in primo piano il fascino del suo passato. In occasione dell'edizione 2025, la Casa di Stoccarda ha inaugurato i primi due Classic Partner italiani, espandendo anche nel nostro Paese una rete d'eccellenza già attiva in Germania, Austria, Spagna e Scandinavia.

Con lo slogan "Your star in the best hands", Mercedes-Benz Italia ha acceso i riflettori su due centri specializzati nella cura e valorizzazione delle vetture storiche con la Stella: Bonera SpA di Brescia e Rossi Srl di Perugia. Due nomi noti, due famiglie legate al marchio e oggi chiamate a custodire l'anima heritage del brand.

L'EREDITÀ SI TRAMANDA

«La passione per le auto d'epoca si tramanda come un'eredità – racconta Francesco Bonera, Presidente di Bonera SpA –. Mio padre mi ha trasmesso l'amore per questi modelli e oggi la sua collezione è conservata al Museo Mille Miglia. Diventare Classic Partner è un onore, ma anche una responsabilità: quella di preservare una memoria che appartiene a tutti».

Anche a Perugia la storia incontra la visione: «Sognavamo da anni questo traguardo – spiega Roberto Rossi, Direttore Generale di Rossi Srl –. Abbiamo formato una squadra senior di esperti, affiancati da giovani risorse da far crescere. Perché certe competenze, certi gesti, non devono andare perduti».

Essere Classic Partner significa ridare vita al passato con rigore e autenticità: restauri impeccabili, ricambi originali, attenzione maniacale ai dettagli. In questi centri, ogni youngtimer o oldtimer trova una seconda giovinezza.

DEBUTTANTI
Sopra la 300 SL "ali di gabbiano" del 1954: è stata prodotta in sole 1400 unità. A lato un tecnico Mercedes al lavoro

CENTRI SPECIALIZZATI PER PRENDERSI CURA DELLE STELLE D'EPOCA IL PROGRAMMA È STATO PRESENTATO ALLA MILLE MIGLIA

«L'auto d'epoca è un patrimonio culturale – sottolinea Marc Langenbrinck, Presidente e CEO di Mercedes-Benz Italia –. Con questi due partner vogliamo offrire un punto di riferimento a chi crede nel valore della memoria e della bellezza tecnica». Il debutto italiano non poteva avere cornice più simbolica. Nel 1955, Mercedes-Benz scrisse alla Mille Miglia una delle pagine più epiche di sempre: Stirling Moss e Denis Jenkinson vinsero su 300 SLR "722" in 10 ore, 7 minuti e 48 secondi. Un record ancora imbattuto.

BRILLA LA LEGGENDA

«Fu un capolavoro d'ingegneria – ricorda Marcus Breitschwerdt, CEO di Mercedes-Benz Heritage GmbH –. Un'eredità che oggi vogliamo celebrare con orgoglio». E alla Mille Miglia 2025, la leggenda è tornata a brillare. Elliot Moss, figlio del campione, è partito da Brescia sulla stessa 300 SLR.

Accanto a lui, gioielli come la 300 SL "Ali di gabbiano" e la 180 D "Ponton". A coronare il tutto, la nuova AMG PureSpeed: senza tetto, né parabrezza, solo 250 esemplari. Un'auto nata per emozionare, con lo spirito corsaiolo del 1955 e il brivido della Formula 1.

Valentina Menassi

METEO

Soleggiato e caldo ovunque, salvo addensamenti in Liguria.

DOMANI

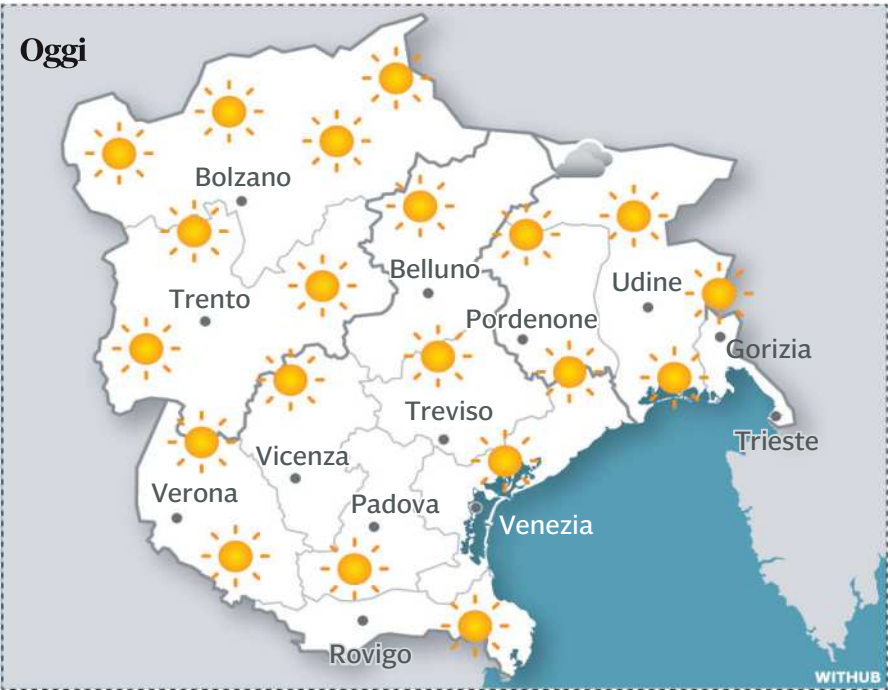
VENETO
Persistono condizioni anticicloniche con tempo stabile e soleggiato, poche nubi ad evoluzione pomeridiana sulle aree alpine. Caldo intenso e massime fino a 35/37 ° C in pianura.

TRENTINO ALTO ADIGE
Condizioni anticicloniche con tempo stabile e soleggiato, salvo lieve variabilità pomeridiana sulle vette. Caldo intenso e massime fino a 35/37 ° C sul fondovalle.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Condizioni anticicloniche con tempo stabile e soleggiato, poche nubi sulle aree alpine. Caldo intenso e massime fino a 33/35 ° C in pianura.

Oggi

Bolzano · Trento · Belluno · Udine · Pordenone · Gorizia · Treviso · Trieste · Vicenza · Verona · Padova · Venezia · Rovigo

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	18	32	Ancona	22	31
Bolzano	22	36	Bari	21	26
Gorizia	19	34	Bologna	25	37
Padova	24	35	Cagliari	22	29
Pordenone	22	34	Firenze	21	35
Rovigo	24	36	Genova	23	28
Trento	21	35	Milano	23	36
Treviso	22	34	Napoli	24	28
Trieste	23	30	Palermo	19	29
Udine	21	34	Perugia	18	33
Venezia	25	31	Reggio Calabria	24	31
Verona	24	36	Roma Fiumicino	21	30
Vicenza	22	35	Torino	20	35

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina Estate** Att.
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **Unomattina Estate** Attualità
11.30 **Camper in viaggio** Viaggi
12.00 **Camper** Viaggi. Condotto da Peppone Calabrese
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
16.00 **Ritorno a Las Sabinas** Serie Tv
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **Reazione a catena** Game show. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino
21.30 **Màkari** Fiction. Di Michele Soavi. Con Claudio Gioè, Ester Pantano, Claudio Gioé
23.40 **Notte prima degli esami - Oggi** Film Commedia
1.35 **Applausi** Attualità

Rai 2
10.00 **Tg 2 Dossier** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Senato della Repubblica** Attualità
12.25 **I mestieri di Mirko** Rubrica
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
16.15 **Morgane - Detective geniale** Serie Tv
17.10 **The Rookie** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Radio2 Social Club** Show
19.20 **Pallacanestro: Europeo femminile - Quarti di finale: Italia - Turchia** Sport
21.20 **Storie al bivio Show** Attualità. Condotto da Monica Setta
24.00 **Premio Cimitile** Attualità
1.25 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.05 **Elisir Estate - Il meglio di**
11.00 **Spaziolibero** Attualità
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Senato della Repubblica**
13.15 **Passato e presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.25 **Il Provinciale** Documentario
16.05 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
17.05 **Overland 19 - Le Indie di Overland** Documentario
17.55 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.30 **Generazione Bellezza**
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Kilimangiaro On The Road** Documentario. Condotto da Camila Raznovich
23.25 **Chi vuole parlare d'amore?** Società

Rai 4
6.15 **Senza traccia** Serie Tv
7.40 **Rookie Blue** Serie Tv
9.05 **Castle** Serie Tv
10.30 **Nancy Drew** Serie Tv
11.55 **Senza traccia** Serie Tv
13.25 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **Cold Skin - La creatura di Atlantide** Film Fantascienza
15.55 **70 x 70 Lo sapevate che...** Varietà
16.10 **Rookie Blue** Serie Tv
17.40 **Castle** Serie Tv
19.10 **Senza traccia** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **All the Devil's Men - Squadra speciale** Film Azione. Di Matthew Hope. Con William Fichtner, Sylvia Hoeks, Milo Gibson
23.00 **Wonderland** Attualità
23.30 **Nine Bullets - Fuga per la libertà** Film Thriller
1.05 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.10 **Criminal Minds** Serie Tv
1.55 **Nancy Drew** Serie Tv
3.15 **La Unidad** Serie Tv
4.05 **In the dark** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Quante storie** Attualità
6.30 **Art Night** Documentario
7.25 **Lungo il fiume e sull'acqua** Documentario
8.20 **Overland 21** Documentario
9.10 **Pinguini - Una spia nel gruppo** Documentario
10.00 **A Perfect Planet** Doc.
10.50 **Geo Magazine** Attualità
13.10 **Overland 21** Documentario
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **Me l'aspettavo - Il sorriso di Don Puglisi** Documentario
16.45 **Solo per amore - Il coraggio di Don Peppe Diana** Doc.
17.35 **Il Ratto Dal Serraglio** Musicale
20.15 **Rai News - Giorno** Attualità
20.20 **Art Night in pillole** Doc.
20.25 **Overland 22** Documentario
21.15 **Regina** Film Drammatico
22.35 **Il potere delle idee** Doc.
23.05 **Nanni Ricordi - L'uomo che inventò i dischi** Documentario
0.05 **Rock Legends** Documentario
0.30 **Bryan Ferry, Don't Stop The Music** Musicale

Rete 4
6.05 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.25 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
7.15 **La promessa** Telenovela
7.55 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
8.55 **Endless Love** Telenovela
10.50 **Tempesta d'amore** Soap
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.35 **Diario Del Giorno** Attualità
16.45 **Mezzo dollaro d'argento** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.40 **La promessa** Telenovela
20.30 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
21.40 **È sempre Cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer
1.10 **In Good Company** Film Commedia
3.15 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Att.

Canale 5
7.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.50 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.55 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **L'Isola Dei Famosi** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Tradimento** Serie Tv
14.45 **La forza di una donna** Serie
15.40 **L'Isola Dei Famosi** Reality
16.00 **The Family** Serie Tv
16.25 **The Family** Serie Tv
17.00 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
18.45 **Caduta libera** Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Gigi & Friends - Sicily For Life** Musicale
1.15 **Tg5 Notte** Attualità
1.50 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
2.35 **L'isola di Pietro** Fiction

Italia 1
6.40 **A-Team** Serie Tv
8.30 **Chicago Fire** Serie Tv
10.25 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **Sport Mediaset Extra** Info
14.05 **Mondiale per Club Show** Calcio
15.00 **The Simpson** Cartoni
15.55 **MacGyver** Serie Tv
17.55 **Sport Mediaset Sera** Info
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo.it** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
18.55 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **Mondiale per Club Live** Calcio
20.45 **Benfica - Bayern. Fifa Club World Cup** Calcio
23.10 **Mondiale per Club Live** Calcio
24.00 **Sport Mediaset Notte** Informazione
0.30 **Il rito** Film Drammatico
2.45 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris
6.55 **Ciak News** Attualità
7.00 **Kojak** Serie Tv
7.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.30 **L'allegro squadrone** Film Commedia
10.25 **Interceptor** Film Azione
12.20 **Disturbing The Peace - Sotto Assedio** Film Azione
14.25 **Il falò delle vanità** Film Drammatico
17.00 **Seberg - Nel mirino** Film Biografico
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.15 **Sceriffo Senza Pistola** Film Western. Di Michael Curtiz. Con Will Rogers Jr., Nancy Olson, Lon Chaney jr.
23.05 **I dannati e gli eroi** Film Western
1.20 **Il falò delle vanità** Film Drammatico
3.30 **Disturbing The Peace - Sotto Assedio** Film Azione
5.00 **Gungala la vergine della giungla** Film Avventura

Cielo
6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
6.30 **TG24 Rassegna** Attualità
7.00 **Tiny House - Piccole case per vivere in grande** Reality
7.40 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
8.50 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
10.00 **Tg News SkyTG24** Attualità
10.05 **Celebrity Chef - Anteprima** Cucina
10.10 **Celebrity Chef** Cucina
11.15 **Cucine da incubo** Cucina
12.30 **MasterChef Italia** Talent
16.35 **Cucine da incubo** Cucina
17.50 **Celebrity Chef - Anteprima** Cucina
17.55 **Celebrity Chef** Cucina
19.00 **Cucine da incubo** Cucina
20.00 **Storage Wars** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Il Trono di Spade** Serie Tv. Di Alik Sakharov. Con Peter Dinklage, Michiel Huisman, Nikolaj Coster-Waldau
22.25 **Il Trono di Spade** Serie Tv
23.30 **Molto amate** Film Dramm.
1.25 **Peccato veniale** Film Erotico

Telenuovo
17.40 **Studionews Rubrica di informazione**
18.45 **TgVeneto - Sera**
19.25 **TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato**
20.05 **Studionews Rubrica di informazione**
20.20 **L'Opinione di Mario Zwirner**
20.30 **TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu**
21.15 **Obiettivo Burma! - Film: guerra, Usa 1945 di Raoul Walsh con Errol Flynn e George Tobias**
23.00 **TgVeneto - Notte**
23.25 **Film di seconda serata**
1.00 **TgVeneto - Notte**

DMAX
6.00 **Affari in valigia** Doc.
6.25 **Affari in cantina**
8.15 **A caccia di tesori**
10.10 **Border Security: terra di confine** Attualità
12.05 **Operazione N.A.S.** Doc.
14.00 **Affari a tutti i costi** Reality
15.50 **Predatori di gemme** Doc.
18.35 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.15 **72 animali pericolosi** Documentario
22.20 **72 animali pericolosi** Doc.
23.20 **WWE Smackdown** Wrestling
1.15 **Colpo di fulmini** Documentario

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Cronache d'estate**
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.30 **La Torre di Babele** Attualità
18.30 **Famiglie d'Italia** Game show.
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Inchieste in movimento** Attualità. Condotto da Federico Rampini
23.15 **Barbero risponde** Doc.
24.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
11.15 **Foodish** Cucina
12.30 **4 ristoranti** Cucina
13.45 **Il passato dimenticato** Film Thriller
15.30 **Il capitolo dell'amore** Film Commedia
17.15 **La Via del Cuore** Film Drammatico
19.00 **4 ristoranti** Cucina
20.15 **Foodish - Anteprima** Cucina
20.20 **Foodish** Cucina
21.30 **No Time to Die** Film Azione
0.30 **In&Out - Niente Di Serio** Comico
0.35 **In&Out - Niente di serio** Comico

NOVE
6.00 **Ombre e misteri** Società
7.00 **Alta infedeltà** Reality
10.00 **Alta infedeltà: nuovi modi di tradire** Reality
11.10 **Alta infedeltà** Reality
11.40 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.00 **Famiglie da incubo** Doc.
15.00 **Crimini italiani** Società
17.50 **Little Big Italy** Cucina
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.30 **The Cage - Prendi e scappa** Quiz - Game show
21.30 **Jumanji** Film Fantasy
23.40 **Like A Star** Talent

7 Gold Telepadova
12.05 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.05 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.00 **Stadio news** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.50 **Tg7 Nordest** Informazione
18.00 **Mimmo Pesce Show** Rubrica
19.00 **Supermercato** Rubrica sportiva
19.30 **Tg7 Nordest** Informazione
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica
23.30 **Calcissimo** Rubrica sportiva
1.00 **Programmazione notturna**

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

Antenna 3 Nordest
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Film: Io Daniel Blake**
16.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.20 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Venezia - TG Treviso - TG Regione** Informazione

Tele Friuli
16.45 **Family Salute e Benessere**
17.00 **Effemotori**
17.45 **Telefruts – cartoni animati**
18.00 **Italpress**
19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG – diretta**
19.45 **Screenshot – diretta**
20.15 **Telegiornale FVG** Informazione
20.40 **Gnovis**
21.00 **Lo Scrigno**
22.30 **Effemotori**
23.00 **Start**
23.15 **Bekér on tour**
23.45 **Telegiornale FVG** Info

TV 12
13.45 **Altre Produzioni** Rubrica
14.15 **Borgo Italia** Rubrica
14.40 **Tg Friuli in diretta - R** Informazione
16.20 **Udinese Tonight - R** Rubrica
18.10 **Anziani in movimento** Rubrica
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **Tg Regionale** Informazione
20.00 **Tg Udine** Informazione
20.30 **Tg Regionale** Informazione
21.10 **Terzo Tempo** Rubrica
23.00 **Tg Udine** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
23.55 **Tg Friuli in diretta - R** Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Il quadrato tra Mercurio e Chirone ti spinge a trasformare un piccolo fastidio in una fonte di consapevolezza. Per migliorare la **salute**, evita di separare artificialmente corpo e mente. Invece di fuggire dal disagio, prova a usarlo per imparare a conoscerti meglio. A volte, la soluzione è dissimulata nella ferita: lì si nasconde la chiave per voltare pagina. Grazie a Giove la soluzione ora è facile.

Toro dal 21/4 al 20/5
Ora la sensazione di dover cambiare qualcosa si fa più insistente, ma non è detto che tu abbia già la chiave in mano. La Luna, che domani sarà nuova, ti invita a riflettere sul **denaro** e su come investirlo. Non cedere alla fretta: non sempre andando rapido arriverai dove vuoi. A volte quello che ha valore si annida nell'attesa e nell'osservazione, più che nell'azione immediata. Apri bene gli occhi.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Hai forse l'impressione che le cose scorrano troppo in fretta, la Luna ora nel tuo segno aumenta l'irrequietezza e distoglie la tua attenzione. Ma la fiducia nelle tue risorse personali sta crescendo e ti prepari alla Luna Nuova di domani forte di un ottimismo che neanche le difficoltà riescono a incrinare. Nuove ipotesi relative al **denaro** sono in arrivo. Fai le domande, le risposte arriveranno dopo.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Un velo di tensione ti accompagna oggi, sei un po' impaziente perché domani sarà Luna Nuova nel tuo segno e tu hai già dischiuso le finestre per lasciare che i sogni e le visioni del futuro che intendi costruire inizino a prendere corpo. Nel **lavoro** ti proponi le sfide più appassionanti, consapevole di avere delle carte speciali da giocare. Tutto sembra possibile, tu prova a chiedere l'impossibile.

Leone dal 23/7 al 23/8
Ora pensi a prepararti, come se stessi studiando le strategie più efficaci per un duello importante. La Luna ti aiuta a trovare gli alleati giusti, offrendoti una leggerezza che è garanzia di facilità nelle relazioni. Nel **lavoro**, il desiderio di crescere è forte, anche perché c'è Venere che apre per te le porte più ermetiche. Evita di insistere, è grazie al tuo silenzio che le cose si chiariscono.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La Luna domani sarà nuova, quella di oggi è detta "balsamica" perché ha qualcosa di magico, che predispone alla trasformazione degli ingredienti disponibili, modificando magari solo un elemento minimo che però cambia il sapore e il senso delle cose. Il suo operato riguarda la sfera del **lavoro**, osserva le sottili alchimie che predispone e, senza intervenire in maniera diretta, prova ad assecondarla.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Il **lavoro** oggi sembra nasconderti più di quanto mostra. Alcuni dettagli sfuggono al tuo controllo, come se ci fosse un meccanismo che non riesci a mettere a fuoco. Non è il momento di forzare la mano, meglio osservare e aspettare che le cose trovino da sole la loro direzione. C'è una promessa di rinnovamento nell'aria, Giove lavora già per te e predispone gli ingredienti necessari al tuo successo.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Qualcosa dentro di te preme per uscire, come un impulso che incrina le abitudini lasciando spazio per una trasformazione resa finalmente possibile dalle nuove esigenze che stanno emergendo. La configurazione ti sfida, mettendoti di fronte a una sorta di enigma che richiede da parte tua un breve passaggio a vuoto. Solo così sarai in grado di aprirti poi alle nuove opportunità in arrivo nell'**amore**.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
La congiunzione del Sole con Giove, il tuo pianeta, ti trasmette un'energia e una vitalità crescenti, che niente e nessuno potranno ostacolare. La fortuna è da sempre una tua amica e adesso ti prepara un nuovo dono, che potrebbe riguardare la sfera **economica**. Proprio in questi giorni, forse senza esserne pienamente consapevole, stai seminando qualcosa di prezioso destinato a fiorire nei prossimi mesi.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La congiunzione di Sole e Giove ha luogo nel segno complementare al tuo, anche se di rimbalzo la sua energia ti arriva con grande potenza. Qualcosa, o forse qualcuno, sta aprendo per te una porta fortunata, controbilanciando una serie di circostanze che ti rallentano e ti frenano, inserendo ostacoli e difficoltà che fatichi a dipanare. L'**amore** ti spalanca le braccia, renditi disponibile alla gioia.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La configurazione odierna ha predisposto una giornata in cui la realtà ti provoca e ti disorienta, ora ti rendi conto che le cose non sono come credi che siano. Questo ti costringe a guardarla con occhi nuovi: forse non è comodo, ma può rivelarsi utile. Nel **lavoro**, un dettaglio apparentemente insignificante si rivela prezioso, fermati a osservarlo prima di agire. Alcune risposte sono davanti a te.

Pesci dal 20/2 al 20/3
C'è un'atmosfera di attesa, come se presentissi che qualcosa di piacevole e positivo stia per accadere da un momento all'altro. La Luna, ora che non è più visibile nel cielo, ne approfitta per prepararti una sorpresa gradevole, destinata e metterti di buonumore. Ma tempo al tempo. L'**amore** ha le sue regole imperscrutabili e non si lascia mai addomesticare del tutto. Lascia che sia il cuore a guidarti.

LOTTO – I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Ruota				
Bari	27 / 99	21 / 76	41 / 62	24 / 59
Cagliari	82 / 84	78 / 74	57 / 64	23 / 52
Firenze	26 / 116	83 / 114	49 / 97	27 / 64
Genova	90 / 72	52 / 70	8 / 68	14 / 65
Milano	74 / 89	18 / 79	43 / 46	14 / 46
Napoli	51 / 99	52 / 89	8 / 59	23 / 58
Palermo	51 / 74	19 / 70	46 / 70	67 / 70
Roma	35 / 93	66 / 77	33 / 61	87 / 52
Torino	2 / 69	67 / 64	35 / 64	57 / 54
Venezia	69 / 86	89 / 63	59 / 51	37 / 40
Nazionale	24 / 101	19 / 59	8 / 57	21 / 56

Sport

DOPO GLI INCIDENTI

Salernitana, sconfitta a tavolino e due gare a porte chiuse in C

Sconfitta per 0-3 a tavolino e obbligo di disputare due gare a porte chiuse. Sono queste le sanzioni che il giudice sportivo di serie B, Ines Pisano, «vista la gravità dei fatti» ha inflitto alla Salernitana in relazione al play out di ritorno con la Sampdoria disputato domenica sera allo stadio "Arechi". La partita è stata prima interrotta e poi sospesa definitivamente nel secondo tempo per le intemperanze di parte dei tifosi di casa, determinando la retrocessione della squadra campana in serie C.

EROICI Il gruppo dell'Under 21 che ha perso ai quarti con la Germania, giocando i supplementari in nove uomini

RINO, LINEA VERDE VERSO IL FUTURO

▶Talento e spirito di gruppo, l'Under 21 ha lasciato l'Europeo ma Gattuso ha preso nota
Prati e Koleosho tra i più apprezzati, Casadei, Coppola e Pisilli già nel giro. E c'è pure Leoni

IL FOCUS

ROMA Rino Gattuso era lì, alla DAC Arena di Dunajska Streda; al suo fianco Gigi Buffon, amico, compagno di vittorie e ora suo dirigente in Nazionale. Occhi puntati sui ragazzi dell'Under 21, che dovranno/potranno costituire l'ossatura dell'Italia che verrà. E' difficile, non impossibile, pensare che alcuni dei calciatori di Carmine Nunziata, pronto a lasciare - ma non è detto - con orgoglio questi giovanotti eroici che hanno solo sfiorato la semifinale europea perdendo al 117' contro la Germania ai quarti di finale, potranno finire subito nella Nazionale dei big, costretta a centrare l'obiettivo del mondiale americano 2026. Gattuso questo lo sa bene, e almeno negli impegni di settembre, con Estonia e Israele, vedremo tra i convocati molti volti noti. Consideriamo che nell'orbita della Nazionale maggiore già sono finiti in passato alcuni dei protagonisti dell'ultimo Europeo di categoria, e parliamo di gente come Cesare Casadei (Torino), come Matteo Ruggeri (Atalanta), Giovanni Fabbian (Bologna), Nicolò Pisilli (Roma) e l'ultimo arrivato con Luciano Spalletti, Diego Coppola, che il nostro campionato si è lasciato scappare, forse, troppo presto: è finito al Brighton, dal Verona. Ma perché?

IL CT ALL'INZIO PUNTERÀ SUL GRUPPO STORICO MA L'INSERIMENTO DEI GIOVANI SARÀ SCONTATO E DIPENDERÀ DA QUANTO I CLUB LI UTILIZZERANNO

Spalletti li ha chiamati, li ha osservati e per questioni tecniche e di gerarchie li ha utilizzati con il contagocce nei mesi scorsi. Gattuso li tiene in considerazione, anche perché ha gradito, del gruppo, lo spirito che i ragazzi ci hanno messo nell'affrontare squadre sulla carta con più talento, vedi la Germania. Poi, è chiaro, c'è chi, tra questi ragazzi, in futuro potrà essere più funzionale e chi meno. Rino, che ripartirà dalla *spallettiana* difesa a tre, ha osservato e apprezzato molto i progressi di Coppola, la personalità di Ghilardi (Verona) e di capitan Lorenzo Pirola (Olympiacos), ma il primo della lista è Giovanni Leoni (Parma), che l'Europeo lo ha saltato - anche - per infortunio, in realtà questo giro di Under non lo ha fatto, essendo appena del 2006. Rino non ricorrerà ad Acerbi, questo lo abbiamo capito, cercherà nel tempo di abbassare la media età dei futuri azzurri, che in difesa ora possono contare su calciatori tra i 20 e i 26 anni come Alessandro Buongiorno, Alessandro Bastoni e Riccardo Calafiori, con nell'orbita azzurra anche Comuzzo (Fiorentina) e, appunto, Coppola. Di Lorenzo è un over 30 ma è un fedelissimo del nuovo ct, come lo era per Lucio.

MANCA CONTINUITÀ

Pisilli può tornare in Nazionale ma ci vorrà tempo, mentre Prati gli ha rubato gli occhi: ha ritmo, è solido mentalmente, di palloni ne perde pochi, certo avendo davanti Rovella e Ricci, di posizioni ne dovrà scalare, considerando che gli altri posti della mediana sono occupati da Barella e Tonali, più Frattesi come outsider. Gli è piaciuto anche Desplanches, ma dietro Donnarumma ci sono solo posti in piedi. Gattuso in futuro tornerà a giocare con le due ali offensive, e in quest'ottica può tornargli utile anche qualche trequartista in bella mostra in Slovacchia, vedi Luca Koleosho (Burnley), che già Spalletti aveva individuato e pensato di convocare. Stesso discorso vale per Cher Ndour (Fiorentina), che forse è ancora troppo acerbo, ma ha talento. Talento ne ha anche Giuseppe Ambrosino e non solo per la punizione che ha regalato i supplementari contro la Germania. Ci sarà modo per osservarne la crescita: il Napoli sta trattando il suo trasferimento in prestito al Cagliari.

Capitolo a parte merita Tommaso Baldanzi, punto di forza dell'Under e che ha saltato per infortunio i quarti contro la Germania. Il problema di Tommaso è che nella Roma non gioca con continuità e chissà Gasperini cosa ne farà di lui. Per fare il salto nella Nazionale maggiore bisogna trovare una maglia da titolare. E se questo discorso Gattuso lo ha fatto a un certo Federico Chiesa, figuriamoci quanto valga per un giovane come Baldanzi (e non solo). E qui, forse, c'è il problema della (lenta) crescita dei nostri ragazzi. Negli altri paesi, i diciannovenni o i ventenni di talento riempiono le nazionali maggiori, qui dobbiamo aspettare le fasi finali di un Europeo Under 21 per capire se possano fare il salto di qualità. E poi ti chiedi perché l'Italia non gioca un mondiale dal 2014.

Alessandro Angeloni

Theo, il sì all'Al Hilal vale 27 milioni La Juve su David, l'Inter chiude Bonny

IL MERCATO

MILANO Attaccante cercasi. La Juventus torna su Jonathan David, il canadese che si è svincolato dal Lille e può arrivare a parametro zero. È stato sedotto e abbandonato dal Milan qualche mese fa (in quell'intreccio caotico della programmazione rossonera), ci avevano pensato anche Inter e Napoli, ma ora ci riprovano i bianconeri, che hanno già avuto diversi contatti con gli agenti del giocatore. L'Inter sta definendo l'affare Bonny con il Parma. Si chiude a 25 milioni di euro: vorrebbe un prestito oneroso con obbligo di riscatto e tocca ai gialloblù dare il via libera. Se parte Calhanoglu, con il Parma i nerazzurri parleranno pure di Bernabè. Milan e Napoli – entrambe alla ricerca di una punta – si sfidano per Nunez del Liverpool. Cercano attaccanti anche all'estero. Infatti, l'Al Hilal è uscito allo scoperto per Osimhen, a sua volta corteggiato dalla Juventus. Simone Inzaghi lo vuole e nelle ultime settimane ha contattato il nigeriano in diverse occasioni. La prima offerta di oltre 30 milioni di euro di ingaggio è stata rifiutata da Victor, ma i sauditi hanno rilanciato a 40 netti per i prossimi tre anni. La palla passa al centravanti con il Napoli che chiede il pagamento della clausola di 75 milioni. Nel frattempo, si registra una frenata tra azzurri e Bologna per Ndoye. I rossoblù non fanno sconti e pretendono 45 milioni (se cederanno lo svizzero, vireranno su Ruben van Bommel). Una cifra ritenuta alta da Aurelio De Laurentiis, che ha bloccato la trattativa per Beukema vista la valutazione di 35 milioni. Juventus e Napoli non mollano Sancho. I bianconeri pensano al rinnovo fino al 2030 di Yildiz e intanto sono pronti a cedere Mbangula e Weah al Nottingham Forest per 23 milioni complessivi. In difesa occhi su Aguerd: come parziale contropartita possibile l'inserimento di Rugani. Immobile è pronto a ridursi l'ingaggio pur di giocare nel Bologna.

NOTTINGHAM FOREST SU MBANGULA E WEAH INZAGHI PUNTA TUTTO SU OSIMHEN: RILANCIO A 40 MILIONI, IL NAPOLI NE CHIEDE 75

SPONDA ROSSONERA

Il Milan lavora in uscita. Theo Hernandez è vicinissimo a dire di sì all'Al Hilal. Nelle ultime ore il club saudita ha fatto passi da gigante nella trattativa e attende una risposta positiva nelle prossime ore. In vacanza in Sardegna, come ha ben documentato lui stesso sui social, Theo Hernandez è tornato a Milano per incontrare gli emissari dell'Al Hilal. Offrono al terzino francese un contratto da 20 milioni di euro netti a stagione e 27 milioni al Milan, che riuscirà così a venderlo senza perderlo il prossimo anno – la scadenza del contratto con i rossoneri è fissata al 30 giugno 2026 – a parametro zero. Per sostituirlo si pensa a Udogie, ma c'è anche Zinchenko dell'Arsenal. Intanto, il Milan si avvicina a Xhaka del Bayer Leverkusen e spera di convincere Leoni ad accettare l'offerta rossonera. Musah piace al West Ham, mentre Adli ha estimatori in Qatar. Andranno via Emerson Royal, uno tra Tomori, Thiaw o Bennacer. Atalanta e Manchester United sono interessate a Spertsyan. Il fantasista armeno del Krasnodar costa 25-30 milioni di euro. Il Genoa ha ufficializzato Gronbaek.

Salvatore Riggio

TERZINO Theo Hernandez

PUNTA Jonathan David

TENSIONE Rudiger e Cabral

Rudiger denuncia l'insulto razzista L'arbitro segnala e la Fifa indaga

MONDIALE PER CLUB

Il calcio segnala il razzismo durante la partita come se fosse un fallo. È successo al Mondiale per club durante il 3-1 del Real sul Pachuca quando l'ex romanista Antonio Rudiger ha denunciato uninsulto a sfondo razziale da parte di Cabral che successivamente ha negato. A quel punto l'arbitro brasiliano Roman Abatti Abel ha fatto una X con le braccia attivando il nuovo protocollo della Fifa contro il razzismo, cori discriminatori o offese di natura etnica, religiosa o sessuale. La Fifa ha aperto un'inchiesta e andrà a fondo alla questione per determinare se si tratta di un semplice insulto o di un'offesa razzista.

Nelle due partite di ieri sera il Psg ha superato i Seattle Saunders (2-0, Kvaratskhelia e Hakimi), mentre all'Atletico Madrid non è bastata la vittoria di misura (gol di Griezmann) sul Botafogo: nel girone B passano il turno francesi e brasiliani.

IL PROGRAMMA
Ieri: Salisburgo-Al Hilal 0-0, Manchester City-Al Ain 6-0, Seattle Saunders-Psg 0-2, Atletico Madrid-Botafogo 1-0
Oggi: Inter Miami-Palmeiras (03), Porto-Al Ahly (03), Auckland-Boca Juniors (21), Benfica-Bayern Monaco (21)
Domani: Lafc-Flamengo (03), Espérance de Tunisie-Chelsea (03), Borussia Dortmund-Ulsan (21), Mamelodi Sundowns-Fluminense (21)

OKLAHOMA LA RIVINCITA DEGLI ULTIMI

▶I Thunder piegano Indiana in gara 7 e si aggiudicano il loro primo titolo Nba. Solo tre anni fa erano stati tra i peggiori della Lega

LA STORIA

Li chiamavano Seattle SuperSonics. Adesso li chiamano Oklahoma City Thunder, dopo un passaggio di proprietà, un trasferimento a più di tremila chilometri di distanza e una causa chiusa con un risarcimento di decine di milioni per la città di Seattle, dove in tutti i film degni di memoria piove senza sosta e si resta svegli per amore. Spostarsi dall'estremo Nordovest al Sud appena sopra il Texas avrebbe potuto non funzionare e invece lo ha fatto. Un titolo Nba avevano vinto i Sonics in quarant'anni, uno ne ha vinto Oklahoma, finalmente, dopo cinque successi nella Western Conference che è come nel nostro calcio diventare campioni d'inverno, una lirica illusione, un sabato pomeriggio passato a guardare le vetrine.
A ben vedere, Oklahoma è la regina ideale per quest'epoca di interregno, per la Nba alla ricerca di cardinali e punte e punti cardinali, quella che assiste al lento consumo del fuoco atomico dei suoi astri, che deve allontanarsi dall'epoca degli eroi eponimi e degli unicorni volanti, che non ha più i Jordan e i Kobe Bryant, qualcuno è vivo per fortuna e qualcuno no, ma ha allenatori giovani come Mark Daigneault che ti vince il campionato mondiale - ci sono molti che ancora lo chiamano così, questo Valhalla americano in difficoltà a casa e al contrario sempre più popolare all'estero - facendo girare come una ruota panoramica orizzontale l'attacco e alzando la difesa fino a renderla conquistatrice di territorio. Oklahoma, dicono gli esperti, ha giocatori buoni. Qualcuno è anche ottimo.

LA COPPA I giocatori degli Oklahoma City Thunder festeggiano

ALL'ALTEZZA

Soprattutto ha giocatori alti: Holmgren che fa 2,16. Hartenstein che fa 2,13. Ha uomini dalle braccia tentacolari che diventano filo spinato sulla prateria. E ha meccanismi di gioco perfetti, al limite dell'orologeria cestistica. Un basket scientifico fa strage di cuori nel Paese del gesto atletico barocco. Hanno incartato il campionato (con 68 vittorie e 14 sconfitte nella stagione regolare) dopo avere rischiato di perderlo più volte, finale compresa: 103-91 sugli Indiana Pacers alla settima e decisiva gara della serie. E i Pacers stavano anche giocando meglio, dicono sempre gli esperti, finché non si è sfilacciato il tendine di Achille a Tyrese Haliburton, terzo segnato dalla maledizione del numero zero sulla maglia che in due mesi ha spazzato via con lo stesso infortunio lui, Lillard di Milwaukee e Tatum di Boston. La Nba è così, luogo di meraviglie e pericoli e fossati infestati di banshee e coccodrilli anche nelle sue annate apparentemente meno incantate. Guardate qua: prima di Shai Gilgeous-Alexander, pilastro canadese di Oklahoma, i soli tre a essere nello stessa stagione capocannoniere del torneo, miglior giocatore della stagione regolare e miglior giocatore delle finali erano stati Kareem Abdul-Jabbar, Michael Jordan, Shaquille O'Neal. È anche questo che fa dell'America una miniera di storie e un orizzonte boreale, persino nell'epoca biondo cenere di Trump. L'evento affascinante dietro la curva cieca, il deserto che si scopre dipinto. Oklahoma non spunta dal nulla, per carità. Ma ne dà l'impressione. Sembra che non l'abbiamo vista arrivare. Solo due anni fa non si era qualificata per le Series. E nella stagione 2021-22 era stata penultima nella Western Conference e quart'ultima assoluta e aveva chiuso con 24 vittorie appena. Adesso eccole consegnato il titolo più celebre del basket, da mettere su uno scaffale internazionale insieme con la Premier del Leicester di Ranieri, lo scudetto del Verona di Bagnoli, il mondiale dei massimi di James Braddock, Cenerentolo figlio della Grande Depressione.

MVP Shai Gilgeous-Alexander, miglior giocatore della stagione Nba

GILGEOUS-ALEXANDER ANCORA DOMINATORE ED MVP DELLE FINALI DECISIVO L'INFORTUNIO AL TENDINE DI ACHILLE DI HALIBURTON

Perché nello sport si cresce e ci si trasforma, altrimenti la Francia del rugby non si sarebbe presa ventisei volte il Sei Nazioni dopo aver vinto una sola partita nei primi cinque anni. Una vicenda come questa però è erede legittima di un sistema che non intende cristallizzare le gerarchie, si radica su una visione piramidale e organizzata, non si arrende ai campanilismi, sposta le franchigie dove c'è spazio vitale e dove servono, si organizza per equilibrare le forze e aumentare l'incertezza. Così propone sette campioni diversi nelle ultime sette stagioni. Non è il nostro sport, certo. È il loro. Eppure funziona. Forse per questo è divertente guardarlo da una certa distanza di sicurezza.

Marco Evangelisti

L'intervista
Cinzia Zanotti

«Mi dispiace, non allenerò i maschi Ho avuto poco tempo per decidere»

Il basket italiano ha accarezzato l'idea di avere la prima allenatrice donna su una panchina di una squadra maschile, ma alla fine Cinzia Zanotti ha declinato l'offerta della Pallacanestro Brescia. Ci spiega per quale motivo?
«Devo dire innanzitutto che non stata io a cercare Brescia, ma l'ad del club Mauro Ferrari. Inizialmente pensavo non fosse così determinato, poi però ha rilasciato delle dichiarazioni che non lasciavano spazio a dubbi. Ho deciso alla fine di rinunciare alla sua proposta, seppure geniale, semplicemente perché devo sempre essere sicura di me stessa. La pallacanestro non ha distinzioni per me tra maschile o femminile, ma per allenare gli uomini c'è bisogno di una conoscenza maggiore e più approfondita, cosa che al momento non ho ma che non dispero di avere in un futuro molto prossimo».

LA COACH RINUNCIA A GUIDARE LA SQUADRA DI BRESCIA: «DOVREI CONOSCERE MEGLIO TANTE COSE, MA IN FUTURO CHISSÀ...»

VETERANA Cinzia Zanotti, 61 anni, da giocatrice 113 presenze nella nazionale azzurra. Allena la Geas Sesto San Giovanni dal 2013

Quanto hanno pesato alcuni messaggi negativi che ha ricevuto sui social?
«Poco, anzi ci tengo a dire in questa intervista che in realtà di messaggi negativi ne ho avuti pochissimi e invece la stragrande maggioranza erano di sostegno e mi spingevano ad accettare. E' stata una scelta tecnica: c'è stato forse anche poco tempo. E costruire una squadra maschile, soprattutto ad altissimi livelli come è Brescia, richiede tempo e attenzione».
E' evidente però che la richiesta fatta da Brescia abbia creato molto interesse riguardo a lei e alla sua scelta
«Certamente ha contribuito a far parlare del basket in generale e al fatto che sarei potuta diventare la prima donna ad allenare gli uomini. Nella mia pelle c'è sicuramente il mondo femminile, ho giocato per tanti anni e per altrettanti ho allenato e alleno. Ma spero che sia servito per avere maggiore comunicazione e attenzione verso il basket in generale. In fondo, Andrea Capobianco sta guidando molto bene la nazionale femminile, non vedo perché non possa avvenire il contrario».
A proposito di Nazionale, oggi l'Italia gioca il quarto di finale all'Europeo. Lei è stata assistente sulla panchina azzurra, cosa pensa del momento?
«E' un grande momento e il girone di Bologna ha confermato la forza e la solidità del gruppo, oltre che di un ottimo allenatore. Abbiamo ancora negli occhi l'eliminazione patita due anni fa a Tel Aviv, oggi questa squadra ha già fatto un passo in avanti e sono convinta che ha ancora tanto da dire, già stasera contro la Turchia».
A questo punto, resterà ad allenare a Sesto San Giovanni. Che campionato femminile dobbiamo attenderci?
«Un campionato che ha sicuramente tante difficoltà. Servirebbe pensare ad un modo per aiutare alcune squadre che non ce la fanno, ma serve anche lavorare sulla base, avere nuovi impianti, cercare nuove strade di marketing. Insomma, programmare un futuro migliore».

Marino Petrelli

Europei femminili

L'Italia sfida la Turchia In palio la semifinale

Una serata inedita per il basket italiano: la nazionale femminile è ai quarti di finale del campionato Europeo. Non accadeva da otto anni. Stasera contro la Turchia, palla a due alle ore 19.30 ora italiana con diretta su Rai 2, Sky e Dazn, si gioca per conquistare un posto in semifinale e la qualificazione diretta per i prossimi mondiali. L'ultimo allenamento al Pireo ha mostrato un gruppo sempre sereno e determinato «ancora una volta a fare bene come avvenuto a Bologna. La Turchia è un avversario difficile, con giocatrici di grande livello, sa correre e tenere i ritmi alti. Noi dobbiamo fare la nostra partita cercando i punti deboli delle avversarie – dice l'allenatore Capobianco - Siamo in crescendo, anche come pubblico davanti alle tv. Queste ragazze ci faranno innamorare di loro ancora di più».

M.P.

Lettere&Opinioni

«IL CALO DELLE NASCITE RAPPRESENTA UN'URGENZA: L'EUROPA SI È MOLTO ATTREZZATA PER LA TRANSIZIONE VERDE O SUL DIGITALE MA NON C'È NESSUN IMPEGNO SULLA TRANSIZIONE DEMOGRAFICA»

Eugenia Roccella, *ministro per la Famiglia*

La frase del giorno

G | Martedì 24 Giugno 2025
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il blocco dei trasporti

Perché gli scioperi dei servizi pubblici sono diversi e va salvaguardato anche il diritto degli utenti

Roberto Papetti

Caro direttore,
leggo la lettera del Sig. Conti di Portogruaro, le sue lamentele, la sua risposta e qualcosa mi lascia perplesso

1) il lettore dice che era a conoscenza dello sciopero dei treni, ma che "nonostante lo sciopero sono partiti convogli per diverse destinazioni", quindi se vi era una responsabilità questa ricade sulla direzione regionale dei trasporti che non ha previsto servizi sostitutivi.

2) nella sua risposta vi è una contraddizione perchè da una parte dice "non è in discussione il diritto di manifestare ne di scioperare" ma tutto deve essere collegato agli altri diritti. Dico io se uno sciopera è chiaro che essendo assente non può guidare il treno, quindi forse questi diritti dovrebbero essere assicurati da altri soggetti che gestiscono il servizio prevedendo soluzioni alternative (per esempio forse gli autobus sostitutivi).

Direttore in questi casi il cittadino si premunisce, lo dice uno che per 40 anni da Mestre si recava a lavorare a Treviso in treno. Sotto sotto a mio avviso ci vedo una linea sottile di propaganda politica.

Giuliano R.
Cittadella

Caro lettore,
lei sotto ci vede una linea sottile di propaganda? Io ci vedo soprattutto poco buon senso e scarsa o inesistente considerazione verso i diritti dei cittadini. Se proviamo a guardare la realtà senza i filtri dell'appartenenza politica e dei pregiudizi siamo di fronte a una questione molto chiara, anche se non di facile soluzione: gli scioperi degli addetti all'industria o di molti altri settori produttivi penalizzano quasi esclusivamente i datori di lavoro, cioè la controparte dei lavoratori che protestano e rivendicano adeguamenti salariali o normativi. L'astensione dal lavoro degli addetti ai trasporti finisce invece per colpire soprattutto gli utenti. Non solo: in questo comparto esiste una miriade di sigle sindacali che, pur rappresentando anche poche centinaia e talvolta persino decine di dipendenti, sono in grado di mettere in grosse difficoltà il sistema dei trasporti locale o nazionale. Le fasce di garanzie come si è dimostrato e come ha potuto verificare chiunque abbia avuto la sventura di dover dipendere da i treni, autobus o vaporetti in un giorno di sciopero, sono assolutamente insufficienti a tutelare i cittadini. Di fronte a una situazione del genere ci sono due strade percorribili. Quella di chi come lei dice: sapete che c'è lo sciopero? Organizzatevi di conseguenza. E c'è la posizione di chi si chiede: non è possibile trovare un migliore equilibrio tra i diritti di chi protesta e i diritti di chi deve muoversi utilizzando mezzi pubblici nelle giornate di astensione dal lavoro? Si può pensare di evitare che gli scioperi cadano sempre di venerdì quando agli spostamenti per lavoro si sommano spesso quelli per il fine settimana? Finora a queste domande si è preferito non rispondere o, meglio, non trovare una soluzione. Anzi l'unica risposta che è stata data è quella che lei suggerisce: cittadini arrangiatevi. E se osate protestare, attenti: la vostra non è una legittima e comprensibile protesta per i disagi che avete subito, no, state facendo propaganda.

Ps: Per sua informazione: lo sciopero di venerdì scorso riguardava tutti i mezzi di trasporto, quindi non era possibile utilizzare bus al posti dei treni. E in ogni caso quando il personale ferroviario sciopera, non si possono sostituire i treni con gli autobus: verrebbe considerato un tentativo di eludere il diritto di sciopero e considerato quindi un comportamento anti-sindacale.

L'Angelus di Leone XIV

La diplomazia deve ritrovare la sua voce

Ho ascoltato con profonda partecipazione le parole di papa Leone XIV, che durante l'Angelus di domenica ha lanciato un accorato appello per fermare la tragedia della guerra "prima che diventi una voragine irreparabile". In un tempo in cui il rumore delle armi sembra soffocare ogni dialogo, le sue parole risuonano come un invito urgente alla responsabilità e all'umanità. Il Papa ci ricorda che non esiste vittoria che possa giustificare il dolore delle madri, la paura dei bambini, il futuro spezzato di intere generazioni. È una verità semplice e disarmante, ma troppo spesso ignorata da chi ha il potere di decidere le sorti dei popoli. Colpisce anche il richiamo a non dimenticare la sofferenza quotidiana di chi vive in luoghi come Gaza, dove la guerra non è un evento lontano, ma una presenza costante, che distrugge vite e speranze. Gentile direttore, è tempo che la diplomazia ritrovi la sua voce, che il coraggio della pace prevalga su ogni calcolo strategico, e che i media, come il Suo giornale, contribuiscano a mantenere viva l'attenzione su queste ferite aperte del mondo.

Carlo Silvano
Villorba (TV)

La guerra in Medio Oriente

Israele e il folle diritto alla difesa preventiva

Il concetto che viene richiamato per giustificare l'aggressione di Israele all'Iran è banale: Israele ha diritto a difendersi, anche preventivamente! Quindi se questo è il principio accettato perché non si può entrare nel campo Rom non distante da dove abiti e sparare a quei loschi individui che vedi spesso girare attorno a casa tua e magari ti hanno già visitato? E perché se vado a Venezia (o altrove) non posso prendere preventivamente le note borseggiatrici che potrebbero rubarmi il portafogli? È o non è legittima difesa paragonabile alla situazione Israeliana? Ma si rendono conto questi ignobili leaders occidentali di quali nefandezze antidemocratiche utilizzano per giustificare Israele?
Non sono assolutamente tifoso del regime Iraniano ma mi fanno schifo gli "illuminati democratici occidentali" che in questa partita sono peggiori di Putin. Nonostante abbiano le maschere da giusti sono i peggiori del mondo, perché predicano bene ma razzolano malissimo. Almeno Putin non si nasconde dietro a falsi principi, dice e fa le cose che gli servono, senza tentare di ammantarle di un principio di giustizia.

Bruno S.

La Maturità 2025

Esame farsa per ragazzi immaturi

Più di mezzo milione di studenti è impegnato in questi giorni negli esami conclusivi del ciclo di studi nella scuola secondaria. Questo esame viene comunemente chiamato esame di maturità. Un termine che non ho mai capito, ancora meno in questi ultimi decenni, quando non si è chiaro quando si diventi maturi, nel senso di essere consapevoli delle proprie azioni. A scuola ovviamente non lo si è ancora, basti vedere i vandalismi, i danni, gli imbrattamenti delle aule e delle facciate. Fuori dalla scuola nulla cambia, i giovani spesso girano armati, sono violenti e non hanno alcun rispetto per il prossimo, in una società che li vuole "ragazzi" ben oltre i trenta anni di età e di conseguenza derubricando le loro malefatte al rango di "ragazzate" spesso impunite. Tutto questo dimostra il fallimento della scuola come luogo di formazione. Come invertire la rotta? Per prima cosa la scuola dell'obbligo, limitata alle scuole medie, si deve concludere con la semplice consegna di un attestato di avvenuta frequenza degli otto anni previsti. Da quel momento in poi deve iniziare un vero percorso per far maturare i ragazzi, che devono capire che potranno andare avanti solo con l'impegno, pena la bocciatura, e non con l'attuale tutto mi è dovuto certificato da un esame farsa quale è quello detto di maturità, perché un esame che promuove quasi il 100% degli studenti non può che essere definito una farsa.

Claudio Gera
Lido di Venezia

Gli interventi sui media

Gli opinionisti abusano della nostra intelligenza

Alcuni personaggi pubblici hanno la possibilità di esternare sui mezzi di comunicazione le proprie sacrosante opinioni, che sono un insulto al grado di cognizione di un essere umano mediamente ragionevole. Continuano ad asserire che tutti i mali del mondo sono causati dal comportamento irresponsabile dell'occidente, degli Usa, degli europei servi degli americani. La guerra in Ucraina è scoppiata per colpa di Zelensky e se la Russia ha invaso il granaio d'Europa è per difendere i compagni del Dombass dal fascismo del dittatore Ucraino che non vuole la pace. Se siamo sull'orlo della terza guerra mondiale è colpa della NATO che vuole invadere la Russia e dei fabbricanti di armi che vogliono fare affari con i belligeranti. Le turbe psichiche di certi paranoici che vedono nemici ovunque solo per dimostrare chi è il più forte, da certi intellettualoidi che si autodefiniscono di sinistra, non sono minimamente prese in considerazione, escluso il "genocida" indifendibile Netanyahu. Inviterei umilmente i media che continuano ad avvalersi di certi opinionisti in nome della pluralità e dell'audience, di non abusare della nostra intelligenza, che per difendersi ci suggerisce di cambiare rabbiosamente canale.

Leonardo Agosti
Cadoneghe

Terzo mandato

Questione di principio? No, solo politica

Riprendo il discorso sul limite dei mandati a partire dalla lettera di Donatella Ravanello del 20 giugno e della risposta del direttore. Alla prima vorrei far presente che Roosevelt poté essere rieletto più volte perché la limitazione dei mandati presidenziali negli USA fu introdotta solo successivamente. Non ricordo se con Truman o con Eisenhower.
Il direttore Papetti ricorda molto giustamente che la limitazione dei mandati non è una questione di principio, né tanto meno di democrazia, ma puramente "politica". In effetti per il Veneto è determinata solo dall'intenzione di rimpiazzare Zaia, ottimo amministratore ma "leghista" , seppur "anomalo", con un personaggio di altro partito della coalizione di centrodestra. Per la Campania è invece determinata dai contrasti, ormai irrimediabili, fra De Luca e il suo partito.

Giacomo Ivancich

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - **6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 23/06/2025 è stata di **35.808**

Il commento

La nuova Nato ad assetto variabile

Guido Boffo

segue dalla prima pagina

(...) multipolare. Donald Trump ridefinisce il concetto di America First, che non è isolamento internazionale come sperava o si era illusa una parte del movimento Maga che lo sostiene, semmai interventismo pro domo sua. E questo non dovrebbe stupire, visto che gli Stati Uniti hanno sempre perseguito i propri interessi, anche quando li ammantavano con la pretesa di esportare la democrazia. Ma sinora lo hanno fatto dentro un blocco, condividendo valori e regole di ingaggio. Qualcosa, anzi molto, è cambiato sotto il tetto di cristallo dell'Alleanza. Il che non significa che a Trump non sia più utile la Nato. Gli serve e se ne serve in maniera diversa, soprattutto alle sue condizioni. Se finalmente vedrà la luce, tra mille difficoltà e profonde spaccature, quella dell'Aia sarà l'Alleanza degli alleati europei, in grado di sgravare gli Stati Uniti da un ruolo di supplenza che ormai rifiutano. E metterli nelle condizioni di non dover rendere conto delle proprie scelte operative, persino quando hanno conseguenze planetarie.

L'operazione Martello di Mezzanotte, che nella notte americana tra sabato e domenica ha fatto decollare da una base del Missouri sette B-2 per sganciare 14 superbombe sui siti nucleari degli ayatollah dopo 18 ore di volo, è stata programmata e avviata all'insaputa dei membri Nato, con l'eccezione di un preavviso a Starmer, nell'imminenza dell'attacco, e di una telefonata a Merz, durante l'attacco. Una condivisione di informazioni ridotta all'osso, in ossequio ai rapporti storici con Londra e a una certa affinità con il nuovo cancelliere, che ha un retroterra da uomo d'affari (quindi lo stesso pragmatismo di Donald) e soltanto pochi giorni fa aveva spiazzato tutti elogiando l'offensiva di Netanyahu: "Dovremo essere grati a Israele che sta facendo il lavoro sporco per noi". A maggior ragione, Merz sarà grato a Trump e non c'è dubbio che al vertice dell'Aia si porrà alla testa degli alleati realisti, forte di un piano di riarmo da mille miliardi complessivi che ha abbattuto diversi tabù tedeschi in un colpo solo. Il presidente degli Stati Uniti ha rinviato l'arrivo in Olanda di ventiquattr'ore, ufficialmente per studiare gli sviluppi dei bombardamenti in Iran e la risposta del regime. Che in effetti c'è stata, con i missili indirizzati sulle basi statunitensi in Qatar: si vedrà se è un segnale di de-escalation o il primo passo di un avvitamento del conflitto. In ogni caso, Trump potrebbe aver preso tempo anche per un altro motivo: fedeli alla maledizione dell'ultimo miglio, tra gli europei è esploso il dibattito sul target del 5% del Pil per le spese Nato, e insieme al dibattito le divisioni. Se saltasse la dichiarazione finale, Donald sarebbe tentato di dare forfait, mettendo di fatto una pietra tombale sull'Alleanza. In caso contrario, non rinuncerà a uno degli appuntamenti più attesi dall'insediamento alla Casa Bianca, il cui dividendo in termini politici è garantito: all'Aia potrebbe chiudersi quella che il suo cerchio magico ha definito sprezzantemente l'era degli scrocconi. Gli schieramenti sono ormai definiti. Meloni, nelle comunicazioni alle Camere, ha ribadito che l'Italia si allineerà ai nuovi parametri, dopo aver spuntato un periodo di assestamento di dieci anni, e in questo modo agli occhi di Trump si smarca dal riluttante Sanchez, il premier socialista che per la Spagna vorrebbe una deroga, al pari di Slovacchia e forse Belgio.

Ma nessuno si illude che l'accordo economico riporterà indietro le lancette della Nato. La presa di distanza degli Usa è politica, come dimostra la circostanza che il blitz contro l'Iran veniva deciso nelle stesse ore in cui alcuni leader europei incontravano il ministro degli esteri di Teheran per riallacciare i fili fragilissimi della trattativa, e soprattutto strategica. Il contenimento della Russia nella guerra ucraina non è una priorità della Casa Bianca, che ha interesse a riallacciare i rapporti con Putin per una serie di ragioni, dalla non interferenza di Mosca nella vicenda iraniana alla spartizione di materie prime e terre rare, al dossier energetico. Nel lungo periodo, l'obiettivo di Washington è sottrarre il Cremlino all'abbraccio di Xi. Dunque, la nuova Alleanza degli alleati, la costola europea, dovrà affrontare il dossier ucraino in sostanziale solitudine, anche se l'azionista di maggioranza ha ridimensionato ma non ritirato gli aiuti a Kiev e continua a fornire una fondamentale assistenza di intelligence. E' la contropartita al 5% e anche un modo per esercitare una forma di pressione sullo zar, in un quadro ormai segnato: il disimpegno dal fronte europeo consentirà agli Usa di concentrarsi sul Medio Oriente, dove l'auspicato cambio di regime iraniano resta una scommessa piuttosto insidiosa, per poi passare al quadrante dell'indo-pacifico. La vera partita di Trump è con la Cina.

Nella Nato ad assetto variabile, con gli americani a bassa intensità, il nodo non sono tanto le basi europee da cui Washington potrebbe far partire le proprie incursioni. Finora non sono state chieste, come ha precisato il governo italiano, e le modalità con cui è stata portata a termine la missione dei B2 fa sperare che non ci sarà un allargamento dei belligeranti. Il nodo che prima o poi verrà al pettine è quello dell'articolo 5, che impegna i Paesi alleati a intervenire in caso di aggressione a uno di essi. Finora questa clausola ha garantito l'ombrello nucleare Usa, ma il dubbio che l'articolo 5 (e l'ombrello) resisteranno alla nuova dottrina trumpiana comincia a serpeggiare nelle cancellerie europee. Lo confermano segnali sparsi, dall'offerta dello scudo francese all'attivismo della Polonia, che vorrebbe ospitare testate balistiche come assicurazione sulla vita. La questione è sentita anche fuori dal Vecchio continente, dove un sodale storico degli Stati Uniti, la Corea del Sud, sta prendendo in considerazione di costruirsi la sua, di atomica. Non si sente più le spalle coperte rispetto ai dirimpettai del Nord. E dunque l'Iran è un po' l'elefante nella cristalleria della Nato (o neo Nato) e in generale della vecchia geopolitica. D'ora in poi le alleanze si modelleranno sugli interessi - Trump e Netanyahu ne hanno trovati di convergenti - ma non sempre gli interessi rispecchieranno le alleanze. E non è detto che sia una cattiva notizia.

Friuli
IL GAZZETTINO
Martedì 24, Giugno 2025

Natività di S. Giovanni Battista. Già nel grembo della madre, ricolma di Spirito Santo, esultò di gioia alla venuta dell'umana salvezza; la sua stessa nascita fu profezia di Cristo Signore.

Il Sole Sorge 5:15 Tramonta 21:00
La Luna Sorge 3:36 Cala 20:44

FABRI FIBRA E GUÈ AL FESTIVAL DI MAJANO CON NASKA THE DARKNESS E RUGGERO DEI TIMIDI

Bonitatibus a pagina XIV

Teatro Verdi
Il palcoscenico sale in quota Obiettivo far rinascere le valli

A pagina XIII

Festival
Carniarmonie, inaugurazione con Krumpöck e Fvg Orchestra

Sono 41 i concerti che, fino a sabato 6 settembre coinvolgeranno, oltre alla Carnia, anche Canal del Ferro e Valcanale, oltre a Nova Gorica.

A pagina XIV

Truffa da 10 milioni, sei indagati

▶Inchiesta sugli incentivi per l'efficientamento energetico False sottoscrizioni per ottenere "certificati bianchi" dal Gse

▶A una società di Azzano Decimo si contesta di aver ottenuto i nominativi dei clienti attraverso società di termoidraulica

INDAGINI La Guardia di finanza

Sei amministratori di società sono stati indagati per una presunta truffa ai danni dello Stato. Si parla di oltre 10 milioni di euro, pari a un danno erariale sul quale sta lavorando la Procura della Corte dei conti di Trieste. L'inchiesta della Finanza riguarda la monetizzazione dei "certificati bianchi". Sono stati sentiti oltre 2mila clienti che avevano sostituito caldaie o fatto isolamenti termici aderendo al progetto Tee. Sono stati poi coinvolti anche i soggetti che avrebbero beneficiato dei "certificati bianchi", diventati negli anni titoli dematerializzati mediante incassi fatturati alla Srl di Azzano.

A pagina V

Coltellate davanti al supermercato ferito un senzatetto

▶Era intervenuto per dividere i due litiganti e riportare la calma. È stato colpito a un'anca

Momenti di paura nella zona di piazzale Osoppo, a Udine, poco dopo le 13 di ieri, nella Galleria Alpi. Protagonista un ragazzino minorenne, che ha reagito in modo violento quando la madre ha tentato di avvicinarlo fuori dal supermercato. Il giovane ha cominciato a urlare, attirando l'attenzione dei passanti. Tra questi anche un senzatetto di origine africana, che è intervenuto fisicamente, cercando di disarmare il giovane che nel frattempo aveva estratto un coltellino, ferendolo all'anca.

A pagina VII

Udine
Notte bianca musica, danza e Ghana Festival

Ritorna il 4 e 5 luglio la Notte bianca, con musica e iniziative di convivialità. E con il "Ghana Festival", full immersion nella cultura del paese africano.

A pagina VI

Calcio L'Udinese saluta il difensore sloveno

Bijol va in Premier League Nani e Inler, nuovi contratti

L'operazione per l'Udinese era definita da giorni, ma solo ieri ha avuto i crismi dell'ufficialità. Il difensore Jaka Bijol passa al Leeds United per 22 milioni di euro, 2 dei quali da versare al Cska Mosca. Allungati invece i contratti dei direttori Gianluca Nani e Gokhan Inler.

A pagina IX

Trasporti
Una ferrovia circolare per unire due province

Una ferrovia circolare tra le province di Pordenone e Udine come soluzione al traffico stradale ormai al collasso. E alternativa all'autostrada da Cimpello a Gemona. La soluzione è stata proposta alle istituzioni dall'ingegnere spilimberghese Luigi Martina e riprende una proposta di qualche tempo fa elaborata in una tesi di laurea dell'Università di Udine.

Padovan a pagina III

Il caso
Dal sale dei prosciutti la sicurezza nelle strade

È stato inaugurato a Trasaghis l'impianto per il recupero e la valorizzazione degli scarti salini derivanti dalla produzione dalla lavorazione del prosciutto di San Daniele, un concentrato di innovazione, tecnologia e sostenibilità. Un esempio di economia circolare costruita sul proprio territorio di riferimento. Gli scarti saranno utilizzati per garantire la sicurezza sulle strade.

Lanfrit a pagina II

Basket
L'americano Brewton indossa la maglia dell'Oww

Un'altra casellina del roster per la serie A1 è stata barrata dall'Old Wild West Apu Udine con l'ingaggio di Dj Brewton, venticinquenne esterno americano che ha appena concluso in Lituania la sua prima stagione da professionista: nel tardo pomeriggio di ieri è arrivata, puntuale, l'ufficializzazione del contratto da parte dal club friulano.

Sindici a pagina X

Volley femminile
Cda, "rivoluzione" nell'organico per tornare in A1

La retrocessione in A2 è ormai alle spalle e in casa della Cda Volley Talmassons Fvg si guarda avanti, con un progetto tecnico ambizioso. Dopo un periodo caratterizzato da intensi movimenti di mercato, il club friulano ha ufficializzato il roster con cui affronterà la stagione 2025-26, con un obiettivo chiaro: tornare subito in A1. È stato rivoluzionato l'intero organico.

Pontoni a pagina X

Stelle dell'industria

IL TAGLIO DEL NASTRO

Un'operazione che «aumenta la visibilità e la riconoscibilità del prosciutto di San Daniele Dop», che acquista «un ulteriore valor aggiunto difficilmente rintracciabile nell'attività dei competitor». È ciò che l'assessore regionale alle Politiche agroalimentari, Stefano Zannier, ha visto ieri nell'inaugurazione a Trasaghis dell'impianto per il recupero e la valorizzazione degli scarti salini derivanti dalla produzione dalla lavorazione del prosciutto, un concentrato di innovazione, tecnologia e sostenibilità che rende il San Daniele artefice di un'economia circolare costruita sul proprio territorio di riferimento. Un impianto voluto dal Consorzio del prosciutto di San Daniele e che rappresenta, anche, «un esempio concreto di collaborazione tra pubblico e privato e un modello virtuoso di economia circolare, unico nel panorama nazionale ed europeo», ha considerato poi l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. Un'opera che è, innanzitutto, la concretizzazione di «una visione, un impegno e una responsabilità condivisa», ha affermato il presidente del Consorzio, Nicola Martelli, definendo la nuova fabbrica «un passo avanti per il Distretto», nata dalla necessità di «trasformare uno scarto in valore, un sottoprodotto da costo a risorsa, salvaguardando anche l'ambiente».

Presenti al taglio del nastro tra gli altri, i sindaci di Trasaghis, Stefania Pisu, e di San Daniele, Pietro Valent, e i rappresentanti di un'economia, quella del prosciutto Dop, che riunisce oggi i 31 produttori consorziati e attivi entro il perimetro del centro collinare.

IL MODELLO L'impianto di riciclo degli scarti del prosciutto come sale e salamoia inaugurato ieri: verranno utilizzati per la sicurezza delle strade come antighiaccio

Sicurezza delle strade col sale dei prosciutti

▶Inaugurato ieri a Trasaghis dal Consorzio di San Daniele Dop il nuovo impianto di riciclo del cloruro di sodio, salamoia e scarti che avranno nuova vita e utilità

I NUMERI

Dal 9 giugno l'impianto, la cui ideazione è iniziata negli anni 2017-2018, è al lavoro per raccogliere 8 tonnellate l'anno di scarto, per metà sale esausto e per metà il percolato composto da acqua, sale e proteine. È in grado di rispondere al 100% del fabbisogno di trattamento dei consorziati. È stato concepito su due linee operative: una linea per il sale solido, attiva circa 200 giorni all'anno, e una per la salamoia, operativa 350 giorni l'anno, 24 ore su 24. Il sale esausto viene sottoposto a vagliatura, lavaggio igienizzante, essiccamento e insaccamento, mentre la salamoia è trattata con una sequenza di processi fisico-chimici e biologici che ne consentono la separazione in acqua pulita ed elementi solidi recuperabili.

ECONOMIA CIRCOLARE

Il ciclo produttivo del Dop si chiude perché i prodotti che ora il Consorzio produrrà a Trasaghis saranno riutilizzabili nell'ambito del trattamento stradale antighiaccio, della concia delle pelli e dell'industria. Un modello di economia che riduce sensibilmente i costi di smaltimento, l'impatto ambientale e le emissioni di CO_2, diminuite del 90 per cento.

LA STORIA

Il progetto è nato a partire da una criticità, ha ricostruito il direttore generale del Consorzio Mario Emilio Cicchetti: «Per smaltire gli scarti dovevamo raggiungere non più solo il Veneto ma il Piemonte e la Toscana, con aumento dei costi e un forte impatto ambientale per i chilometri percorsi». A quel punto il Consorzio ha messo a frutto l'esperienza che aveva maturato in un decennio di gestione coordinata dello smaltimento del sale e della salamoia e ha avviato un'interlocuzione con diversi soggetti, dall'Università all'Arpa, per giungere a individuare la realizzazione di un impianto che avrebbe reso il comparto autonomo. Operativamente, il progetto, partito nel 2021 con studi preliminari, ha ottenuto il via libera definitivo nel 2024 È nata una realtà da 4,5 milioni – con 863 mila euro a fondo perduto dalla Regione, un milione dal Consorzio che ha acceso anche un mutuo da 2,6 milioni -, insediata nell'area industriale di Trasaghis a soli 35 chilometri da San Daniele (con una riduzione stimata dell'88% delle distanze) e recuperando un capannone dismesso. La tecnologia che caratterizza l'impianto altamente automatizzato vale da sola 2,8 milioni. «Siamo orgogliosi che nel nostro territorio nasca una nuova attività – ha affermato la sindaca di Trasaghis Stefania Pisu -, per di più un insediamento che rappresenta un modello di economia circolare e sostenibilità e contribuisce valorizzare la nostra zona industriale».

L'ASSESSORE BINI: «MODELLO VIRTUOSO DI ECONOMIA CIRCOLARE, UNICO NEL PANORAMA NAZIONALE E EUROPEO»

IL PRESIDENTE NICOLA MARTELLI: «TRASFORMIAMO UNO SCARTO IN VALORE UN SOTTOPRODOTTO DA COSTO A RISORSA»

Antonella Lanfrit

Icop protagonista nei lavori della nuova metro di Milano

▶La società di Basiliano parteciperà all'opera di prolungamento della M1

LA SFIDA

Tutta la professionalità e l'esperienza nel settore delle fondazioni di Icop spa società benefit, con sede a Basiliano, nella realizzazione del prolungamento della linea M1 della metropolitana di Milano, opera affidata da Metropolitana milanese al raggruppamento temporaneo di imprese guidato dal Consorzio Etera, costituito da Itinera, Vianini Lavori e la stessa Icop). Il contratto vale circa 360 milioni di euro, di cui 106,8 milioni per le opere fondazionali e i diaframmi strutturali, ma il valore complessivo delle attività collegate potrebbe superare i 540 milioni, includendo gli interventi opzionali previsti, come l'ampliamento del deposito a Baggio (circa 43,6 milioni di euro) e un possibile prolungamento verso Monza (con uno stanziamento iniziale di 53,8 milioni di euro). L'inizio lavori è previsto per l'autunno 2025.

IL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di circa 3,3 chilometri di nuova tratta metropolitana in sotterranea, tre nuove stazioni – Parri–Valsesia, Baggio e Olmi – e sei manufatti accessori lungo il tracciato. In considerazione dell'attuale perimetro delle attività e delle possibili estensioni, il valore complessivo delle lavorazioni riconducibili al gruppo Icop potrà attestarsi oltre ai 100 milioni di euro. Un ruolo centrale nelle attività fondazionali sarà svolto da Palingeo di Carpenedolo, la società bresciana in cui Icop – in seguito ad un accordo già sottoscritto – è socio di maggioranza. Non è questa la prima volta che Icop e Palingeo collaborano alla realizzazione di un'opera, ma sarà la prima nella ormai prossima "veste" di gruppo che si candida ad essere un player di riferimento italiano ed europeo per le opere specialistiche e l'ingegneria del sottosuolo, come le fondazioni.

LA SODDISFAZIONE

«Essere parte attiva di un progetto strategico per la città di Milano conferma la nostra capacità di intervenire con efficacia in contesti urbani complessi e in opere ad alto contenuto tecnico - dichiara Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop - . La partecipazione al Consorzio Eteria ha per la nostra azienda un valore strategico, in quanto ci consente di contribuire alla realizzazione di opere infrastrutturali complesse in sinergia con partner di primo piano. Con l'integrazione di Palingeo nel nostro gruppo, potremo inoltre ampliare in modo significativo la nostra capacità operativa nell'ambito delle fondazioni speciali, rafforzando la possibilità di eseguire progetti con il Consorzio».

IL PRESIDENTE Piero Petrucco di Icop costruzioni

L'OPERAZIONE

Che è poi una delle motivazioni dell'acquisizione di Palingeo, annunciata una settimana fa, da parte di Icop che ne rileva una quota poco al di sotto del 70% del capitale sociale. L'operazione, che sarà perfezionata entro l'autunno, determinerà poi il lancio di un'Opa totalitaria sulle azioni ordinarie di Palingeo finalizzata al delisting. L'aggiudicazione di quest'ultimo cantiere innalza il valore del portafoglio ordini di Icop che a fine 2024 era di 960 milioni di euro, salvo superare il miliardo in questo primo semestre del '25. Icop è una società di ingegneria del sottosuolo attiva in ambito nazionale ed internazionale nei settori delle fondazioni speciali, del microtunneling e delle opere marittime. Prima società benefit nel settore, conta circa 760 addetti, è opera negli Stati Uniti attraverso la controllata Agh e direttamente nei principali mercati europei supportando gli attori privati e pubblici in progetti a elevato contenuto ingegneristico legati allo sviluppo di infrastrutture critiche (metropolitane a Parigi, Copenaghen, etc) e nel rafforzamento delle reti di trasporto energetico e idrico.

Elena Del Giudice

Viabilità, progetto alternativo

La ferrovia circolare che abbatte i costi e le nuove autostrade

▶La proposta dell'ingegner Martina prende spunto da una tesi di laurea

▶Ripristinare le vecchie tratte per unire il Pordenonese, Gemona e Portogruaro

IL PROGETTO

Una ferrovia circolare tra le province di Pordenone e Udine come soluzione al traffico stradale ormai al collasso. La soluzione è stata proposta alle istituzioni dall'ingegnere spilimberghese Luigi Martina e riprende una proposta di qualche tempo fa elaborata in una tesi di laurea dell'Università di Udine.

METROPOLITANA DI SUPERFICIE

«La facoltà di Ingegneria-Architettura ha realizzato uno studio di fattibilità tecnica ed economica con treni circolari - spiega il professionista -. Si tratta di una sorta di metropolitana di superficie ad alta frequenza per servire un bacino di utenza pendolare con basso impatto ambientale per le cosiddette città metropolitane diffuse sul territorio. Questo schema di trasporti locali è pienamente supportato dal Pnrr». Per il professionista, il ripristino della ferrovia Portogruaro-Gemona e l'istituzione della ferrovia Circolare Pordenonese, abbinate alla introduzione di servizi ferroviari sincronizzati con altre modalità di trasporto su tre livelli e cadenzati (regionale, inter-polo e inter-city), consentirebbero di aumentare notevolmente l'efficacia del trasporto pubblico su rotaia in Friuli Venezia Giulia. In particolar modo nella provincia di Pordenone ciò consentirebbe di collegare zone emarginate della pedemontana con la pianura e il capoluogo. Il fatto che il traffico pendolare in regione si concentri prevalentemente su tratte medio-brevi, assicura la presenza di una domanda per un servizio ferroviario regionale che, grazie alla sua capillarità, consentirebbe di drenare quote di pendolari dai servizi di autolinea. Il potenziamento del servizio regionale permetterebbe al servizio ferroviario inter-polo di essere notevolmente velocizzato riducendo i tempi di percorrenza fra i principali nodi regionali. Si ipotizza una mobilità intra-regionale quotidiana di circa 60mila pendolari.

LINEA CIRCOLARE PORDENONESE

La nuova linea Circolare Pordenonese, ottenuta unendo i segmenti Casarsa-Spilimbergo-Pinzano (condiviso con la Portogruaro-Gemona e che verrebbe ripristinato), Sacile-Pinzano e il tratto Sacile-Pordenone-Casarsa della ferrovia Venezia-Udine, sarebbe in diretto contatto con la ferrovia principale Venezia-Udine, rendendo possibile l'integrazione con i servizi di trasporto ferroviario regionale, inter-polo e inter-city e servendo in maniera totalmente inedita le zone attualmente marginalizzate della pedemontana friulana. Per ogni linea sarebbero previsti dei treni ogni 60 minuti per ciascun senso di marcia, tuttavia date le sovrapposizioni fra la linea Circolare Pordenonese e la Portogruaro-Gemona nei tratti Casarsa-Spilimbergo-Pinzano (storicamente quello più trafficato della linea) e fra la Circolare Pordenonese e la Venezia-Udine nel tratto Sacile-Pordenone-Casarsa (quello di maggiore interesse, in quanto conduce al capoluogo di provincia) sarebbe possibile ottenere lungo queste intersezioni il passaggio di un treno ogni 30 minuti opportunamente sfasando gli orari delle linee sovrapposte. Questa possibilità garantirebbe un servizio più frequente lungo quelli che prevedibilmente sarebbero i segmenti più utilizzati della linea Circolare Pordenonese, garantendo inoltre tempi di percorrenza inferiori rispetto alle autolinee lungo le tratte più frequentate grazie all'impiego di elettrotreni regionali di ultima generazione ad alta accelerazione. In alternativa per velocizzare il collegamento fra Portogruaro e Gemona è possibile ipotizzare un servizio che tralasci le fermate fra i nodi di Casarsa e Pinzano (con la possibile eccezione di Spilimbergo) in quanto queste sarebbero già servite dalla Circolare Pordenonese. Il servizio prevedrebbe interscambi per corrispondenza relativa nelle stazioni di Casarsa e Pinzano ogni 15 minuti rispettivamente con la circolare destra e con la circolare sinistra per consentire agli utenti di raggiungere in ogni caso le destinazioni della Circolare Pordenonese.

ABBANDONATA La tratta Casarsa-Pinzano destinata a diventare una ciclabile

SPESA CONTENUTA

«Dato che le infrastrutture in esame sono già esistenti, anche se alcune sono in diversi gradi di abbandono, l'iniziativa comporterebbe una spesa relativamente contenuta - sottolinea Martina -. Tenendo presente che il progetto per l'autostrada Cimpello-Sequals-Gemona, attualmente congelato dalla Regione, richiederebbe una spesa di 1,044 miliardi di euro (secondo la proposta depositata dall'impresa Mantovani nel 2011), è facile affermare che la riqualificazione e il potenziamento di queste ferrovie avrebbe costi di diversi ordini di grandezza inferiori a quelli dell'autostrada e alla luce di questo risparmio sarebbe possibile considerare questa opera come alternativa alla autostrada stessa, poiché l'autostrada servirebbe lo stesso territorio, ma con maggiori limitazioni, minore flessibilità e scarsa utilità per la popolazione locale, dovuta all'esiguo numero di uscite autostradali e maggiori costi ambientali ed economici».

Lorenzo Padovan

Terminal dal 316 milioni si apre il dibattito pubblico

APPALTI

È il primo dibattito pubblico che si svolgerà in Friuli Venezia Giulia e riguarda il progetto Molo ottavo del Porto di Trieste, proposto dall'Autorità di sistema portuale in qualità di ente concedente e promotore dell'intervento. Dà la possibilità a chiunque - enti, istituzioni, associazioni, singoli cittadini - di intervenire con proposte e osservazioni per consentire al proponente dell'opera (il partenariato pubblico privato composto dalla stessa Autorità portuale, Hhla Plt Italy Srl, Logistica Giuliana Srl, e Icop Spa Società Benefit) di valutare e migliorare la progettazione e programmazione dell'intervento. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina. Il responsabile del dibattito sarà, in rappresentanza di Avventura Urbana, Andrea Mariotto. Il dibattito pubblico, previsto dal Codice degli appalti, è ancora una novità in Italia - dove ne sono stati svolti una quindicina - ed è obbligatorio per opere che hanno una valenza pubblica e un investimento superiore ai 200 milioni di euro. Nel caso del Molo VIII si tratta di quasi 316 milioni (207 coperti da fondi Mit-Mef e 109 da privati).

RENDERING Terminal del Molo VIII

Tutte le informazioni su www.dpmoloottavotrieste.it, compresa la Relazione di progetto. Dal 1. al 23 luglio ci saranno sempre online un primo incontro pubblico di illustrazione e poi altri tre su questioni legate al traffico, aspetti ambientali e paesaggistici, ricadute economiche, occupazionali e formative. Sono anche previsti incontri tecnici, aperti solo ad esperti. Dopo 60 giorni il responsabile redigerà una relazione con i contributi portati; un'altra la scriverà il proponente spiegando se accoglierà modifiche. «In teoria - ha sottolineato Mariotto - il dibattito pubblico potrebbe dimostrare che il progetto non è remunerativo e si potrà anche rinunciare al progetto stesso».

L'opera consiste nella realizzazione della Fase 1 del nuovo terminal container che potrà movimentare fino a 1,6 milioni di Teu/anno e sarà dotato di tecnologie avanzate.

Una locomotiva degli anni '30 per esplorare lo Stella

▶Tutto esaurito per il treno storico Trieste-Palazzolo

TURISMO

Tutto esaurito per il treno storico delle Risorgive e dello Stella, partito da Trieste e diretto a Palazzolo dello Stella. È un'esperienza a bordo della locomotiva elettrica con carrozze "Centoporte" degli anni '30 che ha fatto registrare il pienone di partecipanti desiderosi di immergersi nel fascino della storia e della natura del territorio. Ad accogliere i viaggiatori nella stazione del paese della Bassa c'erano anche il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, e il sindaco Franco D'Altilia insieme a diversi amministratori comunali. «Manifestazioni come questa - ha sottolineato Bordin - dimostrano la capacità del nostro territorio di valorizzare il suo passato, la cultura e il paesaggio in modo autentico e coinvolgente. È emozionante vedere così tante persone rispondere con entusiasmo a queste iniziative che rafforzano il legame tra comunità e luoghi, promuovendo un'identità condivisa. Un successo che conferma il valore di questi appuntamenti per la promozione turistica e culturale del Friuli Venezia Giulia».

La giornata ha offerto un programma ricco e variegato: una mostra fotografica nel centro polifunzionale ha aperto l'esperienza, seguita da un walking tour nel centro storico fino al porticciolo. Successivamente, i partecipanti sono stati accompagnati in navetta alla cantina Modeano per una visita con degustazione e pranzo. Nel pomeriggio, un'escursione in motonave ha permesso di esplorare la biodiversità, per poi concludere la giornata con il rientro a Palazzolo.

CENTOPORTE Tutti in stazione per l'arrivo del treno degli anni '30 che ha raggiunto Palazzolo dello Stella per il tour nelle risorgive. Il sindaco D'Altilia: «Numeri in crescita»

Grande la soddisfazione da parte dell'amministrazione comunale: «Anche quest'anno i numeri dei visitatori sono in crescita - ha affermato il sindaco - ed è un segnale estremamente positivo per il nostro territorio, che si conferma sempre più attrattivo per chi cerca esperienze autentiche e legate al patrimonio naturale e culturale».

L'inchiesta sugli incentivi

Certificati bianchi con carte false Truffa milionaria

▶La Finanza ricostruisce un presunto raggiro da oltre dieci milioni. Atti alla Corte dei conti

▶Sei amministratori di società indagati Sotto esame 292 richieste di contributi

L'INCHIESTA

Contributi per l'efficientamento energetico, oltre 10 milioni di euro, ottenuti attraverso il meccanismo dei "certificati bianchi". Sulla presunta truffa ai danni dello Stato - in questo caso il Gestore dei servizi energetici (Gse) e il Gestore dei mercati energetici (Gme) - hanno indagato gli investigatori del Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Pordenone. Tre società avrebbero ottenuto, a partire dal 2013, 50.322 Titoli di efficienza energetica (Tee) attraverso 292 richieste create appositamente: i titoli, sulla base del valore di scambio calcolato nei periodi in cui sono stati negoziati, avrebbero permesso di realizzare un profitto di 10 milioni e 66mila euro. L'inchiesta, avviata dalla Procura di Pordenone, dopo il rigetto di un sequestro preventivo che risale a due anni fa, è emigrata per competenza a Roma, dove ha sede il Gse. Nelle scorse settimana la Procura della capitale ha chiuso le indagini e notificato le sue conclusioni agli indagati. L'impianto accusatorio ricostruito a Pordenone è rimasto pressoché intatto. Tre sono le aziende coinvolte in relazione al presunto illecito amministrativo: Integra Srl di Azzano Decimo, Cambielli Spa (ex Cambielli Edilfriuli srl) di Milano ed Epica Srl di Pescare. I sei indagati sono gli amministratori dell'epoca: Stefano Andrea Belluz, 58 anni, di Pordenone (Integra Srl); Franco Cambielli (68) di Milano (presidente del Cda di Cambielli Spa); Filippo Rizzi (65) di Pavia di Udine (ex amministratore di Cambielli); Fabrizio Bacco (63) di Piove di Sacco (amministratore di Bacco Spa, poi incorporata dalla Cambielli); Goffredo D'Aurelio (86) di Pescara (Epica Srl); Marco Mezzadri (60) di Verona, le cui società (Soonekraft e Sei Holding srl) sono state dichiarate fallite nel 2016.

LE CONTESTAZIONI

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, tra il 2013 e il 2021 la società azzanese Integra Srl, priva di strutture logistiche e dipendenti, si sarebbe fatta validare dal Gse i 292 progetti che attestavano l'installazione di prodotti con risparmio energetico da privati: case, condomini e aziende. Si tratta di progetti che sarebbero stati presentati attraverso altre società compiacenti, una di rivendita di materiali termoidraulici, le altre di materiali edili e di pannelli solari. I nominativi dei clienti, secondo l'accusa, sarebbero stati ottenuti da alcuni idraulici clienti delle stesse società. Nel momento in cui le richieste sono state inoltrate al Gse, sarebbero state allegate le rinunce alle detrazioni fiscali per i lavori fatti nelle proprie abitazioni con false sottoscrizioni - o comunque senza che fossero consapevoli dello scopo della firma - da parte dei committenti dei lavori. A Integra si contesta un importo di 3,7 milioni, alla Bacco Spa di 1,9 milioni, alla Cambielli Spa doi 3,7milioni, alla Epica Sr di 415mila euro e alle due società venete fallite di 252mila.

DANNO ERARIALE

Gli atti di indagine sono stati inoltrati alla Procura della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia, che ha già notificato agli indagati l'invito a dedurre affinché possano depositare eventuali memorie difensive. Il danno erariale ipotizzato è di 10,4 milioni, pari all'annullamento dei "certificati bianchi". «L'attività condotta - osserva il comandante provinciale delle Fiamme Gialle, il colonnello Davide Cardia - testimonia come la complessità delle procedure per l'ottenimento dei vari contributi gestiti dal Gse lasci sufficiente margine agli operatori disonesti per creare, purtroppo con buona possibilità di riuscita, documenti artefatti utili ad intercettare cospicue quote di fondi pubblici. La vigilanza della Guardia di Finanza deve, quindi, essere necessariamente continua per far emergere in tempo situazioni di illegalità». L'indagine era partita verificando proprio verificando i "certificati bianchi". Alcune anomalie avevano messo in guardia i finanzieri, che nel corso degli accertamenti hanno sentito a sommarie informazioni testimoniali qualcosa come 1.938 clienti/committenti dei lavori su 2.259.

Cristina Antonutti

INDAGINI Il colonnello Davide Cardia, comandante provinciale della Guardia di finanza di Pordenone. L'inchiesta è stata sviluppata dal Nucleo di polizia economico-finanziaria

Ecco come funziona il mercato dei titoli Tee

IL MECCANISMO

Li chiamano "certificati bianchi" e attestano il risparmio energetico ottenuto attraverso interventi come, ad esempio, la sostituzione della caldaia, i cappotti termici o le luci a led. Sono i Titoli di efficienza energetica (Tee), sono titoli negoziabili che incentivano la promozione di progetti che hanno l'obiettivo di ridurre il consumo energetico. Possono essere scambiato sul mercato: un "certificato bianco" equivale al risparmio di una tonnellata equivalente di petrolio (Tep). Il Gse - sigla che sta per Gestore dei servizi energetici - li acquista direttamente dalle aziende, semplificando così il processo di vendita. Prima dell'acquisto il Gse verifica la documentazione: solo se ci sono tutti i requisiti richiesti, rilascia i certificati, che poi vengono iscritti in un apposito registro e, a quel punto, possono essere venduti sul mercato gestito dal Gestore dei mercati energetici (Gme) o ai grandi distributori di energia, cioè le aziende che detengono un pacchetto di oltre 50mila clienti. A questo meccanismo possono accedere tutti quei soggetti, sia privati sia pubblici, che realizzano interventi di efficienza energetica che comportano un risparmio significativo di energia.

Dal sequestro negato al fascicolo d'indagine finito in Procura a Roma

IL RETROSCENA

L'avvocato Luca Ponti parla di procedimento penale complesso, di quelli che non si risolvono in udienza preliminare. Gli aspetti da valutare sono molteplici e il legale udinese li ha già affrontati due anni fa, insieme ai colleghi Igor Zornetta, Stefano Toniolo, Gavino Spiga e Angelo D'Aurelio, a Pordenone, quando alla Procura è stata respinta una richiesta di sequestro preventivo di 10 milioni di euro per i titoli di efficienza energetica emessi tra il 2013 e il 2021. In quell'occasione le ipotesi di reato sondate erano due: truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e autoriciclaggio. Il gip Monica Biasutti restituì il fascicolo al sostituto procuratore Federico Baldo ravvisando l'insussistenza dell'autoriciclaggio e manifestando dubbi anche sul del raggiro. Una decisione che il Pm ha impugnato. Anche per il Riesame, presieduto dal giudice Alberto Rossi, non c'era il reato di autoriciclaggio, mancando prove documentali del trasferimento del denaro dalla società di Azzano, la Integra Srl, ai conti correnti del suo titolare. Sulla truffa aveva invece dichiarato l'incompatibilità territoriale a favore di Roma.

Sulla monetizzazione dei "certificati bianchi" gli investigatori della Guardia di finanza hanno sentito oltre duemila clienti che avevano sostituito caldaie, serramenti o fatto isolamenti termici aderendo al progetto Tee e impegnandosi a non accedere ad altre forme di agevolazione. Il sospetto che fossero state emesse fatture con società intermediarie per beneficiare del meccanismo entrato in vigore per promuovere l'efficienza energetica in Italia ha portato la Finanza a concentrarsi inizialmente sulla società azzanese. Sono stati poi coinvolti anche i soggetti che avrebbero beneficiato dei "certificati bianchi", diventati negli anni titoli dematerializzati mediante incassi fatturati alla Srl di Azzano.

Le società coinvolte operano nella fornitura di materiali nel settore dell'idrotermosanitaria: la Cambielli Spa ha sedi a Udine e Pordenone, ha incorporato la Bacco Spa e del suo gruppo fa parte anche la Epica Srl di Pescara. Agli amministratori si ritaglia un ruolo di concorso nella truffa attribuita alla Srl di Azzano. Tutto ruota attorno al meccanismo dei "certificati bianchi" ottenuti presentando documentazione che prova la realizzazione dei lavori. Secondo gli inquirenti sarebbero stati indicati lavori mai eseguiti o con luoghi e date diversi da quelli comunicati. La società azzanese, accreditata come società di servizi energetici nel sito dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, avrebbe inserito i dati dei presunti clienti forniti dalle altre società coinvolte, che a loro volta li avrebbero ricevuti dai tecnici installatori. Questo avrebbe comportato dati non veritieri nelle richieste di verifica trasmesse al Gestore dei servizi energetici, società partecipata del ministero dell'Economia e delle Finanze.

TRIBUNALE Il palazzo di giustizia di Pordenone (Giada Caruso/Nuove Tecniche)

La "Notte bianca" tanta musica, danza e convivialità

▶Ritorna il 4 e 5 luglio il tradizionale appuntamento che animerà il centro storico. Si parte con il flash mob "Di punto in bianco"

L'EVENTO

UDINE Udine è pronta a trasformarsi ancora una volta in un palcoscenico a cielo aperto con l'edizione 2025 della Notte Bianca, in programma venerdì 4 e sabato 5 luglio. Due giorni di eventi diffusi che animeranno il centro storico con un mix potente di musica, danza, cultura, creatività e convivialità. Tra grandi ritorni e nuove sorprese, la serata che precede l'inizio dei saldi estivi si confermerà come uno degli appuntamenti più attesi dell'estate friulana, capace di coinvolgere pubblici diversi e rilanciare la città come spazio di partecipazione e divertimento. La presentazione è avvenuta ieri alla presenza del vicesindaco Alessandro Venanzi e dei rappresentanti delle categorie economiche: il presidente di Confcommercio Udine Rodolfo Totolo, la presidente di Confartigianato Udine Eva Seminara e Roberto Simonetti di Confersercenti.

IL PROGRAMMA

Il sipario si alza venerdì 4 luglio con il ritorno di "Di Punto in Bianco a Udine", flash mob urbano che, dopo il successo dello scorso anno, tornerà a tingere di bianco una location segreta del centro cittadino. Partecipanti vestiti rigorosamente in bianco, tavole apparecchiate con cura, atmosfera da sogno e il piacere di condividere una cena all'aperto in un'atmosfera assolutamente unica: questa la formula vincente di un evento gratuito, aperto a tutti tramite accredito, che coniuga estetica e socialità in una suggestiva esperienza di pic-nic urbano.

Il giorno successivo, sabato 5 luglio, la città si sveglierà sotto il segno della musica, con il tradizionale "Concerto del risveglio" sul palco del Castello. Protagonista sarà Remo Anzovino che, in occasione del decimo compleanno dell'evento, tornerà a regalare al pubblico udinese le eleganti melodie del suo

pianoforte. Immediatamente dopo, alle 9.30, appuntamento per la colazione in Libreria Friuli organizzata da Coop Alleanza 3.0.

Nel pomeriggio, spazio al movimento e alla partecipazione attiva con laboratori di espressione corporea in piazza XX settembre, pensato per coinvolgere cittadini e visitatori di ogni età. Dalle 19 le vie del centro diventeranno teatro di performance diffuse e itineranti, in un crescendo di energia e creatività che attraverserà il cuore della città fino ad approdare in piazza San Giacomo, dove alle 20.30 prenderà vita una grande jam collettiva. Un appuntamento a cura dell'Associazione RicercArti, che darà spazio a musicisti, danzatori e pubblico in un rito collettivo di arte e condivisione. La direzione artistica è di Martina Tavano.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Tra le iniziative, anche "Un giardino in blu", proposta dell'Associazione Kaleidoscienza che animerà Corte Morpurgo dalle 15 alle 19 con laboratori, installazioni e attività dedicate al mondo della scienza, per una divulgazione ludica e immersiva, adatta a tutta la famiglia. La danza sarà protagonista poi sotto la Loggia del Lionello, dove la scuola Art Balletto proporrà una propria rappresentazione in una cornice architettonica di grande fascino.

LA GRANDE NOVITÀ È RAPPRESENTATA DAL GHANA FESTIVAL: UN'IMMERSIONE NELLA CULTURA DEL PAESE AFRICANO

A chiudere la due giorni, infine, spazio alla musica sul piazzale del Castello. Protagonisti numerosi dj con Millennium '90-'00, evento che farà vibrare la città con le sonorità coinvolgenti protagoniste della musica a cavallo dei due millenni e scenografie spettacolari.

IL GHANA FESTIVAL

A tutto questo si aggiunge anche il Ghana Festival Udine, in programma il 5 e 6 luglio in piazza Duomo, a cura della Ghana Nationals Association – Udine Branch: un vero e proprio tuffo nella cultura ghanese, tra costumi, tradizioni, musica e moda, per arricchire l'esperienza della Notte Bianca con uno sguardo aperto al mondo.

«Eventi come la Notte Bianca – dichiara il vicesindaco e assessore allo Sviluppo economico e turistico Alessandro Venanzi – rappresentano anche la nostra visione di città: una Udine che vive i suoi spazi, che accoglie e crea occasioni di incontro, di divertimento e di condivisione. Siamo convinti che la socialità sia un valore fondamentale e manifestazioni di questo tipo generano benefici concreti non solo per il benessere collettivo, ma anche per il tessuto economico e commerciale. Le nostre piazze e vie si riempiono di vita, le attività trovano nuova linfa e la vivacità urbana si conferma. È questa la direzione che vogliamo continuare a seguire: una città vivace, aperta, e capace di sorprendere».

NOTTE BIANCA Una precedente edizione della manifestazione che torna in centro città a luglio

Cinema Centrale, Anzil: «Pronto per il Feff 2026»

IL SOPRALLUOGO

UDINE «Immaginiamo questo come il luogo centrale - di nome e di fatto - della cultura cittadina. Uno spazio che sarà ancora un cinema: l'ultima ridotta romantica delle sale cittadine. Ma sarà anche un cenacolo di artisti, un punto di ritrovo culturale, una piazza, un'agorà. Una struttura in parte aperta e in parte coperta, che ospiterà attività diverse e dialoganti».

Lo ha detto ieri a Udine il vice presidente della Regione con delega alla Cultura, Mario Anzil, a margine del sopralluogo compiuto all'ex Cinema Centrale. Come ha sottolineato il rappresentante della Giunta regionale, guardando questi ambienti, dove l'antico convive con il moderno e con il futuro, «non si può che provare una forte emozione. È una soddisfazione aver immaginato quest'idea, averla sognata e ora vederla realizzarsi, passo dopo passo - ha aggiunto -. I lavori - ha spiegato il vicegovernatore - procedono in modo spedito. Un merito che va riconosciuto, senza esitazioni, agli artefici di questo sogno e della sua trasformazione in azione concreta: il Cec (Centro espressioni cinematografiche di Udine), che fu tra i protagonisti della stagione di rinascita degli anni '90 e, siamo certi, sarà anche tra i protagonisti della rinascita culturale che sogniamo per questo decennio e per quello a venire».

IL SOPRALLUOGO L'assessore Anzil nel cantiere dell'ex Centrale

Infine, Anzil ha espresso l'auspicio, già avanzato dal Cec, di poter inaugurare questo spazio in concomitanza con la prossima edizione del Far East Film Festival, prevista per la primavera del 2026.

"Agriturismo in città", tre giorni di aperitivi solidali

L'INIZIATIVA

UDINE "Agriturismo in città" è un'iniziativa di Confagricoltura Fvg, sostenuta anche da Cciaa Pordenone-Udine e da Banca di Udine, che si terrà a Udine, per la prima volta, dal 25 al 27 giugno. Quest'anno, il tema sarà quello degli "aperitivi inclusivi" e si terrà in Corte Savorgnana, in collaborazione con il Diversamente Bistrot dell'Anffas.

Così, domani, a partire dalle 18, si potranno degustare olio e vino delle aziende Corte Tomasin di Castions di Strada e Giorgio Colutta di Manzano. Giovedì, sempre a partire dalle 18, la degustazione prevede quattro vini delle aziende Vigne del Malina di Orzano e Arcania di Rive d'Arcano. Sempre alle 18, venerdì, saranno messi in degustazione quattro vini delle aziende Obiz di Cervignano del Friuli e Cabert di Bertiolo.

«Per noi - sottolinea Dacia Cozzo, responsabile eventi di Confagricoltura Fvg -, si tratta di un primo piccolo passo da cui partire per un percorso di condivisione tra clienti-imprese agricole-Anffas oltre a essere un riconoscimento per tutta la struttura dell'Associazione nazionale di Famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo che, da qualche mese, ha aperto il "Diversamente Bistrot" nel centro storico di Udine unicamente con le proprie forze. Un momento conviviale reso possibile in primis dalla sensibilità delle nostre imprese che, fin da subito, si sono rese disponibili, dimostrando come, anche con un aperitivo, si possa fare socialità e integrazione».

L'APPUNTAMENTO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON "DIVERSAMENTE BISTROT": L'INCASSO DEVOLUTO ALL'ANFFAS

I vini e gli oli proposti saranno accompagnati da stuzzichini preparati e serviti proprio dai ragazzi dell'Anffas e raccontati dalla viva voce dei produttori. L'intero incasso delle tre serate (10 euro la quota di partecipazione richiesta a ogni singolo aperitivo) verrà devoluto all'Anffas.

Si consiglia la prenotazione telefonando allo 0432 507013 oppure scrivendo all'indirizzo e-mail: confagricolturafvg@gmail.com.

A Martignacco

Ferruccio Saro, i 50 anni dall'elezione a sindaco

Venerdì, alle 20, l'Auditorium Delser di Martignacco ospiterà un confronto pubblico in occasione del 50° anniversario dall'elezione di Ferruccio Saro a sindaco di Martignacco. Saro (già sindaco di Martignacco, consigliere e assessore regionale, deputato e senatore della Repubblica), dialogherà con i giornalisti Tommaso Cerno e Alberto Terasso. Saro ripercorrerà attraverso foto, ricordi e aneddoti gli ultimi 50 anni della sua storia politica e di quella del nostro Paese. Interverrà anche il sindaco di Martignacco, Mauro Delendi.

Coltellate davanti al supermercato

▶Momenti di paura ieri nella zona di piazzale Osoppo a Udine
Un ragazzo, in evidente stato di agitazione, ha ferito un senzatetto

▶Colpo da manuale al Città Fiera: in soli sei minuti i ladri si sono impossessati di tablet e notebook per un valore di 30mila euro

L'AGGRESSIONE

UDINE Momenti di paura nella zona di piazzale Osoppo, a Udine, poco dopo le 13 di ieri, in particolare nella Galleria Alpi, collegamento pedonale tra viale Volontari della Libertà, via San Daniele e via Ermes di Colloredo. Protagonista un ragazzino minorenne, già segnalato come allontanato da casa, che ha reagito in modo violento quando la madre ha tentato di avvicinarlo fuori dal supermercato Despar.

Il giovane, in evidente stato di agitazione, ha cominciato a urlare contro la donna, attirando l'attenzione dei passanti. Tra questi anche un uomo di origine africana, senzatetto conosciuto nella zona per la sua presenza abituale all'ingresso del punto vendita. Nel tentativo di difendere la donna e calmare la situazione, l'uomo è intervenuto fisicamente, cercando di disarmare il giovane che nel frattempo aveva estratto un coltellino.

La colluttazione è durata pochi istanti, ma è bastata una rapida mossa del minorenne per ferire all'anca l'uomo. L'immediato intervento del personale del 118 ha permesso di trasportare la vittima al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia in codice verde. Fortunatamente, la ferita si è rivelata superficiale. Sul posto sono accorse diverse pattuglie della Polizia, che hanno fermato il giovane e lo hanno condotto in questura. Il minorenne è stato denunciato.

LITE TRA EX IN PIAZZA

Nella notte tra domenica e lunedì, un'altra situazione ad alta tensione si è verificata in piazza Primo Maggio, dove una discussione tra due ex fidanzati ha richiesto l'intervento dei Carabinieri. Il motivo del contendere era l'affidamento del figlio: la tensione è salita rapidamente, fino a quando l'uomo, un 25enne ghanese residente a Coseano, ha strappato di mano il telefono cellulare all'ex compagna – una 24enne udinese di origini brasiliane – fuggendo immediatamente. L'allarme è scattato subito e i militari della stazione di Tricesimo sono riusciti a rintracciare il fuggitivo nel centro di Udine. Bloccato, è stato trovato ancora in possesso del dispositivo, restituito poi alla legittima proprietaria. L'uomo è stato denunciato a piede libero per furto con strappo.

FURTO LAMPO AL CITTÀ FIERA

Colpo da manuale al centro commerciale Città Fiera di Martignacco, nel pomeriggio di sabato. Due ladri hanno messo a segno un furto velocissimo nel negozio Unieuro, portando via oltre 100 dispositivi elettronici di alto valore in appena sei minuti. Il blitz è stato registrato dalle 14.58 alle 15.04: i malviventi sono entrati da una porta secondaria, hanno raggiunto il magazzino e, con estrema precisione, hanno riempito dei contenitori con tablet e notebook, ignorando altri articoli. Il bottino è stato stimato in circa 30.000 euro. Dopo il colpo, i due sono fuggiti dal varco di carico e scarico senza lasciare tracce. I Carabinieri della stazione di Martignacco hanno acquisito le immagini delle telecamere di sorveglianza. Indagini sono in corso per risalire agli autori del furto, che si sospetta potessero aver compiuto sopralluoghi nei giorni precedenti.

PASSO BLOCCATO

Disagi alla circolazione, ieri, sulla statale 52 bis "Carnica", nel tratto che conduce al Passo di Monte Croce Carnico, in comune di Paluzza. Intorno alle 15, un camion è rimasto incastrato nella galleria del tornante 8, bloccando il transito in entrambe le direzioni. Sul posto i vigili del fuoco di Tolmezzo, unità meccaniche specializzate e personale dell'Anas. La chiusura si è resa necessaria per consentire le complesse operazioni di soccorso stradale e rimozione del mezzo.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Infortunio sul lavoro, ieri mattina a Vidulis di Dignano, dove un autista, classe 1987, di Pasiano di Pordenone, di un mezzo dell'Idealservice si è procurato la subamputazione di un dito mentre scaricava concime dal mezzo. Trasportato all'Ospedale di San Daniele è stato successivamente trasferito a Pordenone, dove è stato accolto nel reparto Chirurgia della mano.

D.Z.

LA SS 52 BIS "CARNICA" È RIMASTA BLOCCATA IERI PER UN CAMION CHE SI È INCASTRATO NELLA GALLERIA DEL TORNANTE 8

PIAZZALE OSOPPO La Galleria Alpi è stata teatro di un fatto di sangue che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze

Composizione negoziata Ecco la nuova strategia che salva le aziende in crisi

IL CONVEGNO

UDINE La crisi aziendale non è una sentenza definitiva. E la composizione negoziata può essere una strada concreta per evitare il peggio e salvare, com'è accaduto, migliaia di posti di lavoro (circa 18mila in Italia finora), agendo con tempestività e con l'aiuto di esperti qualificati: ha tempi rapidi, costi contenuti e vantaggi in termini di continuità aziendale.

È il messaggio emerso dalla tavola rotonda "Oltre la crisi. Dialogo aperto sulla composizione negoziata", promossa dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine nella sua Sala Valduga, dove si sono confrontati pubblicamente tutti gli attori coinvolti nella procedura: professionisti, esperti, giudici, creditori (a partire da Agenzia delle Entrate e banche) e imprese. Nel bilancio del convegno, una convinzione condivisa: la composizione negoziata è uno strumento giovane, ma già fondamentale. Richiede formazione, consapevolezza, responsabilità. E chiama in causa il sistema camerale, che ne è promotore e facilitatore.

Per questo – come ha evidenziato Micaela Sette, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Udine e consigliere Cciaa Pn-Ud che ha fatto da padrona di casa – occasioni come questa tavola rotonda «mettono in dialogo tutti i protagonisti e mostrano che uscire dalla crisi, oggi, si può. In questo, anche gli Ordini professionali possono fare molto, per esempio aiutando a individuare gli esperti più qualificati per essere d'aiuto alle imprese».

L'incontro ha analizzato potenzialità e criticità dello strumento che, per il territorio di competenza della Cciaa Pn-Ud, da novembre 2021 a oggi ha visto la presentazione di 39 istanze, 18 delle quali da parte di Srl, 9 da parte di Sas e 8 da parte di Spa. A prevalere sono le imprese del settore del manifatturiero e del commercio e servizi: entrambi i comparti hanno espresso istanze di 13 imprese ciascuno; a seguire le costruzioni, con 7. La maggioranza delle richieste, cioè 20, arriva da imprese con meno di 10 dipendenti. Al momento, sono 17 su 39 le procedure di composizione negoziata che si sono concluse, mentre le restanti sono ancora in corso. Sette si sono chiuse con esito negativo nei 180 giorni, quattro sono state archiviate su richiesta dell'imprenditore e una per mancanza di concrete prospettive di risanamento. Con una nota positiva, invece, tre delle istanze si sono concluse tramite contratto con i creditori con continuità aziendale (di almeno due anni), una con richiesta di omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti e una con accordo sottoscritto dall'imprenditore e dai creditori e dall'esperto. Le istanze attivate in Italia sono 2.765, con un incremento del 49% nell'ultimo semestre e un tasso di successo in crescita fino al 22,5%.

Da ultimo, un messaggio è uscito forte e chiaro: è necessario un cambiamento culturale. le imprese devono far emergere la crisi ai primi segnali.

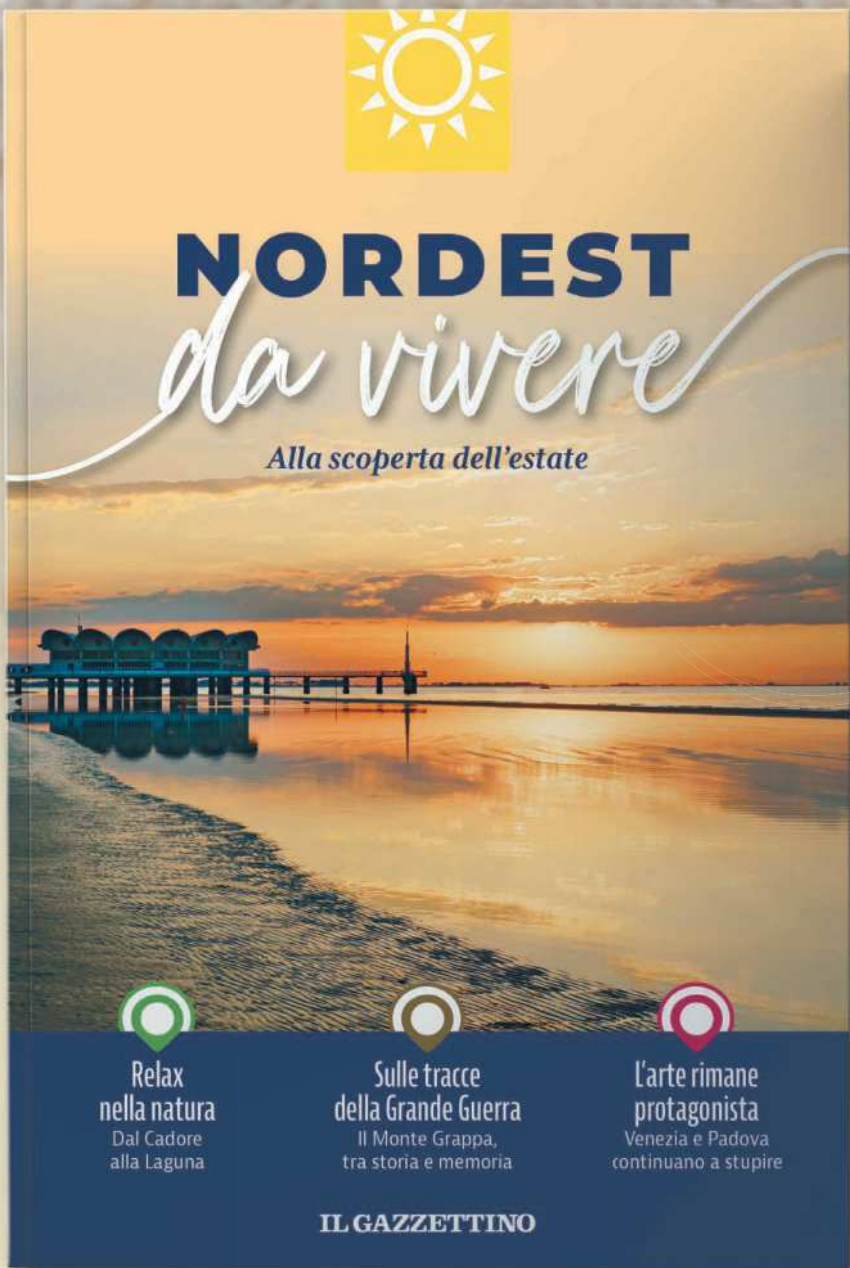
LA PROCEDURA HA CONSENTITO FINORA DI NON PERDERE 18MILA POSTI DI LAVORO IN ITALIA AGENDO CON TEMPESTIVITÀ

Due rarissimi rapaci segnalati nella Riserva di Cornino

AMBIENTE

FORGARIA Nuove sorprese nella Riserva naturale regionale del lago di Cornino, che in questo periodo di forti spostamenti per i grandi veleggiatori del cielo attira specie rare da altri areali. Le telecamere del sito protetto hanno appena inquadrato un maestoso esemplare di avvoltoio monaco, mentre si stava alimentando insieme a circa 200 grifoni, e un capovaccaio subadulto: in Italia la specie è presente con appena una decina di coppie. La distanza dai luoghi di nidificazione e il fatto che il Fvg non rappresenti una zona tradizionalmente frequentata da questi rapaci rendono la loro presenza a Cornino un fatto straordinario, che «equipara il progetto di conservazione in atto nella nostra Riserva - commenta il direttore scientifico Fulvio Genero - ai più importanti attivati in Europa. Evidentemente - aggiunge - la colonia di grifoni esercita una forte attrazione su una vasta area, attirando anche altri avvoltoi. Quasi ogni anno qualche avvoltoio monaco, specie estinta in Italia e molto rara in Europa, arriva a Cornino. Dall'inizio del progetto di salvaguardia del grifone sono una quindicina le osservazioni registrate (due risalgono all'8 febbraio scorso): circa la metà degli esemplari giunti fin qui erano marcati, circostanza che ha permesso di capire che provenivano da Francia e Bulgaria. Quello appena osservato aveva un anello bianco in plastica con la sigla Keh: è nato in Provenza nel 2024. In Francia - precisa Genero - la specie è stata reintrodotta a partire dagli anni Novanta sul Massiccio Centrale e in due siti in Provenza e attualmente la popolazione è in aumento, con oltre 50 coppie. Ulteriori reintroduzioni sono in corso in Bulgaria, Portogallo e Spagna. In Italia sono in fase di studio progetti per reinserire l'avvoltoio monaco Abruzzo e in Sardegna».

Il capovaccaio, l'avvoltoio attualmente più a rischio in Europa, era invece privo di marcature. A Cornino è già stato osservato oltre 20 volte, ma solo due individui erano marcati (arrivavano dalla Francia e dalla Spagna): sull'origine e sugli spostamenti degli altri non ci sono dunque certezze.

Forte entusiasmo per i nuovi arrivi viene espresso dal presidente della Coop Pavees (che gestisce il sito) Luca Sicuro e dal vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi: «L'ennesima dimostrazione - dichiara quest'ultimo - del grande valore scientifico del Progetto Grifone, che ha reso Cornino un punto di riferimento su scala internazionale».

LE TELECAMERE HANNO INQUADRATO UN ESEMPLARE DI AVVOLTOIO MONACO E DI UN CAPOVACCAIO QUASI ESTINTO IN ITALIA

CAPOVACCAIO In Italia la specie è presente con appena una decina di coppie: un'assoluta rarità vederlo nella riserva di Cornino

L'AMICHEVOLE

Il Maiorca in Austria sfiderà l'Udinese in un test il 27 luglio

I media spagnoli hanno annunciato che il Real Maiorca di mister Arrasate, che milita nella Liga, durante il ritiro in Austria disputerà alcune amichevoli. La prima sarebbe prevista domenica 27 luglio proprio contro l'Udinese, su un campo da definire. Poi Lione (30) e Werder Brema (31).

LA SITUAZIONE

AMETRANO: «SPERO CHE I POZZO RESTINO»

Mentre la trattativa per la cessione al Fondo americano non decolla, l'ex mediano crede nel salto di qualità

I Pozzo stanno lavorando per allestire una squadra che diverta, ovviamente che vinca e si tolga non poche soddisfazioni, magari per tornare in un'Europa che manca da 12 anni. Del resto Gianpaolo Pozzo non ha mai accantonato questo obiettivo, pur sapendo quanto è difficile conquistarlo. C'è ancora tanta voglia di far bene, da parte sua e della sua famiglia, e questa è sicuramente una garanzia per la tifoseria bianconera nel caso dovessero - come sembra più che probabile, visti gli ultimi sviluppi della trattativa con il Fondo americano - rimanere ancora alla guida del club.

GARANZIA

In chiave di mercato c'è molta carne al fuoco. Chi partirà sarà adeguatamente sostituito e arriveranno dei giovani che sono da tempo nel radar dell'Udinese. «Se i Pozzo dovessero rimanere ancora alla guida del club - dice Raffaele Ametrano, mediano bianconero dal 1994 al '96, con 61 presenze e 3 gol, reduce dall'esperienza tecnica prima a Padova in C e poi con il Chions in serie D - sarebbe una bella notizia per la piazza. Loro sono sinonimo di continuità: amano l'Udinese e mai la tradirebbero, non lascerebbero di certo la società in cattive mani. In un senso o nell'altro, dunque, il calcio bianconero è destinato a crescere». In che modo? «Se i Pozzo rimanessero - risponde -, a mio giudizio sarebbe il top per il tifoso friulano. Questa proprietà sa fare calcio, visto che il prossimo sarà il trentunesimo campionato di seguito in A. Nel primo di questa lunga serie, era il 1995-96, c'ero anch'io. Da allora le cose sono andate sempre meglio per i colori bianconeri: l'Udinese è entrata in Europa e ha conquistato ottimi piazzamenti. "Paron" Pozzo ci teneva, e ci tiene ancora, a regalare soddisfazioni al popolo friulano. Nel 1994-95, per interrompere il fastidioso "effetto saliscendi" tra A e B, allestì una grande Udinese». Non ebbe problemi a salire nella massima categoria.

OCCASIONE

«Il mister era Giovanni Galeone - continua - e c'erano giocatori di grande valore, smaniosi di esaltarsi. Una volta tornati in A fummo protagonisti di una comoda salvezza, per poi abbassare la guardia, facendo incavolare l'allenatore». Che a quel punto era Alberto Zaccheroni. «Certo - riferisce Ametrano -. "Avete perso una ghiotta opportunità per tentare di conquistare un pass per la Coppa Uefa", ci disse a fine campionato. Per me l'attuale Udinese somiglia a quella squadra: si è salvata con 10 giornate d'anticipo, proprio nel momento in cui le formazioni dal quinto all'ottavo posto erano in difficoltà. Doveva crederci e insistere, ma l'appagamento ha avuto il sopravvento. Peccato. Quello scorso poteva essere etichettato come un campionato splendido, che rimane comunque positivo».

SCENARI

Dal presente all'immediato futuro, Ametrano non ha dubbi: i Pozzo sono molto abili in chiave di mercato. «Ne hanno dato sempre dimostrazione – sottolinea –, quindi le cessioni di Bijol e quella quasi sicura di Lucca non dovrebbero preoccupare la tifoseria. È già stato acquistato Nicolò Bertola, con un'operazione in stile Udinese, dove difficilmente si sbaglia il giudizio sui giocatori. Non lo conosco personalmente, ma chi lo ha visto all'opera mi ha parlato di lui in termini molto lusinghieri. Lo ha definito difensore completo, in costante ascesa. So che non ci saranno troppe pressioni su di lui, quindi tutto lascia credere che in Friuli farà il salto di qualità. Ritengo che serva però un altro rinforzo dietro, più esperto, per ovviare alla cessione di Jaka Bijol (vedi l'articolo qui sotto, ndr)».

BOMBER

Su Lucca l'ex mediano è categorico: «Lorenzo è in continua crescita. Deve migliorare un po' dal punto di vista tecnico, ma è un attaccante di valore, che piace. Se andrà a Napoli, sotto la guida di Conte potrà fare molto bene. La sua presenza dovrebbe anche consentire a dare respiro a Lukaku, visto che la squadra partenopea parteciperà anche alla Champions. Insomma, per il Napoli Lucca rappresenterebbe un acquisto molto importante».

Guido Gomirato

EX MEDIANO Raffaele Ametrano ha intrapreso la carriera di tecnico

Supercoppa: la macchina è al lavoro

SUPERCOPPA

Non solo la Nazionale azzurra in ottobre al "Bluenergy Stadium" per giocare contro la Selezione d'Israele una sfida di qualificazione ai Mondiali da vincere a tutti i costi. Già nel cuore dell'estate, mercoledì 13 agosto, lo stadio dei Rizzi sarà il teatro di un prestigiosa appuntamento internazionale, quello con la Uefa Super Cup. Sul rettangolo verde dell'impianto friulano si affronteranno il Paris Saint-Germain, vincitore della Champions League a spese dell'Inter, e il Tottenham, che ha conquistato l'Europa League battendo il favorito Manchester United.

La Supercoppa, assieme a tutte le iniziative legate all'evento che per la prima volta si disputerà in Italia da quando il trofeo si assegna in gara unica, sarà presentata lunedì 30 giugno alle 11.30, nel corso di una conferenza stampa che è in programma proprio al "Bluenergy Stadium", nel salone dell'ingresso delle autorità. Vi parteciperanno il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga; il sindaco udinese Alberto Felice De Toni; il direttore generale dell'Udinese Calcio Franco Collavino e il presidente della Figc, e primo vicepresidente della Uefa, Gabriele Gravina.

I giornalisti, i fotografi e gli operatori che vorranno richiedere l'accredito per la conferenza stampa possono inviare una mail all'indirizzo press@figc.it, indicando i dati anagrafici e la testata di appartenenza, e allegando una scansione della tessera professionale. La scadenza della procedura di richiesta degli accrediti è fissata per le 18 di venerdì.

GLI AFFARI

Bijol al Leeds per 22 milioni Nani e Inler, nuovo contratto

SLOVENO Il difensore centrale Jaka Bijol giocherà in Inghilterra

L'operazione era sostanzialmente chiusa da giorni, ma soltanto ieri ha avuto i crismi dell'ufficialità. Come da aspettative, la prima cessione del mercato estivo dell'Udinese è quella di Jaka Bijol. Dopo tre stagioni in bianconero, il difensore sloveno passa al Leeds United per 22 milioni di euro, 2 dei quali da versare al Cska Mosca come 10% sulla cifra della rivendita, clausola inserita nell'accordo che portò il difensore alla corte friulana per poco più di 4 milioni di euro.

Il saluto è arrivato dalla società. "L'Udinese comunica di aver ceduto a titolo definitivo il diritto alle prestazioni sportive di Jaka Bijol al Leeds United - è la nota -. Il difensore lascia il club dopo 95 presenze e 5 gol, consacrandosi come uno dei migliori difensori del panorama italiano ed europeo, diventando anche un cardine della Nazionale slovena. A Jaka va il ringraziamento per la professionalità e la dedizione ai nostri colori sempre dimostrate e un grande in bocca al lupo per l'avventura in Premier League».

Lo sloveno è contentissimo della nuova esperienza e ringrazia la piazza friulana, come emerge dalle sue prime dichiarazioni da giocatore del Leeds. «Questo è un grande giorno per me e per la mia famiglia, sono felice - le sue parole -. È forse il più importante finora della mia carriera, ma sono pronto. Lavoro per questo ed è per questo che sono a Leeds, in attesa di una grande sfida per me e per il club. Ci stiamo preparando insieme. Io e la società siamo pronti per la Premier. Prometto che darò tutto, anche in ogni allenamento, per essere pronto alla prima partita della stagione e poi per partire da lì». Sui social il saluto a Udine: «Vi ringrazio tutti per gli incredibili 3 anni che ho trascorso in questa splendida città e in questo splendido club. Sono stati anni di alti e bassi, per tutti, ma per queste esperienze sarò per sempre grato. Grazie Udinese per la fiducia che avete riposto in me fin dal primo giorno, e soprattutto grazie a tutti i compagni di squadra e allo staff che hanno reso ogni giornata migliore. Ho sempre dato il massimo per la maglia bianconera e sarò per sempre grato di tutto il supporto avuto».

La stagione sportiva 2025-26 proseguirà nel segno della continuità. Alla luce del percorso positivo dello scorso anno, Gian Luca Nani e Gokhan Inler continueranno a guidare l'Area sportiva anche nel 2025-26, dando così ulteriore slancio al progetto tecnico avviato insieme a mister Kosta Runjaic. Nani, dunque, continuerà, con la sua esperienza a ricoprire il ruolo di Group technical director, coordinando le strategie sportive di Udinese e Watford. «Sono fiero di proseguire nel lavoro avviato lo scorso anno insieme alla proprietà, a Gokhan e a mister Runjaic - dichiara Nani -. Abbiamo vissuto una stagione positiva e gettato le basi per continuare un percorso di crescita, che ci porti a stabilizzarci e ad alzare l'asticella, com'è nel dna di questo club».

Entusiasta anche il responsabile dell'Area tecnica Gokhan Inler: «L'Udinese per me è casa. Come ho sempre detto, qui in Friuli sono nel posto ideale per intraprendere una carriera dirigenziale e naturalmente sono molto contento di poter proseguire il lavoro avviato lo scorso anno. Insieme a direttori esperti come Franco Collavino e Gian Luca Nani e insieme a mister Kosta Runjaic - sono le conclusioni dell'ex regista svizzero - vogliamo moltiplicare gli sforzi per regalare ai tifosi le soddisfazioni che meritano, rispettando sempre le ambizioni e la filosofia dell'Udinese».

S.G.

OWW ALL'AMERICANA CON BREWTON E MACURA

▶È arrivata l'ufficialità per il "lituano", con l'ex trevisano che resta sullo sfondo

▶Per completare l'organico serviranno altri quattro giocatori, con due giovani

BASKET

Un'altra casellina del roster per la serie A1 è stata barrata dall'Old Wild West Udine con l'ingaggio di Dj Brewton, venticinquenne esterno americano che ha appena concluso in Lituania la sua prima stagione da professionista: nel tardo pomeriggio di ieri è arrivata, puntuale, l'ufficializzazione del contratto da parte dal club friulano.

ALA

I numeri prodotti dal nativo di Cincinnati con la formazione del Jonava Basketball Club sono interessanti. Si parla, lo ricordiamo, di una media di 13.8 punti, 4.4 rimbalzi, 3.8 assist e 1.4 palle rubate in 28.3 minuti d'impiego sul parquet a partita. Il prospetto è altresì intrigante, insomma, però è ovviamente impossibile prevedere se e come riuscirà a inserirsi in un contesto come la serie A1 italiana, un torneo lungo, tosto e senz'altro più competitivo rispetto a quello della Lituania. Si tratta insomma di una scommessa, ma non lo crediamo un azzardo, perché di sicuro il duo di mercato Gracis-Vertemati avrà compiuto delle valutazioni accurate in sede di scouting, magari interpellando qualche collega che da quelle parti ha lavorato di recente. Due a caso sono Andrea Trinchieri e il suo assistente Max Menetti, che con lo Zalgiris Kaunas il campionato lituano lo hanno appena vinto.

ARRIVI

A questo punto, mancano dunque due giocatori stranieri per completare la rosa, oltre a due giovani da individuare successivamente, ma destinati a "sventolare asciugamani in panchina", come si dice in gergo. Per quanto riguarda il ruolo di ala piccola, un nome che circola è quello di Jp Macura, che viene segnalato in uscita da Treviso e che, sempre stando ai "rumors", potrebbe interessare proprio all'Oww. Non sappiamo se ciò sia vero, non avendo trovato riscontri in proposito, ma certo Macura è un prospetto già abituato alla serie A1. La frequenta ormai dal 2021: primi due anni a Derthona, poi una stagione fermo per infortunio e il ritorno al basket giocato con la Nutribullet, producendo 11 punti di media in poco meno di venti minuti d'impiego sul parquet, con il 66.1 per cento dalla lunetta, il 58.3 per cento da due e il 39.7 per cento dalla lunga distanza. Si vedrà se l'interesse dell'Old Wild West per lui è reale, e se si tradurrà in qualcosa di concreto, o se questa andrà archiviata tra le tante voci di mercato, rimanendo nel dubbio (da quando è arrivato a Udine, il diesse Andrea Gracis non ha mai ammesso una trattativa andata male).

OWW Il tecnico Adriano Vertemati sta già studiando i nuovi schemi da applicare nel campionato di serie A1 (Foto Lodolo)

L'ALA AMERICANA Dj Brewton è reduce da una stagione in Lituania

CINZIA ZANOTTI RIFIUTA L'OFFERTA DELLA GERMANI BRESCIA. CROSWELL INTANTO DICE SÌ AL NAPOLI BASKET

ALTRI

Passiamo al mercato "delle altre". Un mito vivente della pallacanestro tricolore come Cinzia Zanotti (1008 punti in 113 presenze in Nazionale) avrebbe potuto essere la prima donna ad allenare una squadra di A1, ma ha rifiutato l'offerta della Germani Brescia. Il Napoli Basket ha sottoscritto nel frattempo un accordo annuale con il lungo americano Ed Croswell, classe 1999, ala-pivot di 202 centimetri. Aveva iniziato la passata stagione a Francoforte, ma dopo soli sei incontri disputati la sua esperienza nella Bundesliga si era esaurita. Da qui il trasferimento al Nevezis, team lituano, nel quale aveva giocato 25 gare, tenendo una media di 16.2 punti e 6.6 rimbalzi.

Nel campionato cadetto la Fortitudo Bologna è in trattative avanzate con lo swingman Matteo Piccoli, che ha appena conquistato la promozione in A1 con l'Acqua San Bernardo Cantù e l'ala Simon Anumba, fratello di Micheal della Gesteco (ormai ex, a dire il vero), che lascerà Rimini. Dopo avere portato la Crifo Wines Ruvo di Puglia in serie A2 è ai saluti lo statunitense Josh Jackson, che a quarant'anni suonati ha chiuso la stagione di B nazionale da miglior marcatore del girone B, con una media realizzativa di 18.3 punti a gara. A Ruvo lo chiamano Capitan America, dal momento che lui è un vero e proprio mito vivente. La Crifo Wines ha invece confermato l'ingaggio dell'ala-pivot Mihajlo Jerkovic, classe 1999, all'Apu nella stagione 2019-20 (quella interrotta dal Covid) e la guardia argentina Bernardo Musso, classe 1986, che fu snaiderino nella stagione 2008-09.

Carlo Alberto Sindici

Due titoli nazionali in 24 ore Esulta Marika Sato ai Tricolori

ARTI MARZIALI

Il palaPellicone di Ostia ha ospitato i Tricolori Master di judo, con 170 atleti provenienti da tutta Italia. Due le medaglie conquistate dal Friuli, entrambe nelle categorie femminili, grazie a due rappresentanti del club pordenonese White Tiger, ovvero Marika Sato, oro nella classe F6-F8 categoria +70 kg, e Lara Battistella, bronzo nella F2-F3 dei -70 kg. Doppio quinto posto invece per il Judo Kuroki Tarcento. Portano la firma di Giuliano Casco, che ha dovuto rinunciare alla finalina per il bronzo nella classe M4-M5 a causa di un infortunio, e di Maurizio Bertoni nella classe M6-M8.

Il giorno successivo, sempre nella località laziale, è andato in scena il Campionato italiano di Kata, che ha visto la partecipazione di ben 202 atleti divisi nelle classi U18, A1 e A2. Ottima la prova dei friulani, che hanno conquistato tre medaglie. Oro nel Kodokan goshin Jutsu A1, ancora per Marika Sato in coppia con Fabio Polo (Kuroki), confermando così la supremazia già dimostrata agli Europei in Lettonia. Argento nel Katame no Kata A1 per Davide Mauri (Kuroki) e Massimo Cester (Skorpion Pordenone) e bronzo nel Nage no A1 con Gino Gianmarco Stefanel e Alessandro Cugini, entrambi del Kuroki. In A2 a brillare sono stati l'argento di Giada Casetta e Francesco Piva (Polisportiva Villanova) nel Katame no kata e quello di Mariasole Momentè - Leonardo Zavagno (White Tiger) nel Kime no, ma c'è anche il bronzo di Corinna Sedevcic e Giorgia Venza (Dojo Trieste) nel Ju no.

Al termine delle competizioni si è tenuta una gara di qualificazione per identificare le coppie che rappresenteranno l'Italia nelle specialità dell'Itsutsu no Kata e Koshiki no Kata al Mondiale che si terrà a Parigi l'8 e il 9 novembre. Nell'Itsutsu no sarà l'inossidabile coppia Sato-Polo a vestire la maglia azzurra in Francia.

«Quello di Ostia è stato un weekend in salita, perché a causa di un infortunio nel riscaldamento dello shiai, ho rischiato di compromettere entrambe le giornate - racconta Sato -. È andata bene: l'adrenalina della gara ha sopraffatto il dolore. Sono superfelice per me, per Fabio Polo, per il Friuli e per la White Tiger». In riferimento alla vittoria nell'Itsutsu no, Sato aggiunge: «Io e Fabio eravamo preoccupati per la mia mano e prima di salire sul tatami non sapevano come sarebbe andata. L'oro del Kodokan non ci ha stupiti, il successo nell'Itsutsu sì, visto che agli Europei avevano ottenuto solo un sesto posto. Io e Fabio stiamo bene e abbiamo un'affinità agonistica perfetta. Siamo pronti per i Mondiali».

DUO Sato e Battistella

B.T.

Nell'Alta Val But è di nuovo il tempo di "ArrampiCarnia"

ARRAMPICATA

Torna l'appuntamento con "ArrampiCarnia", uno dei primi meeting non competitivi di arrampicata sportiva in Italia (la prima edizione è datata 1986), rimasto nel cuore e nell'immaginario degli appassionati come uno dei momenti che fecero la storia di una disciplina allora agli esordi. Un'occasione, anche per climber di alto livello, per arrampicare senza l'assillo di punteggi e classifiche e fare festa assieme. Uno spirito immutato nel tempo per un evento che Comune di Paluzza e associazione Climbing Paluzza desiderano rilanciare assieme al territorio in cui si svolge.

Sabato 28 e domenica 29, climbers e non si ritroveranno al campo base del lago Avostanis per un fine settimana dedicato alla montagna e all'outdoor. Nei due giorni verrà offerta a bambini e neofiti la possibilità di approcciarsi al mondo della verticalità grazie alla presenza di preparate guide alpine. Non solo arrampicata, però. Numerose saranno le attività che la affiancheranno: escursioni con accompagnatore di media montagna, gimkana in bicicletta per bambini, dimostrazioni di highline e slackline. Sabato alle 13 Emiliano Zorzi e Saverio D'Eredità presenteranno le guide "Alpi Carniche Occidentali - Vie di roccia classiche e moderne" e "Alpi Giulie - Vie di roccia classiche e moderne". L'evento si concluderà nel pomeriggio di domenica con un momento di festa in Malga Promosio. In entrambe le giornate verrà limitato al minimo l'utilizzo della plastica. Inoltre saranno attivi un mercatino dell'usato per dare nuova vita ad abbigliamento e attrezzatura da montagna e un canale Telegram allo scopo di condividere i passaggi in auto per raggiungere campo base e falesie.

B.T.

Cda Talmassons nuova di zecca Frosini e Scola sono le più attese

VOLLEY A2 ROSA

La retrocessione in serie A2 è ormai alle spalle e in casa della Cda Volley Talmassons Fvg è tempo di guardare avanti con determinazione e, con un progetto tecnico ambizioso. Dopo un periodo caratterizzato da intensi movimenti di mercato, il club friulano ha ufficializzato il roster con cui affronterà la stagione 2025-26, con un obiettivo chiaro: tornare subito nella massima serie. Una vera e propria rivoluzione, quella portata avanti dalla dirigenza.

Della passata annata restano soltanto Rebecca Feruglio e Islam Gannar, due giovani che conoscono già l'ambiente e che saranno chiamate a diventare punti di riferimento per un gruppo profondamente rinnovato. Tra i volti nuovi spiccano due nomi su tutti: Giorgia Frosini e Francesca Scola, rispettivamente classe 2002 e 2001, ma già con diverse stagioni in A1 alle spalle. Entrambe hanno scelto Talmassons per continuare il percorso di crescita, ma soprattutto per contribuire a riportare la squadra nel massimo campionato. È una dimostrazione di fiducia importante verso il progetto friulano. In linea con la filosofia del club, che mira a coniugare competitività e valorizzazione del territorio, sono arrivati anche profili come Beatrice Molinaro, centrale friulana di grande esperienza, Aurora Cassan, Alice Viola e Sofia Cusma, giovani in rampa di lancio che rappresentano linfa preziosa per il futuro. Il mercato ha poi regalato due ritorni graditi: Aurora Rossetto e Karin Barbazeni, giocatrici che avevano già vestito la maglia della Cda e che ora tornano per dare un contributo tecnico e umano fondamentale, incarnando lo spirito delle Pink panthers.

Non mancano nemmeno i volti stranieri, con l'arrivo di Alyssa Enneking, reduce da una stagione tra Portogallo e Cipro, e della greca Efrosyni Bakodimou, lo scorso anno protagonista a Cuneo in A1. Per completare la rosa è stata ingaggiata Alessandra Mistretta, libero, in arrivo da Bergamo. La guida tecnica è stata affidata ancora una volta a Leonardo Barbieri, allenatore di grande esperienza e ormai punto fermo della società. Al suo fianco, come vice e match analyst, ci sarà Michele Lucherini, reduce da esperienze significative in serie A con Vero Volley e Cremona. Nonostante i tanti cambiamenti, l'identità societaria resta ben chiara. Il direttore sportivo Gianni De Paoli ha sottolineato più volte l'importanza di costruire una squadra che rappresenti il territorio e che possa coinvolgere anche i giovani del vivaio.

Il traguardo è dichiarato: una stagione da protagonisti, per dare una risposta forte sul campo e provare a conquistare l'immediato ritorno in A1. È un progetto costruito con razionalità e ambizione, ma anche con un occhio attento al cuore pulsante del club: il pubblico. Dopo il boom di presenze registrato nel 2024-25, con una media di oltre mille spettatori a partita, la Cda Talmassons vuole continuare a coltivare e rafforzare il legame con il territorio. Il nuovo roster è pronto: la parola passa al campo.

Stefano Pontoni

CALCIO DILETTANTI

Scadono i "vecchi" tesseramenti

Scadrà domani il termine per il ri-tesseramento da parte delle società già titolari delle "prestazioni" dei calciatori dilettanti. Le operazioni formali dovranno avvenire con le modalità previste in materia di tesseramento, sulla piattaforma della Lnd, cliccando sul pulsante "prelazione nuova stagione".

AZZANESI Enrico Del Col (a sinistra) con il presidente Mauro Guerra; qui sopra l'attaccante Daniel Paciulli, in arrivo dal Casarsa

AZZANESE, 5 RINFORZI E UN NUOVO DIRETTORE

▶Ora c'è Del Col nella "sala dei bottoni" del club biancazzurro. Arriva Paciulli

▶La Rappresentativa regionale Under 15 trionfa a Klagenfurt segnando 30 gol

CALCIO DILETTANTI

Prima categoria: cambio al vertice in casa dell'Azzanese 1921. Si apre una nuova era, ma nel segno della continuità. Si muove anche il Vivai Rauscedo Gravis di Ezio Cesco. In Terza il San Quirino, confermato Giulio Corazza alla guida tecnica, culla un sogno: portare in giallоblù l'ex capitano e centrocampista, che lascia volontariamente il Calcio Aviano. Tuttavia radio mercato lo dà per certo a Vigonovo, in Prima. Nell'attesa che eventualmente la matassa si dipani Marco Maset a San Quirino ha portato i difensori Said Billa (Dal Rorai Porcia, Seconda) e Davide Rosset (dagli Amatori Sedrano). A rinforzare il reparto arretrato ecco pure Alessio Mazzer dalla Virtus Roveredo.

I MAGNIFICI UNDER

Nel frattempo la Selezione Fvg torna dalla tre giorni di Klagenfurt da vincitrice della competizione internazionale di calcio giovanile. Una bella impresa, quella della Rappresentativa regionale Under 15 guidata da Pierpaolo De Nuzzo. Una rivalsa rispetto all'uscita anzitempo, da imbattuta e per differenza reti, al Torneo delle Regioni in Sicilia. In Austria percorso netto: solo vittorie. Gli "aquilotti" in 6 gare hanno messo a segno ben 30 gol, subendone uno solo. I protagonisti sono stati Leonardo Calcinoni e Federico Rainis (Ancona Lumignacco); Mario Bottacin, Samuele Liva, Matteo Paolini e Lorenzo Pascolo (Cjarlins Muzane); Lorenzo Cigana, Cristian Polichetti, Marshall Tassan Toffola e Andrea Tatani (Fontanafredda); Niccolò Corso, Brian De Chiara, Jacopo Gobitti e Simone Pozzato (Donatello); Tommaso Riondato (Fiumicello 2004); Aleksander Stoimilov (Pro Fagagna); Samuele Bertoli e Luca Penati (San Luigi); Ramazan Musliu (Sanvitese) e Federic Fabris (Ufm).

GLI ATTACCANTI QEVANI E CONTARINI AL VCR GRAVIS APPENA AFFIDATO ALLE CURE DI MISTER EZIO CESCO

QUI AZZANO

I biancazzurri di stanza al "Facca" dopo un lustro hanno cambiato presidente. Francesco Miot, già alfiere in campo, ha passato la mano all'imprenditore Mauro Guerra. Miot rimarrà comunque vicino al sodalizio, pur non rivestendo più un ruolo dirigenziale. Sempre a livello di assetto societario Enrico Del Col è il nuovo direttore sportivo. È al debutto in ambito calcistico, ma vanta una lunga esperienza nella gestione delle risorse umane, che la società ha deciso di valorizzare con convinzione all'interno del progetto sportivo- A livello di squadra senior, confermato mister Teodosio Statuto, arrivano Daniel Paciulli (attaccante, dal Casarsa), Edy Basso (difensore, dal Corva, salutato dopo 5 stagioni), Andrea Fabretto (centrocampista, dal FiumeBannia), Kevin Fedrigo (difensore, dal Calcio Bannia) e Andrea Fuschi (attaccante, dal Pravis 1971). In quest'ultimo caso si tratta di un ritorno dopo un triennio.

QUI RAUSCEDO

Si muove anche il Vcr Gravis, che ha riabbracciato mister Ezio Cesco, salutando Antonio Orciuolo. Alla corte dei granata del presidente Alen Truant giunge poi l'attaccante Bekim Qevani, che lascia lo Spilimbergo (Seconda) con 13 autografi stagionali. Assieme a lui il pari ruolo Diego Contarini dal Tagliamento, per il momento alle prese con un infortunio, nonché il difensore Matteo Del Lepre dal Rivolto e il centrocampista Matteo Tajariol (via Spal Cordovado, ma era del Casarsa). In uscita il difensore Federico Carlon e il metronomo Gabriele Marson, che hanno compiuto la strada inversa rispetto a Cesco: si sono accasati alla Cordenonese 3S, avversaria in campionato. L'altro uomo "di governo" in mezzo al campo, Andrea Zavagno, è invece diretto all'Unione Smt: gli sconti diretti saranno amarcord anche per lui. Con la valigia in mano, infine, Luca Vallar (centrocampista): sta guardandosi intorno.

Cristina Turchet

Ambizioni neroverdi Tre "botti" chiudono la campagna estiva

▶Canzian: «La squadra è competitiva, ma c'è grande concorrenza»

CALCIO ECCELLENZA

Le ultime ufficializzazioni, con il difensore Filippo Cotti Cometti prelevato dalla Sanvitese, il portiere Andrea Mason dal Fontanafredda e l'attaccante Carlo Zorzetto dal Tamai, hanno virtualmente chiuso la campagna di rafforzamento per l'Eccellenza 2025-26 del Nuovo Pordenone Fc.

«Siamo ampiamente soddisfatti di come abbiamo operato in questa prima fase del mercato estivo», assicura il direttore tecnico del club neroverde Claudio Canzian, che in stretta sintonia con il tecnico Fabio "Ciccio" Campaner ha lavorato alla costruzione della rosa che prenderà parte da matricola al massimo campionato dilettantistico regionale. La società naoniana vuole presentarsi ai nastri di partenza competitiva, con l'obiettivo di continuare a regalare grandi soddisfazioni ai fan, autentici trascinatori nella trionfale stagione in Promozione, portando avanti un progetto sportivo sostenibile, che valorizzi le risorse del territorio.

«Le scelte sono state mirate a migliorare la qualità e l'esperienza di una rosa già forte - spiega Caio -. Al momento abbiamo in organico 22 giocatori, ai quali verranno affiancati in fase di preparazione 3-4 ragazzi del settore giovanile. Riteniamo chiusa la campagna acquisti, anche se resteremo attenti alle opportunità "low cost" che potrebbero capitare. Oggi comunque - ribadisce - siamo già ampiamente soddisfatti».

In precedenza erano sbarcati al De Marchi il portiere Marco Meneghetti (fratello del difensore Carlo), dalla Spal Ferrara; i centrocampisti Lorenzo Zucchiatti (dal Fontanafredda) e Matteo Consorti (dal Tamai) e l'attaccante Simone Toffoli (fratello di Luca, dalla Careni Pievigina). Hanno sposato ancora la causa neroverde capitan Alberto Filippini, il suo vice Federico De Pin, Davide Borsato, Davide Carniello, Marco Criaco, Luca Colombera, Marco Facca, Riccardo Lisotto, Carlo Meneghetti, Roberto Sartore, Luca Toffoli e Marco Zamuner.

«Il nostro obiettivo - traccia la strada Canzian - è essere competitivi nelle zone alte della classifica. In Eccellenza ci sono squadre ambiziose come il Muggia, terzo lo scorso anno e con un Ciriello in più; il Lavarian Mortean in forte crescita; un Chions che ha risorse e conoscenze; un Tamai reduce da tre secondi posti consecutivi. Anche il Codroipo ha un'ottima squadra e un allenatore vincente. Poi credo che non mancherà qualche sorpresa, magari Fontanafredda, Fiume-Bannia e Sanvitese, tre società che dal cilindro sanno sempre tirare fuori il coniglio. Ecco - conferma -: noi vogliamo essere con queste squadre. Sappiamo di essere competitivi con l'organico e mister Campaner e il suo staff non sono da meno. Mi aspetto di vedere in campo tutta la loro passione e il loro entusiasmo, com'è successo in questo primo anno. Il filo conduttore che unisce tutti deve essere il neroverde. La miae speranza - conclude - è riuscire a portare prima possibile un ragazzo del vivaio a giocare in prima squadra». Raduno lunedì 4 agosto al Centro De Marchi.

Giuseppe Palomba

DIRETTORE Claudio Canzian

Il decano Giordano: «Torre pronto a rifondare»

▶«In Prima vedo già tre favorite, noi puntiamo sui giovani»

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Da un arrivo a una ripartenza possono passare anche 15 anni. È il caso di Michele Giordano sulla panchina del Torre. All'esordio in viola raccolse una squadra retrocessa ma confermata, adesso ricomincia con una rosa sostanzialmente rivoluzionata.

Con quali difficoltà?

«Quelle di "portare a casa" – risponde l'allenatore –, soprattutto perché ci sono ancora Promozione ed Eccellenza in movimento. La Prima categoria deve aspettare. Non è facile convincere i ragazzi, anche perché vogliono giocare in una categoria superiore».

È il caso degli ormai ex Pramparo, passato al Corva, e Furlanetto, al Calcio Aviano. Si aggiunga che il portiere Zanier smette e che il giovane pari ruolo Dal Mas comincia gli impegni universitari, per cui fra i pali ci sono Pezzutti, cavallo di ritorno, e Del Ben, un 2007 fatto salire dalle giovanili. «Si riparte, dopo un anno piuttosto strano. C'è una base formata da mister e dirigenza – analizza Michele Giordano –, perché né io né altri abbiamo abbandonato la nave. La società mi ha chiesto di dare una mano per ripartire e io ho accettato volentieri. Se c'è da rifondare, come quando arrivai e salimmo dalla Seconda in Prima, ci si impegna».

PILASTRO Michele Giordano, da tre lustri alla guida del Torre

La difficoltà si misura anche in euro?

«Altri offrono rimborsi spese più alti, non è facile per noi - ammette -. Comunque la nostra sfida è con i giovani del settore giovanile. Le motivazioni ci sono, la società è sana e pronta a ripartire».

Dopo tre lustri i cambiamenti riguardano lei, il Torre e il calcio?

«Quando ero arrivato avevo trovato una rosa retrocessa, poi in blocco confermata, con cui siamo subito risaliti. Adesso i cambi sono parecchi, in tutte le zone del campo. Quanto al calcio, è aumentata la fisicità rispetto alla tecnica, e lo si vede anche in questa categoria. Si nota nelle punte, ma anche negli altri ruoli: in generale ci sono giocatori tecnicamente inferiori. Certi elementi si elevavano, in passato, anche se il fisico non era molto strutturato».

Che campionato prevede?

«Per la Prima categoria sarà un anno strano, come nella Promozione dell'anno scorso, con 5 retrocessioni e 14 squadre. Non è normale, penso sarà anche tosto e con tanti derby. Proprio come la stagione scorsa per noi, ci sarà da lottare per mantenerla. Poi si vedrà quanto servirà per stare davanti, o per retrocedere».

Ma chi starà davanti?

«La Virtus Roveredo si sta rinforzando bene, come la Cordenonese 3S, con acquisti di valore, mentre l'Union Pasiano ha fatto il colpo con Kabine. Sono queste le pordenonesi candidate a stare là sopra, almeno per quanto si vede adesso, nelle manovre. C'è da capire come le udinesi allestiranno le loro rose e chi sarà inserito nel nostro girone».

Fiducioso per il Torre?

«Ai primi di luglio molti giocatori saranno ancora in giro: ne troveremo, anche per tranquillizzare il direttore Claudio Schiavo».

Roberto Vicenzotto

MALBASA È IL PRIMO OBIETTIVO DELLA BCC

▶Il club biancorosso vuole ingaggiare il trentenne croato della Secis Jesolo

▶Con Dalcò e Cerchiaro in partenza servono forze fresche. Mandic non molla

BASKET B

È una Bcc Pordenone ambiziosa quella che, appena terminata una stagione entusiasmante, si è subito tuffata nel basket mercato. Il fatto di avere perso la finale playoff contro l'Adamant Ferrara non ha tolto il sonno a nessuno, dato che non risulta che il club puntasse alla promozione in B nazionale quando aveva costruito la squadra, l'estate scorsa. Però adesso c'è una consapevolezza nuova: che facendo le cose per bene i risultati, anche quelli più impensati, possono arrivare.

CACCIA AL RINFORZO

L'obiettivo di mercato numero uno in questo momento è Dorde Malbasa, croato di formazione italiana, classe 1995, giocatore di 198 centimetri per 86 chilogrammi. Nasce ala piccola, ma in un contesto come quello della B interregionale viene impiegato preferibilmente da ala forte, fermo restando che all'occorrenza è in grado di garantire pure qualche buon minuto nella posizione di centro. Malbasa, che negli ultimi quattro anni ha vestito la maglia della Secis Jesolo, è reduce da una stagione clamorosa dal punto di vista individuale, essendosi laureato miglior marcatore della formazione veneta con una media di 19 punti a partita, il 63.7% di precisione dalla lunetta (unica nota dolente), il 50.6% nel tiro da due e il 39.2% nelle conclusioni dal perimetro, con season high di 27 sia contro la Calorflex Oderzo che con la Falconstar Monfacone. In ben tre occasioni ne ha poi segnati 26: è successo contro Dinamica Gorizia, Virtus Padova e la stessa Bcc Pordenone nella vittoria casalinga per 81-77 all'ottava d'andata (era il 10 novembre 2024). Nel match di ritorno al palaCrisafulli si fermò a 16 e la sua squadra perse 76-69. Alle statistiche realizzative vanno inoltre aggiunti 6.6 rimbalzi e 2.1 assist.

ALA DI TALENTO Dorde Malbasa prova l'affondo liberandosi dalla pressione degli avversari

ZOCCOLO DURO

Dando per sicure le conferme del capitano Davide Bozzetto e di Aco "L'Imperatore" Mandic, per completare il pacchetto dei lunghi mancherebbe un quarto giocatore, dato che sono in uscita sia Pietro Elia Cecchinato, che poteva occupare entrambi gli spot da ala piccola e ala forte, sia Giacomo Barnaba, arrivato a Pordenone a fine di ottobre, rivelatosi una scelta azzeccata, salendo in più di qualche occasione alla ribalta quando il momento della partita lo richiedeva. Dovrà essere invece anche quest'anno rivoluzionato il pacchetto degli esterni. Il solo Andrea Cardazzo, ormai "pretoriano" di coach Milli, ha dato la disponibilità a rimanere, mentre si sapeva dall'estate scorsa che per il playmaker Luca Dalcò e l'esterno Simone Cerchiaro la Bcc sarebbe stata una tappa di passaggio. Peraltro assai fortunata per entrambi, che hanno avuto l'intelligenza di scegliere il posto giusto dove continuare a sviluppare la loro pallacanestro, ma anche la bravura di farsi notare davanti alla folta platea degli addetti ai lavori, mettendo sul piatto della bilancia prestazioni di élite per la categoria.

CONGEDO

Il club biancorosso dovrà quasi sicuramente rinunciare pure ad Alessandro Cassese, che dopo essersi laureato alcuni mesi fa ha subito trovato il lavoro dei suoi sogni. Un lavoro che però gli renderà difficile proseguire l'attività cestistica in quel di Pordenone: è più facile che scelga qualche squadra vicina a Udine, dove abita. L'esterno urbinate, classe 1997, era tornato in campo dopo essere rimasto fermo per un anno intero a seguito del doppio intervento alle anche, confermandosi un lusso per la categoria, lui che solo due anni prima aveva conquistato l'A2 da protagonista con la maglia della Gesteco Cividale. Ovviamente, tra tutte le perdite, questa sarebbe la più dolorosa per la Bcc, che rispetto al 2024-25 intende mettere assieme un roster più lungo, per affrontare con maggiore serenità l'impegnativo campionato di B interregionale.

Carlo Alberto Sindici

Le cestiste di Casarsa sul podio della Uisp

BASKET FEMMINILE

L'avventura della Polisportiva Casarsa in terra romagnola si è conclusa con la vittoria sulle lombarde dell'Osber (66-45) nella finalina per il terzo posto del Campionato nazionale Uisp "Simone Galleri". L'ottima prova di squadra, corroborata da carattere e intensità, ha "sancito" un terzo posto che rappresenta un traguardo molto significativo per il sodalizio di Casarsa, che era alla prima partecipazione alle finali nazionali di Rimini, coronando una stagione quasi impeccabile. Anche le altre formazioni friulane presenti alla manifestazione hanno ottenuto dei risultati di rilievo. La Barcolana Trieste ha raggiunto a sorpresa il secondo posto, arrendendosi solo in finale, di misura, a Il Gigante Inverigo (50-49). Dal canto suo, il Gradisca si è aggiudicato il primo posto nel torneo a quattro squadre di Coppa Italia.

Ora è il momento per le ragazze biancorosse di godersi il meritato riposo e di ricaricare le batterie per la prossima stagione. "Un ringraziamento speciale va a Elisa Devetta, la nostra "inviata" - informa un post della Polisportiva Casarsa -, che tra una partita, un tuffo in piscina e un'uscita con le compagne ci ha inviato notizie, curiosità e aggiornamenti direttamente da Rimini".

Volata vincente di Xavier Bordignon per onorare il ricordo di Bottecchia

CICLISMO

Xavier Bordignon ha vinto il Trofeo "Ricordando Bottecchia", dedicato agli Allievi, con partenza da Alesso di Trasaghis, disputato lungo le strade del Lago dei Tre Comuni e del Gemonese, con l'organizzazione del Ciclo Assi Friuli. Un caldo da vera estate non ha spento l'entusiasmo e l'agonismo dei 94 iscritti alla manifestazione.

LA CORSA

L'autore del primo acuto di giornata è stato il marchigiano Davide Sdruccioli, che ha recitato un ruolo da protagonista nel corso del secondo giro. Poi, si sono "mosse" un po' le acque per conquistare il traguardo volante messo in palio dagli Sportivi di Alesso, che si è aggiudicato Alfier della Sacilese, davanti ad Antonello del Postumia 73 Dino Liviero e allo sloveno Olenik, in forza al Meblo Jogi, dando uno scossone al gruppo. I due passaggi alla Sella Monte Festa sono stati decisivi per la disputa. Nel primo si è fatto applaudire Antonello e nel secondo Olenik, che grazie ai punti cumulati si è aggiudicato il Gran premio della montagna, voluto da un gruppo di appassionati sportivi della zona che hanno portato per anni nel mondo il senso del lavoro e la serietà dei friulani. Scendendo dal Monte Festa i corridori sono passati davanti al murale che raffigura i campioni del ciclismo che hanno scritto la leggenda di questo sport. Le "farfalle" di Bordano hanno messo le ali alla coppia formata da Olenik e Bordignon, che ha pedalato convinta verso Gemona, sull'impegnativo tracciato che ha portato i due protagonisti nel cuore della città.

SOLO AL TRAGUARDO Xavier Bordignon esulta all'arrivo della corsa dedicata a Ottavio Bottecchia

IL GRAN FINALE

Bordignon ha pigiato forte sui pedali ed è andato a vincere la competizione in solitaria. Dal canto suo Olenik, già leader a maggio del Gran premio Val Degano organizzato dalla stessa società, la Ciclo Assi, gli ha dovuto dare il via libera. A completare il podio ci ha pensato Nicolò Marzinotto (Gottardo Giochi Caneva), che ha vinto con autorità la volata del gruppo inseguitore. «È stata una bella corsa e soprattutto i ragazzi in gara sono stati bravi, onorando lo spirito del campione vincitore di due Tour de France: Ottavio Bottecchia - sono le parole del presidente Michele Bevilacqua -. Le squadre partecipanti hanno vivacizzato con i colori del ciclismo tutto il territorio del Gemonese». Alle premiazioni i responsabili del ciclismo regionale e provinciale si sono complimentati con i dirigenti della società organizzatrice, che propongono sempre gare e percorsi tecnicamente interessanti, valorizzando anche turisticamente la Regione. L'assessore Mara Gubiani ha portato il saluto della città di Gemona, dove lo sport è di casa, mentre Veronica Zucca, in rappresentanza di Trasaghis, ha sottolineato che «con questa impegnativa gara gli Allievi hanno onorato degnamente il ricordo di un grande delle due ruote, che ha vissuto i suoi anni più belli a Pordenone». Un anno fa vinse in solitaria Leonardo Zanandrea (Borgo Molino Vigna Fiorita), in una top ten variegata. La Borgo Molino ne fu la padrona, ma vi trovarono spazio anche altri ciclisti veneti e friulani. L'ordine d'arrivo: 1) Xavier Bordignon (Postumia 73), chilometri 77 in un'ora 55'22", media 40,046, 2) Maks Olenik (Meblo Jogi Slovenia) a 2", 3) Nicolò Marzinotto (Gottardo Giochi Caneva) a 1'05", 4) Gioele Taboga (Sacilese), 5) Mattia Piani (Pedale Manzanese), 6) Federico Ros (Sacilese), 7) Mattia Colautti (Ronchese), 8) Mattia Bembi (idem), 9) Lorenzo Maschio (Sacilese), 10) Samuele Martinello (Postumia 73). Iscritti 94, partiti 86, arrivati 64.

Nazzareno Loreti

SULLE STRADE GEMONESI L'ALFIERE DELLA POSTUMIA BATTE OLENIK TERZO IL CANEVESE MARZINOTTO

Il Tricolore dei cronoman si assegna in due giorni tra San Vito e Morsano

CICLISMO

Scatteranno domani i Campionati italiani a cronometro che si disputeranno tra Morsano e San Vito al Tagliamento in una doppia giornata, con epilogo giovedì pomeriggio. Un "dittico tricolore" in cui tutto il ciclismo italiano (giovanile e professionistico, maschile e femminile) si darà appuntamento in Friuli Venezia Giulia per le prove contro il tempo. Dopo la prima presentazione ufficiale della rassegna, andata in scena Trieste, c'è stato anche un secondo momento significativo nell'auditorium sanvitese Concordia, con la vernice delle diverse cronosfide organizzate dal Cellina Bike, con il supporto della Libertas Ceresetto. C'erano il vicepresidente vicario della Federciclismo, Stefano Bandolin, e il primo dirigente della Lega del ciclismo professionistico, Roberto Pella. Sono intervenuti i sindaci Elena Maiolla per Morsano e Alberto Bernava, per San Vito, insieme al consigliere regionale Markus Maurmair. Poi i delegati delle due società che curano le prove, il Cellina Bike del presidente Mauro Francescon e Nevio Alzetta e la Libertas Ceresetto di Andrea Cecchini e Fulvio Bulfoni, hanno "anticipato" le sfide.

Molto interessanti i percorsi pensati dagli organizzatori. In particolare l'ex professionista Christian Murro ha presentato i dettagli di un evento destinato a entrare nella storia ciclistica del Friuli Venezia Giulia. Oltre 250 volontari sul percorso, 40 moto per la scorta tecnica, più di 500 corridori al via e ben 8 maglie tricolori in palio per una due giorni di ciclismo straordinaria.

Domattina saranno i più giovani a percorrere 13 chilometri e 500 metri scattando da Morsano, toccando San Paolo, Carbona e Braida Bottari, prima di arrivare al traguardo di San Vito. Nel pomeriggio, gli Juniores aggiungeranno al percorso anche la deviazione per Baldo, prima di rientrare sul tracciato originale, subito dopo Carbona (17,6). Giovedì, nel primo pomeriggio, entreranno in scena professionisti ed Élite. Andranno a toccare anche Cordovado, prima di arrivare a Bando e riprendere lo stesso percorso degli Juniores, per un totale di 28 chilometri. Nella scorsa edizione a Grosseto a vincere tra i professionisti fu Filippo Ganna. A completare il podio furono Edoardo Affini e Filippo Baroncini, rispettivamente secondo e terzo.

Na.Lo.

CAMPIONE Filippo Ganna

Cultura &Spettacoli

COLLABORAZIONI

Cai, Comuni Comunità e Nip coinvolti nel progetto

Giovanni Lessio: «Il Montagna Teatro Festival propone un cartellone frutto di un intenso e costante lavoro relazionale, basti citare due Comunità Montane e dieci Comuni delle nostre vallate, oltre al collaudato rapporto con il Cai e, infine, il coinvolgimento di nuove realtà imprenditoriali della montagna, come il Consorzio Nip di Maniago».

Teatro verdi Programmazione estiva

Il cartellone estivo prosegue fino a settembre con 20 spettacoli in 14 diverse venue, tra le sale del Teatro, piazza della Motta, dieci suggestive località montane fino alla medievale Valvasone

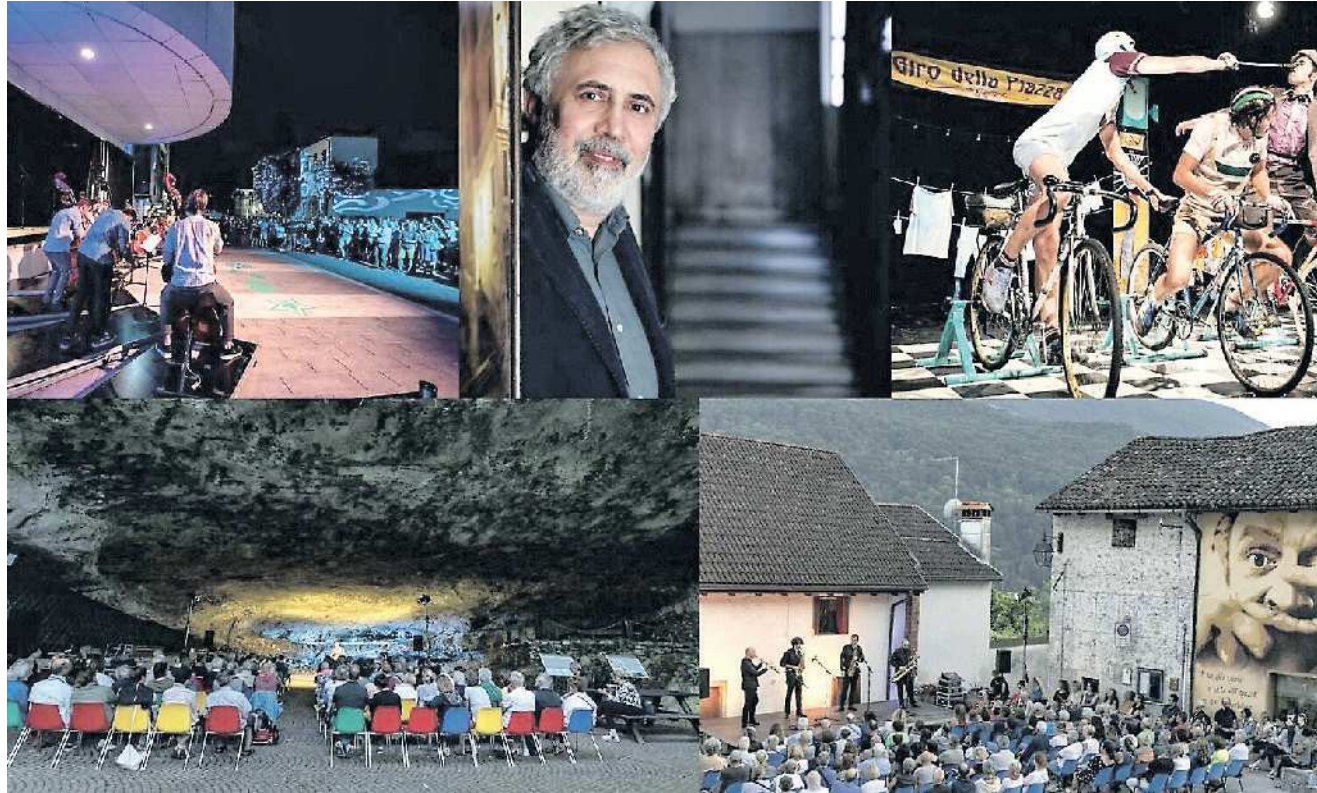
MONTAGNA TEATRO FESTIVAL **Il cartellone tocca dieci diversi Comuni e località delle vallate pordenonesi**

Il palcoscenico sale in quota

ESTATE IN MONTAGNA

Una programmazione d'eccezione quella che il Teatro Verdi di Pordenone ha allestito per accompagnare il pubblico nei mesi estivi: dopo i primi due concerti della Gmjo del 13 e 17 giugno, si proseguirà, da fine giugno al 3 settembre, con ben 20 spettacoli programmati in 14 diverse venue, tra le sale del Teatro, la centralissima piazza della Motta, 10 suggestive località montane fino a Valvasone, tra i Borghi più belli d'Italia.

Il cartellone spazia da una dimensione territoriale, che tocca dieci diversi Comuni delle vallate pordenonesi per il Montagna Teatro Festival - progetto di avvicinamento a Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027 - , ad una più squisitamente cittadina, ma sempre con una dimensione nazionale, per la qualità delle proposte e degli artisti, con quattro spettacoli all'interno degli spazi del Verdi e tre concerti in piazza della Motta - le Music Nights, affidate a giovani eccellenze musicali nazionali - e una dimensione europea, con la residenza e i concerti della Gmjo-Gustav Mahler Jugendorchester, per sei concerti complessivi.

La programmazione estiva si è aperta con la residenza primaverile della Gustav Mahler Jugendorchester, che quest'anno festeggia dieci anni di concerti a Pordenone. Il Montagna Teatro Festival è, invece, un progetto che vede collaborare il Teatro Verdi di Pordenone con il Club Alpino Italiano – nazionale e regionale - la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Pordenone, la Camera di Commercio Pordenone-Udine, Fondazione Friuli e Banca 360 Fvg e con la Comunità di Montagna della Prealpi Friulane Orientali, Fondazione Dolomiti Unesco, Magnifica Comunità di Montagna della Dolomiti friulane, Cavallo Cansiglio, Nip Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone, Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, Uncem - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, dieci Comuni e sezioni locali del CAI.

CALENDARIO

Il ricco calendario di spettacoli e iniziative offre un mix di cultura, musica, teatro e tradizione. Si parte, domenica 29 giugno, alle 17, al Castello di Caneva, nell'Alto Livenza, con un divertente spettacolo circo-comico che celebra il ciclismo, "Giro della piazza", che unisce mimo, teatro e comicità surreale: un appuntamento in collaborazione con il CAI sezione di Sacile per i 100 anni di presenza nel territorio.

Sempre il mondo della bici è al centro dell'appuntamento di sabato 5 luglio: alle 17, a Borgo di Inglagna (Tramonti di Sopra), con uno spettacolo dedicato a una delle figure più carismatiche e significative del ciclismo del '900, Alfonsina Morini Strada, prima e unica donna nella storia ad avere partecipato, nel 1924, al Giro d'Italia.

Ancora, domenica 6 luglio, alle 16, al Rifugio Pussa, nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (Claut, Val Settimana), uno spettacolo-concerto che unisce uno dei più potenti album di Fabrizio De André alla poesia del '900. Marco Belcastro e Christian Poggioni uniscono ai brani di "Non al denaro, non all'amore né al cielo", testi di poeti del '900, dalla Beat Generation ad Alda Merini.

Sempre a luglio, tra le meraviglie di Val Meduna, Val Settimana, Val d'Arzino e Val Cosa, si alterneranno musica jazz, concerti, omaggi a grandi artisti come Gaber e Jannacci nel contesto dello storico Palazzo Pognici a Frisanco, uno spettacolo dedicato a Gino Bartali (con Federica Molteni) e uno a San Francesco nello scenario del lago di Barcis (il celebre testo di Dario Fo e Franca Rame) e musiche su repertorio sacro medievale legate al pellegrinaggio nella Pieve di San Martino a San Vito D'Asio con Associazione Altoliventina e Dramsam. Spicca, tra gli altri, l'originale omaggio che la cantante Syria dedicherà, il 19 luglio, ad Andreis, in Valcellina (20.30) a una delle figure più eleganti e carismatiche della musica italiana, Ornella Vanoni. "A questo punto la voglia la pazzia" è un dialogo musicale tra due donne, due voci e due sensibilità, unite da un filo invisibile fatto di poesia, emozione e bellezza.

CANTANTE Syria

Ogni evento si svolge in località estremamente suggestive, tra chiese, rifugi, grotte e piazze all'aperto, con soluzioni alternative in caso di maltempo. La partecipazione al Montagna Teatro Festival è gratuita, con prenotazione del proprio posto online o in Biglietteria.

Un progetto per la rinascita delle valli pordenonesi

SINERGIE

Dalla fine di giugno la lunga estate del Verdi approda in Montagna con il suo innovativo "Montagna Teatro Festival" (tra il 29 giugno e il 3 agosto): un progetto che trasforma la cultura in un potente strumento di tutela e rinascita delle Terre Alte. Un cartellone che porta lo spettacolo nei più suggestivi luoghi delle vallate pordenonesi, per fornire un servizio culturale agli abitanti dei paesi coinvolti e avvicinare il pubblico di pianura alla montagna, ma anche viceversa.

«Un progetto artistico di assoluto rilievo quello che ci attende quest'estate che, senza soluzione di continuità, prosegue e consolida la ricca proposta invernale del Verdi, rinsaldando la sua visione di Teatro che va oltre il concetto di stagionalità, per coprire, con la sua programmazione, tutto l'arco dell'anno», spiega il presidente Giovanni Lessio.

«Un cartellone frutto anche di un intenso e costante lavoro relazionale, basti citare la comprovata partnership con la Gmjo, che quest'anno ha ricevuto anche il Sigillo della Città da parte del Sindaco Basso, ma anche la collaborazione con le due Comunità Montane e ben dieci Comuni delle nostre vallate per il Montagna Teatro Festival, oltre al collaudato rapporto con il Cai nazionale, regionale e le sezioni pordenonesi. Spicca poi il coinvolgimento di nuove realtà imprenditoriali della montagna. Grazie all'accordo raggiunto con il Consorzio Nip di Maniago, è allo studio l'affascinante prospettiva di una programmazione aperta al pubblico realizzata nelle aziende».

Serate speciali in città fra musica letteratura, danza e teatro classico

IN CITTÁ

Quattro serate indimenticabili tra letteratura, musica, racconti autobiografici e mito: questi gli ingredienti del cartellone estivo proposto tra mercoledì 2 e martedì 29 luglio negli spazi del Teatro Verdi, una rassegna che vuole offrire al pubblico esperienze originali e coinvolgenti (info e biglietti sul sito del Teatro e in biglietteria). Si comincia, mercoledì 2 luglio, alle 21, con "Il Gattopardo. Una storia incredibile", un appassionante monologo di e con Francesco Piccolo. In occasione del 70° anniversario della casa editrice Feltrinelli, lo scrittore ci conduce in un affascinante racconto tra letteratura, politica e cinema, ripercorrendo le vicende editoriali del celebre romanzo di Tomasi di Lampedusa. È stata una travagliata vicenda editoriale quella de Il Gattopardo: dai rifiuti iniziali alla pubblicazione postuma, fino al successo internazionale del celebre film di Visconti i retroscena di un capolavoro della cultura italiana vengono svelati da uno scrittore, sceneggiatore e autore televisivo tra i più amati e apprezzati del panorama italiano. Mercoledì 9 luglio saranno il sestetto di violoncelli Giovanni Gnocchi & i Violoncelli del Mozarteum, protagonisti del concerto "From Spain to the Americas", dove il violoncello assume molteplici identità: solista, ensemble, percussione e respiro. Giovedì 24 luglio (Sala Grande), un incontro del tutto speciale: Arturo racconta Brachetti dove il celebre trasformista si svela al pubblico con il suo inconfondibile carisma, alternando ricordi personali, aneddoti e materiali visivi. Un racconto che spazia dalla vita privata alla carriera artistica. Con tono leggero e intimo, Brachetti ripercorre aneddoti, incontri, successi e curiosità del suo percorso, intrecciando parole, immagini e video. Un viaggio tra palcoscenico e dietro le quinte, tra magia e verità, in cui questa star dei palcoscenici di tutto il mondo, svela sé stesso e la sua energia, travolgente e contagiosa.

ATTORE Arturo Brachetti

Infine, martedì 29 luglio, è atteso lo spettacolo-performance dal forte impatto visivo e sonoro "Metamorfosi di Ovidio", diretto da Andrea Baracco e interpretato da Nina Pons. Lo spettacolo unisce teatro, danza e musica con l'utilizzo dei tamburi giapponesi Taiko, suonati dai performer Mugen, Naomitsu e Tokinari Yahiro. Prevendite già aperte online e in biglietteria con proposte speciali per gli Under20 e un pacchetto di abbonamento ai quattro spettacoli.

MUSIC NIGHTS

Si rimane nel centro di Pordenone, ma questa volta negli spazi all'aperto di Piazza della Motta, il 10, 11 e 12 agosto con le Music Nights, tre serate di musica sotto le stelle ad ingresso gratuito, insieme ad una nuova generazione di musicisti emergenti, tra strumenti fuori dal canone, virtuosismi moderni e riletture di grandi classici. Primo appuntamento domenica 10 agosto con il duo Taddei/Telari, saxofono e fisarmonica. Lunedì 11 agosto è la volta della pianista Elia Cecino per un concerto in collaborazione con il Festival Internazionale di Musica di Portogruaro. Martedì 12 agosto protagonisti i giovani musicisti della Gmjo portano in scena la Gmjo Night, un viaggio musicale che va dal barocco veneziano al jazz del Novecento, passando per Mozart e le colonne sonore hollywoodiane.

E proprio con i grandi concerti di agosto e settembre della Gmjo si completa il ricco cartellone dell'Estate del Verdi. Giovedì 14 agosto, nel corso della seconda residenza, la giovanile della Mahler approda al Duomo di Valvasone sotto la conduzione di Christian Blex. Attesi poi, il 2 e 3 settembre, i concerti del Summer Tour che vedranno a Pordenone due interpreti di primissimo piano: il direttore d'orchestra Manfred Honeck e il violinista francese Renaud Capuçon, solista di straordinaria raffinatezza timbrica.

FABRI FIBRA Il rapper che ha portato questo genere al livello del cantautorato sarà a Majano

Dal 25 luglio al 17 agosto musica e divertimento tra arte gastronomia, eventi sportivi e tanti ospiti internazionali

Guè e Fabri Fibra al Majano festival

FESTIVAL

Quattro settimane di musica e divertimento tra arte, gastronomia, eventi sportivi e ospiti internazionali. È la 65ª edizione del Festival di Majano, che dal 25 luglio al 17 agosto è pronto, ancora una volta, ad emozionare. L'offerta estiva si concentra in maniera specifica sulla musica, ma è arricchita da momenti particolarmente significativi. Ne è un esempio il conferimento del Premio Pro Majano a Giorgio Celiberti, star che si unisce a un albo d'oro in cui spiccano personaggi del calibro di Dante Spinotti, Frecce Tricolori, Bruno Pizzul e Jonathan Milan. Due, come di consueto, i palchi sui quali si esibiranno gli artisti.

A TUTTO RAP

Tra le date più attese, quella di sabato 26 luglio con il concerto del rapper Guè e il suo nuovo spettacolo "La Vibe – Summer Tour". Ancora rap con Fabri Fibra, tra i primi a lanciare il genere in Italia, dimostrando come tecnica e contenuti possano viaggiare di pari passo e promuovendo il rap a una sorta di cantautorato 3.0. Spazio all'hard rock, sabato 2 agosto, con The Darkness, per un palco infuocato dai fratelli Dan e Justin Hawkins. Altra atmosfera per Ruggero de I Timidi, che arriva il 3 agosto con "La Reunion", seguito poi da Naska, rivelazione del nuovo punk italiano, al Festival il 9 agosto, con il suo stile ironico e provocatorio, condito da un pizzico di romanticismo. Grande festa poi, il 14 agosto, per il Deejay Time, insieme ai mitici Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso, protagonisti di uno show che trasporterà il pubblico nella dance più vera e negli anni d'esordio della musica elettronica. Ancora revival, sabato 16, con la serata "Voglio tornare negli anni '90".

Organizzato dalla Pro Majano, con il supporto di Comune, Regione e PromoTurismo, insieme ad Associazione Regionale Pro Loco, Comunità Collinare e Consorzio Pro Loco Comunità Collinare, il Festival regala un multiforme ventaglio di appuntamenti gratuiti e aperti a tutti, come quelli sul secondo palco di piazza Italia.

TRIBUTE BAND

L'inaugurazione del 25 luglio spetta ai Creedence Clearwater Revived, seguiti da altre tribute band e da serate danzanti, come quella del 6 agosto con Marakaibo "Krepapelle d'Estate". Sempre a ingresso libero, troviamo poi Anni Ruggenti (25 luglio), Rewind Tributo a Vasco (27 luglio), Dance Mania (29 luglio), Diatriba (1 agosto), Fuckers (2 agosto), Pitura Stail – Tributo ai Pitura Freska (3 agosto), 902020 Crossover Sound (6 agosto), Comanchero '80 Dj Roger (7 agosto), Tra Palco e Realtà – Tributo a Ligabue (8 agosto), Broccoletti Pop (9 agosto), Playa Desnuda (10 agosto), May Day 28 (13 agosto), Galao (15 agosto) e il ritorno di Cinedisco 2 (17 agosto), originale cinemusic party firmato da Dj Maxwell.

SUI PALCHI DELLA FESTA PAESANA ANCHE THE DARKNESS, RUGGERO DEI TIMIDI, NASKA, DEEJAY TIME E TANTE COVER BAND

La Sala Ciro di Pers ospiterà la mostra dal titolo "Discutere di Scooter", esposizione statica di scooter dal 1945 a oggi, recuperati e restaurati dal friulano Vinicio Fabbro, mentre il primo weekend di agosto torna la storica mostra "Funghi in piazza". Infine, spettacolo pirotecnico di chiusura pochi minuti prima della mezzanotte del 17 agosto. Legato al Festival è anche l'evento in programma sabato 27 settembre, al Castello di Udine, quando il dj tedesco Claptone sarà ospite di "Sunset in the Castle - Degustando il Fvg". I biglietti per i concerti sono in vendita sul circuito Ticketone. Calendario completo e info su sito www.promajano.it.

Daniela Bonitatibus

Sebastiano Somma legge "Il vecchio e il mare"

Si apre giovedì prossimo il cartellone di incontri del Premio Hemingway 2025, di scena a Lignano Sabbiadoro fino a sabato 28 giugno: una sequenza di incontri nel ricordo del grande scrittore statunitense e della sua storica visita a Lignano, nell'aprile 1954. La 41ª edizione - ideata e promossa dal Comune di Lignano, con il sostegno degli assessorati alla cultura e alle attività produttive e turismo della Regione Fvg, la collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it - si articolerà in cinque dialoghi, cinque eventi pubblici e un talk di premiazione, sabato 28 giugno, alle 20.30, al Cinecity. Come per i singoli incontri, la partecipazione alla serata di premiazione è aperta liberamente al pubblico (info e prenotazioni premiohemingway.it).

Un'anteprima di segno teatrale, sempre a ingresso libero, anticiperà quest'anno il Premio: domani, alle 20.45, sempre al Cinecity, protagonista sarà uno degli interpreti più noti della scena italiana, l'attore Sebastiano Somma, impegnato nella lettura scenica de "Il vecchio e il mare", uno dei classici di maggior successo di Ernest Hemingway, di cui firma anche la regia. In scena lo affiancheranno l'attore Francesco Gojak e il grande flautista Roberto Fabbriciani.

Alla fine della sua grande carriera di scrittore, Ernest Hemingway ci ha consegnato un capolavoro nel quale ha riletto i temi portanti della sua ispirazione, inserendoli nella cornice simbolica di un'epica individuale, impreziosita dall'eco dei grandi modelli letterari, come Moby Dick, che hanno reso celebre la letteratura nordamericana.

ATTORE Sebastiano Somma

MARIA SOLOZOBOVA La violisita si esibirà con la Fvg Orchestra

L'Orchestra regionale inaugura Carniarmonie

MUSICA

Sarà la Friuli Venezia Giulia Orchestra a tagliare il nastro di partenza di Carniarmonie 2025. L'appuntamento è per giovedì, alle 20.30, al Teatro Candoni di Tolmezzo: serata all'insegna della musica sinfonica affidata alla bacchetta di Florian Krumpöck, che proporrà pagine di Mendelssohn, Bruch e Schubert. Special guest, la violinista Maria Solozobova.

Sono ben quarantuno i concerti inseriti in nel programma della rassegna che, fino a sabato 6 settembre, coinvolgerà, oltre alla Carnia, anche il Canal del Ferro e la Valcanale, oltre a un appuntamento a Nova Gorica.

La montagna friulana si apre così alla musica di qualità, per incontrare gusti ed esigenze di una platea eterogenea, ormai fidelizzata e sempre più appassionata.

ECCELLENZA DEL TERRITORIO

Da trentaquattro anni la rassegna porta sulle nostre Alpi artisti di riconosciuta fama, insieme alle eccellenze musicali del territorio, dalle antiche pievi alle abbazie, fino a musei, palazzi e teatri.

Quest'anno i comuni coinvolti sono ventotto «con spettacoli diversi a seconda della location - spiega il direttore artistico, Claudio Mansutti -. Tra le novità abbiamo il Quartetto d'archi Indaco, in residenza, probabilmente il miglior quartetto italiano di sempre, unico a vincere un concorso internazionale in Giappone: sarà con noi per realizzare un bellissimo lavoro con l'orchestra, offrendo un'idea cameristica del sinfonismo». Potremo ascoltarlo insieme alla Fvg Orchestra nel Duomo di Santa Maria, a Paluzza, venerdì 4 luglio, alle 20.30, in un programma dal titolo "Russian Strings".

Carniarmonie riceve un'incondizionata nota di plauso dal vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport, Mario Anzil, che ne enfatizza il valore culturale e sociale, «calato in un luogo di confine come il Friuli, una sorta di apripista, che mette a confronto realtà, idee e culture in una terra apparentemente rude, ma certamente molto ospitale».

Tra gli appuntamenti della stagione, organizzata dalla Fondazione Luigi Bon, spiccano il concerto del flautista Massimo Mercelli con i Solisti Aquilani, il 26 luglio, a Piano d'Arta, il quartetto ceco Apollon Quartet con il clarinettista Claudio Mansutti, il 30 luglio a Osais di Prato Carnico, l'omaggio a Duke Ellington il giorno successivo a Resia, e il Wiener Chormädchen con il pianista e direttore Stefan Foidl, il 3 agosto, ad Amaro. Il recital del pianista ucraino Alexey Botvinov si terrà poi il 9 agosto a Cavazzo Carnico, mentre il format Dopo messa è pensato per valorizzare gli strumenti liturgici della Carnia e offrire un momento spirituale di musica dopo le funzioni religiose a Sauris di Sopra e Tolmezzo, il 17 e 31 agosto.

MUSICHE DAL MONDO

Largo spazio anche alle musiche dal mondo, tra contaminazioni folk, gospel, rock, jazz e produzioni musicali in lingua friulana: Freevoices Show Choir il 25 luglio a Forni Avoltri, Accordi e Disaccordi il 2 agosto ad Ampezzo, Variabile Contemporary Ensemble il giorno successivo a Raveo e l'omaggio a Claudia Grimaz il 6 agosto a Tolmezzo. Programma completo su carniarmonie.it.

D.B.

Notte di note, Udine ha risposto

OPEN NIGHT

Udine ha festeggiato il solstizio d'estate, sabato, con la cascata di note della Tomadini Open night 2025: un concerto "comunitario", concepito come una grande festa della musica. Oltre 400 gli spettatori che si sono radunati nel giardino di Palazzo Ottelio, in piazza Primo Maggio, per condividere un sabato sera speciale. Una maratona di 12 concerti, dal tramonto allo scoccare della mezzanotte. Introdotti dal presidente del Conservatorio, Guglielmo Pelizzo, affiancato dal direttore Beppino Delle Vedove, i concerti hanno visto protagonisti un centinaio di studenti, insieme a molti docenti del Tomadini. Fra gli Ensemble che si sono esibiti spiccano gli organici jazz e pop, diretti dai professori Glauco Venier e Valter Sivilotti, artisti noto a livello internazionale.

«Ancora una volta l'Open Night del Conservatorio - ha affermato il direttore Beppino delle Vedove - è diventata occasione di incontro con la musica, un sabato sera speciale, quaranta giorni dopo un Open Day molto partecipato, per salutare con una maratona di concerti l'arrivo del solstizio estivo. Un'intera serata per i giovani e per le loro famiglie, per gli appassionati della musica e per chi sogna da sempre di familiarizzare con qualche strumento».

Ha aperto la serata la musica per sax, sulle note della Bohemian Rapsody e della Ungarische Tänze n. 5, quindi spazio ai fiati, che hanno proposto anche una Minisuite da Carmen, e alle percussioni. Si è proseguiti con un Quartetto per soli corni, spaziando da Wagner a Morricone, e ancora il Trio cameristico flauto, cello e pianoforte, sulle note di Carl Maria von Weber, quindi il sassofono solista e il Quartetto sassofoni che ha dato vita a pagine di David Maslanka. A seguire le melodie del Quartetto d'Archi, intervallate a metà serata nuovamente dalle percussioni, questa volta in scena su musiche di Bach e Scott Joplin. Per lasciare spazio alle note a tutto Mozart del Trio violino – corno – pianoforte, quindi al doppio Quartetto, per Archi e Corni, su partiture di Haydn e Shostakovich.

PALAZZO OTTELIO Il pubblico ha riempito la corte interna per ascoltare allievi e maestri del conservatorio

Favole persiane nei giardini delle biblioteche e nei parchi

MUSICA

Torna, anche quest'anno, "Ogni biblioteca è un'avventura", il progetto estivo di letture animate curato da Thesis con le Biblioteche comunali di Pordenone e Cordenons, giunto alla nona edizione. L'iniziativa è co-organizzata con il Comune di Pordenone (Capitale della Cultura 2027) e realizzata grazie al contributo della Regione e della Fondazione Friuli.

Protagoniste di questa edizione sono le storie e i racconti dalla Persia, un ideale omaggio a Kader Abdolah, lo scrittore iraniano protagonista del festival Dedica 2025 e al patrimonio millenario di fiabe, leggende e racconti popolari che provengono da un territorio vasto, suggestivo e ricco di immaginario. Si tratta di fiabe piene di mistero e magia, ma anche di valori come la solidarietà, l'amicizia e l'ingegno.

LETTURE NEL VERDE

Gli appuntamenti, tutti a ingresso gratuito, si svolgeranno all'aperto nei parchi cittadini o nei giardini delle biblioteche, trasformando luoghi familiari in teatri di fantasia. Le letture sono affidate all'esperienza e all'energia degli attori di Ortoteatro, con accompagnamento musicale. Gli incontri iniziano alle 17.30, con alternative in spazi coperti nel caso di pioggia. Il primo è in programma lunedì 30 giugno, a Pordenone, nel Parco San Valentino, per la Biblioteca Nord. Sarà letta e animata "Alì Babà e i quaranta ladroni", una delle fiabe persiane più celebri: un'avventura tra mistero e tesori nascosti, parole magiche e ingegno. Mercoledì 2 luglio, a Cordenons, nel giardino del Centro Culturale "Aldo Moro" è in programma "Gli ospiti non invitati", una leggenda che parla di convivenza e sorprese, cercando di rispondere alla domanda: perché alcuni animali vivono con gli esseri umani? Lunedì 7 luglio, a Pordenone, nel giardino della Biblioteca di Largo Cervignano, si leggerà "Rah e Birah", il viaggio di un giovane buono e generoso alla scoperta del mondo e di sé stesso. Mercoledì 16, nel giardino della Biblioteca Sud, in via Vesalio 11, sarà la volta de "La pulce e la formica", una storia esilarante sull'amicizia e la collaborazione tra due piccole coinquiline. Giovedì 24 luglio, nel cortile della Biblioteca di Torre (Castello), sarà la volta di "Cecetta", che parla dei ceci magici e di una bambina coraggiosa che sfida il diavolo. Mercoledì 30, al parco Galvani, "Aladino e la lampada magica".

AL PARCO Una recita dell'attore pordenonese Fabio Scaramucci

Musica

Concerti nei castelli della regione

Continuano gli appuntamenti di "Concerti al Castello 2025" che portano la musica da camera nelle più belle residenze fortificate della Regione. Si terrà sabato, alle 18, a Palazzo Orgnani di Udine, il concerto con Paolo Ardinghi al Violino e Sena Fini al pianoforte, in un impegnativo programma dal titolo "Violino virtuoso" su musiche di Mozart, Clara Schumann, Brahms, Bartok e Piazzolla. Domenica, alle 11, al Castello di Kromberk, a Nova Gorica, il violoncellista Giulio Sanna si cimenterà nelle Suites di Bach per violoncello solo. Prenotazione obbligatoria ad arteemusica2011@gmail.com.

OGGI

Martedì 24 giugno
Mercati: Casarsa, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Liliana Rotella** di Cordenons, per i suoi 64 anni, dalla figlia Elisabetta, dal marito Claudio e dal piccolo Elia.

FARMACIE

Pordenone
▶**Alla Fede, corso Vittorio Emanuele 21**

Cordenons
▶**Centrale, via G. Mazzini, 7**

Roveredo
▶**D'Andrea, via G. Carducci, 16**

Sacile
▶**Comunale San Michele, via Sacile 2 - Fiaschetti**

Aviano
▶**Sangianantoni, via Trieste 200 - Marsure**

Azzano Decimo
▶**Innocente, piazza Libertà 71**

San Vito al T.
▶**San Rocco, via XXVII Febbraio 1511, 1**

Vivaro
▶**De Pizzol, via Roma, 6/B**

Spilimbergo
▶**Della Torre, via Cavour 57.**

EMERGENZE
▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349 5647890.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«ARAGOSTE A MANHATTAN» di A.Ruizpalacios : ore 18.30.
«TRE AMICHE» di E.Mouret : ore 18.45 - 21.45.
«LE ONDE DEL DESTINO» di L.Trier : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«ELIO» di A.Molina: ore 14.30 - 18.05 - 19.15.
«IL MAESTRO E MARGHERITA» di M.Lockshin : ore 16.00 - 21.00.
«ARAGOSTE A MANHATTAN» di A.Ruizpalacios : ore 16.35 - 21.20.
«28 ANNI DOPO» di D.Boyle : ore 17.00 - 19.15.
«LA TRAMA FENICIA» di W.Anderson : ore 14.30 - 19.00.
«TRE AMICHE» di E.Mouret : ore 15.45 - 19.00.
«BALLERINA» di L.Wiseman : ore 21.30.
«DRAGON TRAINER» di D.Deblois : ore 16.30 - 21.20.
«LE ONDE DEL DESTINO» di L.Trier : ore 20.10.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«DRAGON TRAINER» di D.Deblois : ore 16.00 - 18.00 - 19.00 - 21.00 - 22.10.
«ELIO» di A.Molina : ore 16.05 - 16.50 - 17.50 - 20.30 - 21.25.
«BALLERINA» di L.Wiseman : ore 16.05 - 18.35 - 21.10.
«28 ANNI DOPO» di D.Boyle : ore 16.15 - 18.45 - 22.00.
«KARATE KID: LEGENDS» di J.Entwistle : ore 16.20.
«LILO & STITCH» di D.Sanders : ore 17.10 - 19.15 - 22.30.
«MISSION: IMPOSSIBLE - THE FINAL RECKONING» di C.McQuarrie : ore 17.30 - 21.35.
«DRAGON TRAINER 3D» di D.Deblois : ore 18.30.
«BORUTO: NARUTO THE MOVIE» di H.Yamashita : ore 19.30.
«HURRY UP TOMORROW» di T.Shults : ore 19.50 21.30.
«POVERI NOI» di F.Cortese : ore 21.55.
«LA TRAMA FENICIA» di W.Anderson : ore 22.40.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«KARATE KID: LEGENDS» di J.Entwistle : ore 15.00.
«ELIO» di A.Molina : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00.
«DRAGON TRAINER» di D.Deblois : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00.
«28 ANNI DOPO» di D.Boyle : ore 15.30 - 18.00 - 20.45.
«POVERI NOI» di F.Cortese : ore 16.00 - 17.30.
«HURRY UP TOMORROW» di T.Shults : ore 16.00 - 21.00.
«BALLERINA» di L.Wiseman : ore 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00.
«THE DARK NIGHTMARE» di K.Rasmussen : ore 18.30.
«BORUTO: NARUTO THE MOVIE» di H.Yamashita : ore 18.30 - 20.30.
«MISSION: IMPOSSIBLE - THE FINAL RECKONING» di C.McQuarrie : ore 20.15.
«LE ONDE DEL DESTINO» di L.Trier : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre 5 Tel. 3488525373
«DRAGON TRAINER» di D.Deblois : ore 17.00.
«L'AMICO FEDELE» di S.Siegel : ore 20.45.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti, Emiliana Costa, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Domenica 22 giugno si è spento il nostro amato

Luciano Corberi

Architetto

Ne danno il mesto annuncio la moglie Enrica, le figlie Chiara e Susanna, la cognata Federica, gli adorati nipoti Pietro, Marta, Enrico, Greta, Raffaella e Francesca

I funerali avranno luogo presso la chiesa di San Pantalon, venerdì 27 giugno alle ore 9

Venezia, 24 giugno 2025

I figli Cecilia e Niccolò, il nipote Sergio annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa della loro amata

Adriana Gallo

I funerali avranno luogo mercoledì 25 giugno alle ore 11 in Duomo.

Padova, 24 giugno 2025

Santinello - 0498021212

Andrea, Angela, Elettra, Giuliana, Lavinia, Mariolina, Marilena: siamo vicini a Niccolò e Cecilia per la perdita della loro adorata mamma e nostra cara amica

Adriana

Padova, 24 giugno 2024

Santinello - 0498021212

Il giorno 22 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dottor

Claudio Ronconi

Ne danno il triste annuncio la figlia Elisabetta con Filippo, Gianluca, Alessandro , Anna, il fratello Paolo con Rosy, la cognata Antonella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale dei Gesuati Zattere, venerdì 27 giugno alle ore 11:00.

Venezia, 24 giugno 2025

Impresa Pagliarin di Morucchio e Savoldello tel. 0415223070

Renzo e Marina, Sergio e Paola, Rita e Bruno, con i rispettivi figli sono vicini con infinito affetto ad Elisabetta e famiglia nel dolore per la perdita del caro indimenticabile papà

Dott.

Claudio Ronconi

Venezia, 23 giugno 2025

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

I ANNIVERSARIO
25 - 6 - 2024 25 - 6 - 2025

Gabriella Matteoda

Domani sarà trascorso un anno; mi manchi sempre, ogni giorno.

LUCIANO

Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata in Padova domani 25 giugno alle ore 18.30 presso la chiesa parrocchiale della Beata Vergine Maria del Perpetuo Suffragio alle Cave.

Padova, 24 giugno 2025

Centro Servizi Funebri Gasparin Tel 049/723004

65° Festival di MAJANO

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Festival di Majano
www.promajano.it

dal 25 LUGLIO al 17 AGOSTO

25	VENERDÌ LUGLIO	CREEDENCE CLEARWATER REVIVED INGRESSO LIBERO
26	SABATO LUGLIO	GUÈ PEQUENO
29	MARTEDÌ LUGLIO	FABRI FIBRA
02	SABATO AGOSTO	THE DARKNESS
03	DOMENICA AGOSTO	RUGGERO DE I TIMIDI
09	SABATO AGOSTO	NASKA
14	GIOVEDÌ AGOSTO	DEEJAY TIME
16	SABATO AGOSTO	VOGLIO TORNARE NEGLI ANNI '90
17	DOMENICA AGOSTO	CINEDISCO2 DJ MAXWELL INGRESSO LIBERO

IVICOLORS

LUGLIO

VENERDÌ 25

Piazza Italia	Ore 19.00	**ANNI RUGGENTI**
Area Concerti	Ore 21.30	**CREEDENCE CLEARWATER REVIVED (INGRESSO LIBERO)**

SABATO 26

Piazza Italia	Ore 19.00	Cerimonia di Inaugurazione **65° FESTIVAL DI MAJANO**
Enoteca	Ore 19.00	**Per tutta la serata degustazione di calamari** a cura di A.R.C.U. Associazione Ricreativa Culturale Urbignacco di Buja
Area Concerti	Ore 21.30	**GUÈ PEQUENO**

DOMENICA 27

Hospitale	Ore 11.00	Premio Armando Prada "Un Maestro di vita"
Enoteca	Ore 11.00	**Per tutta la giornata degustazione di calamari** a cura di A.R.C.U. Associazione Ricreativa Culturale Urbignacco di Buja
Piazza Italia	Ore 17.00	**Laboratorio con Laura De Rosa "Crea il tuo gallo Folk/Rock" e gonfiabile by FREE TIME**
Piazza Italia	Ore 21.00	**REWIND - Tributo a Vasco**

MARTEDÌ 29

Piazza Italia	Ore 19.00	**DANCE MANIA**
Area Concerti	Ore 21.30	**FABRI FIBRA**

AGOSTO

VENERDÌ 1

Piazza Italia	Ore 19.30	Staffetta "TRE PER UN GALLO"
Piazza Italia	Ore 21.00	**DIATRIBA**

SABATO 2

Piazza Italia	Ore 16.00	**1° Raduno di Lancia Delta integrale al Festival di Majano**
Piazza Italia	Ore 17.00 / 18:00	**SAPORI DI FRIULI VENEZIA GIULIA ON TOUR** Degusta, scopri e assapora il meglio del territorio! - Prenotazione su www.despar.it/it/sapori-fvg
Enoteca	Ore 18.00	**27ª Mostra Funghi in Piazza** allestita dal Gruppo Micologico Majanese
Enoteca	Ore 19.00	**Per tutta la serata degustazione "riccioli di trota"** a cura di APS Le Gravate
Piazza Italia	Ore 19.00	**THE FUKERS**
Area Concerti	Ore 21.30	**THE DARKNESS**

SALA CIRO DI PERS
Mostra statica di scooter dal 1946 a oggi: "Discutere di Scooter"

APERTURA CHIOSCHI 18:00 - DOMENICA 17:00
APERTURA CUCINE 19:00

DOMENICA 3

Enoteca	Ore 07.30	**"Il Festival del Dono"** in collaborazione con le Sezioni AFDS di Majano e Susans, sarà presente la autoemoteca per la raccolta di sangue e plasma
Enoteca	Ore 11.00	**27ª Mostra Funghi in Piazza** allestita dal Gruppo Micologico Majanese - per tutta la mattinata vendita di funghi freschi ed essicati
Enoteca	Ore 11.00	**Per tutta la giornata degustazione "riccioli di trota"** a cura di APS Le Gravate
Piazza Italia	Ore 17.00 / 18:00	**SAPORI DI FRIULI VENEZIA GIULIA ON TOUR** Degusta, scopri e assapora il meglio del territorio! - Prenotazione su www.despar.it/it/sapori-fvg
Piazza Italia	Ore 17.00	**Gonfiabile, truccabimbi, sculture di palloncini e bolle di sapone by FREE TIME**
Piazza Italia	Ore 19.00	**PITURA STAIL - Tributo ufficiale dei Pitura Freska**
Area Concerti	Ore 21.30	**RUGGERO DE I TIMIDI**

MERCOLEDÌ 6

Piazza Italia	Ore 21.00	**902010 CROSSOVER SOUND**

GIOVEDÌ 7

Piazza Italia	Ore 21.00	**COMANCHERO DJ ROGER**

VENERDÌ 8

Piazza Italia	Ore 20.00	**TRA PALCO E REALTÀ - Tributo a Ligabue**
Area Concerti	Ore 22.00	**MARAKAIBO - Krepapelle d'Estate (INGRESSO LIBERO)**

SABATO 9

Enoteca	Ore 19.00	**Per tutta la serata degustazione tortelli, torta fritta e salumi emiliani** a cura degli amici di Traversetolo
Piazza Italia	Ore 19.00	**BROCCOLETTI POP**
Area Concerti	Ore 21.30	**NASKA**
Piazza Italia	Ore 23.00	**BROCCOLETTI POP**

DOMENICA 10

Piazza Italia	Ore 09.00	**2° Raduno di Auto d'Epoca al Festival di Majano**
Enoteca	Ore 11.00	**Per tutta la giornata degustazione tortelli, torta fritta e salumi emiliani** a cura degli amici di Traversetolo
Piazza Italia	Ore 17.00	**Laboratorio per grandi e piccini, pop corn gratis e gonfiabile by FREE TIME**
Piazza Italia	Ore 21.00	**PLAYA DESNUDA**

MERCOLEDÌ 13

Piazza Italia	Ore 21.00	**MAY DAY 28**

GIOVEDÌ 14

Area Concerti	Ore 21.30	**DEEJAY TIME AGAIN - Albertino, Fargetta, Molella, Prezioso**

VENERDÌ 15

Enoteca	Ore 19.00	**Per tutta la serata degustazione Hamburger al carbone e primi piatti** a cura di Bar Ristoro da Teresine
Piazza Italia	Ore 21.00	**GALAO**

SABATO 16

Enoteca	Ore 19.00	**Per tutta la serata degustazione Hamburger al carbone e primi piatti** a cura di Bar Ristoro da Teresine
Area Concerti	Ore 21.30	**VOGLIO TORNARE NEGLI ANNI '90**

DOMENICA 17

Piazza Italia	Ore 09.00	**3° Raduno di Trattori al Festival di Majano**
Enoteca	Ore 11.00	**Per tutta la giornata degustazione Hamburger al carbone e primi piatti** a cura di Bar Ristoro da Teresine
Piazza Italia	Ore 17.00	**Pomeriggio magico - grandi e piccole illusioni con il Mago Leo e gonfiabile by FREE TIME**
Piazza Italia	Ore 19.00	**ANTEPRIMA CINEDISCO2**
Area Concerti	Ore 21.30	**CINEDISCO 2 - MUSICA CHE PARLA - Dj Maxwell (INGRESSO LIBERO)**
Area Concerti	Ore 23.55	**GRAN FINALE PIROTECNICO**

Tutte le sere fornitissimi chioschi con SPECIALITÀ GASTRONOMICHE con servizio al tavolo ● Nel suggestivo parco COSTATA e TAGLIATA di manzo alla brace ● FRICO e POLENTA cucinati all'istante da "Cucina di Carnia" ● FILETTO DEL FESTIVAL ● Boutique della brace con lo strepitoso GALLETTO allo spiedo, COSTA e SALSICCIA alla brace, WÜRSTEL ripieni di formaggio arrotolati nella pancetta ● Cucina centrale con WIENERSCHNITZEL con patate ● Birreria con birra alla spina e a caduta ● Novità Aperitivo by Spritz Aperol